



Consolato Generale d'Italia
Montreal

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CIRCOSCRIZIONALE (POFC)





Organigramma

Console Generale d'Italia a Montreal

Silvia Costantini

Console Commerciale

Lorenzo Solinas

Dirigente Scolastica

Adriana Grispo
(03/02/2020-31/08/2021)



Coordinatrice Commissione Didattica Sara D'Isanto	Coordinatrici Commissione Comunicazione Valentina Peppucci Elisa Baldet	Coordinatore Commissione Valutazione e Rendicontazione Gian Galeazzo Pollifrone
---	--	---

Membri Commissione Didattica (12)	Membri Commissione Comunicazione (15)	Membri Commissione Valutazione e Rendicontazione (12)
Federica Belluccini Vanda Bennati Barbara Celli Vincenzo Di Toma Mariana Ghita Veronica Giusa Carolina Laurenzi Francesca Mighetto Laura Pirastru Claudio Palmisano Simona Sorrentino Ruben Specchi	Maria Altomare Elisa Baldet Federica Belluccini Paolo Benzi Elisa Bruni Vincenzo Giardina Fabrizio Marullo Annamaria Maturi Fabio Mincato Marco Nerone Sara Ottoboni Renzo Orsi Nancy Spina Leonilda Taddeo Giulia Verticchio Anna Lisa Zanni	Cons. Comm. Lorenzo Solinas Dir. IIC Francesco D'Arelli Carmen Angrisani Federica Belluccini Paola Colaceci Giovanna Giordano Piero Iannuzzi Sylvie Lo Bianco Alessandro Mariani Fernando Martini Marco Polcaro Amira Trili

Oltre ai/alle suddetti/e si ringraziano per la collaborazione: Gabriella Lodi, Livia Cattaneo, Isabelle Diguier, Dario Brancato.

Copertina: "Acquerello" di Valentina Peppucci.



INDICE

Organigramma	pag. 1
Indice	pag. 2
Premessa	pag. 4
1. Cos'è il POFC	pag. 6
1.1 Struttura del POFC	pag. 7
1.2 Cabina di regia	pag. 8
1.3 Commissione didattica	pag.9
1.4 Commissione Comunicazione	pag.9
1.5 Commissione Valutazione e Rendicontazione	pag.9
2. Il contesto	pag. 10
2.1 Consolato Generale d'Italia a Montreal	pag. 10
2.1.1 Compiti e funzioni	pag. 10
2.1.2 Sezione Istruzione	pag. 11
2.2 La rete istituzionale	pag. 13
2.3 La rete economica e sociale	pag. 17
2.4 La comunità italiana in Quebec	pag. 19
2.5 La comunità italiana a Halifax e in Nuova Scozia	pag. 21
2.6 La comunità italiana a Moncton e in Nuovo Brunswick	pag. 22
3. Offerta formativa circoscrizione consolare di Montreal	pag. 23
3.1 Enti e Istituzioni legati alla comunità italiana	pag. 23
3.1.1 Istituto Italiano di Cultura (IIC)	pag. 23
3.1.2 Patronato Italo-Canadese Assistenza agli Immigrati (PICAI)	pag. 27
3.1.3 Centro Scuola Dante Alighieri (CESDA)	pag. 33
3.1.4 L'Associazione Culturale Italo-Canadese della Nuova Scozia (ICCA)	pag. 36
3.1.5 Associazione dei Professori di Italiano del Quebec (APIQ)	pag.41
3.2 Programma P.E.L.O.	pag. 42
3.2.1 Scuole che offrono il PELO integrato per la lingua italiana	pag. 43
3.2.2 Scuole che offrono il PELO non integrato per la lingua italiana	pag. 43
3.3 Scuole secondarie	pag. 44
3.3.1 Vanier College	pag. 44
3.3.2 Dawson College	pag. 44
3.3.3 Collège Marie de France	pag. 45
3.3.4 Collège International des Marcellines	pag. 47
3.3.5 Institut de Tourisme et de l'Hôtellerie du Québec	pag. 49
3.4 Istituzioni universitarie	pag. 53
3.4.1 Université de Montréal (UDEM)	pag.53
3.4.2 Université du Québec à Montréal (UQÀM)	pag. 55



3.4.3 McGill University	pag. 56
3.4.4 Concordia University	pag. 58
3.4.5 Université de Sherbrooke	pag. 59
3.4.6 Université Laval	pag. 60
3.4.7 Scheda riassuntiva	pag. 61
4. Piano di comunicazione	pag. 62
4.1 La missione del POFC	pag. 62
4.2 I valori	pag. 63
4.3 Gli obiettivi	pag. 64
4.4 I destinatari	pag. 65
4.5 Analisi della situazione	pag. 66
4.5.1 Analisi SWOT	pag. 66
4.5.2 L'ambiente competitivo	pag. 69
4.5.3 I punti distintivi	pag. 70
4.6 Le sfide della comunicazione	pag. 70
5. Rendicontazione e Validazione	pag. 71
5.1 Il Bilancio sociale	pag. 71
5.2 Identità del "sistema per l'italiano"	pag. 72
5.3 La formazione docenti	pag. 73
5.4 Metodologie didattiche	pag. 74
5.5 Piano di intervento	pag. 75
5.6 Autovalutazione enti e istituzioni coinvolti nel POFC	pag. 75
5.7 Analisi quanti-qualitativa: griglia	pag. 76
5.8 Dati Piano di Miglioramento (PdM) enti e istituzioni	pag. 78
5.9 Analisi quanti-qualitativa: grafici	pag. 79
6. Appendice	pag. 90
6.1 Contesto socio-economico di Montreal - Quebec	pag. 90
6.2 Contesto socio-economico di Halifax - Nuova Scozia	pag. 92
6.3 Contesto socio-economico di Moncton - Nuovo Brunswick	pag. 94
6.4 Collaborazioni e partenariati	pag. 95
6.5 I destinatari del POFC	pag. 97
6.6 Il sistema Educativo di Istruzione e Formazione in Italia	pag. 103
6.7 Gli Organi collegiali in Quebec. Il Consiglio di Istituto	pag. 107
6.8 Il sistema scolastico del Quebec	pag. 108
6.9 Dove studiare la lingua italiana	pag. 110
7. Fonti	pag 113
8. Sitografia	pag 115



PREMESSA

La circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia a Montréal comprende cinque delle dieci Province che compongono il Canada: il Québec (ad eccezione della regione dell'Outaouais), le quattro Province Atlantiche (Nuova Scozia, Nuovo Brunswick, Isola del Principe Edoardo, Terranova e Labrador) e il Territorio autonomo di Nunavut.

Questa superficie - molto ampia - accoglie una notevole presenza italiana e italo-canadese, articolata a tutti i livelli e ben integrata nel tessuto socio-economico locale.

Nella circoscrizione risiedono - al 1° settembre 2021 - più di 41.500 concittadine/i iscritti/e all'AIRE (di cui il 97% residenti in Québec), circa 353.000 italo-canadesi (di cui circa il 93% - quasi 327.000 - nella Belle Province) a cui si assommano svariate migliaia di cittadini/e presenti in via temporanea. Questo prezioso "humus" è fatto anche di giovani talenti che, trasferitisi più recentemente dall'Italia, vivono e operano, soprattutto nella Regione Metropolitana di Montréal, nei settori pulsanti della società locale.

La straordinaria e - per molti versi - unica collettività italiana (di cittadinanza o di origine) presente nella circoscrizione consolare di Montréal conta circa 400.000 persone. Per consistenza complessiva è la terza più cospicua in Nord America (dopo quelle di New York e Toronto). Costituisce un solido albero di "italianità" - come quello disegnato qui in copertina - le cui radici vanno costantemente irrorate tramite azioni che mettano al centro processi di promozione, tutela e valorizzazione della nostra lingua e della nostra cultura.

D'altra parte, il crescente interesse della popolazione canadese per i marcatori identitari della cultura italiana è una condizione ideale per consolidare ulteriormente il lavoro portato avanti in questo settore, attraverso un'azione capillare di promozione, diffusione e salvaguardia della lingua e della cultura italiane.

Quest'eredità - costruita soprattutto a Montréal e Laval grazie allo sforzo di molti/e - ci stimola e ci vincola a sostenere e far emergere, anche in tutte le altre realtà territoriali, il potenziale fatto di persone, idee, progetti in un'azione congiunta e sinergica che coniughi tradizione e innovazione. In particolare, oltre alla *Belle Province*, anche la Nuova Scozia e il Nuovo Brunswick rappresentano un esempio di questa nuova forza propulsiva ed espansiva del richiamo all'Italia.

In questo contesto sociale ed economico di eccezionale dinamismo, il Piano dell'Offerta Formativa Circostrizionale (POFC), qui delineato - primo in Canada e uno dei primi al mondo - è volto a rafforzare e valorizzare la lingua e cultura italiane presso le Istituzioni,



gli ambienti artistico-culturali, universitari e di ricerca.

Rappresenta il risultato di un lavoro condiviso e partecipato, con il quale il Consolato Generale d'Italia, attraverso la Sezione Istruzione, intende agire per realizzare i propri fini istituzionali nell'ambito della diplomazia culturale, con particolare riguardo alla promozione, diffusione e salvaguardia della lingua e della cultura italiane.

Elaborato a sostegno delle attività didattiche, linguistiche e culturali, il POFC triennale 2021-2023 si configura come uno strumento operativo concreto e sarà oggetto di una dedicata strategia comunicativa.

Il POFC contribuisce a esplicitare la missione e la visione di questo Consolato Generale in materia di politiche culturali e scolastiche, oltre a dimostrare la sua volontà e capacità di raccordarsi con il territorio di riferimento attraverso buone prassi di informazione e comunicazione, favorendo relazioni significative con tutti gli *stakeholders*: alunni/e, studenti, famiglie, docenti, istituzioni scolastiche, enti promotori, enti locali, associazioni, realtà economiche e produttive.

La lingua e la cultura italiane diventano fine e mezzo affinché questo progetto/processo si possa realizzare con ricadute positive su tutto il tessuto civile, sociale, culturale ed economico della circoscrizione consolare.

Per questo estendo il mio personale e sentito ringraziamento ai/le componenti la Cabina di Regia e il Gruppo Operativo del Piano (GOP), ai/le Coordinatori/trici delle Commissioni ai loro membri e a tutti i soggetti rappresentativi della comunità che, attraverso un prezioso lavoro svolto con passione, abnegazione e solido spirito di collaborazione, hanno reso possibile la realizzazione di questo Piano e di esso sono i/le protagonisti/e più legittimati/e alla sua migliore promozione e diffusione.

Un ringraziamento particolare va alla Dirigente Scolastica Adriana Grispo, in servizio presso il Consolato Generale fino al 31 agosto 2021, senza il cui prezioso lavoro di coordinamento questo POFC non avrebbe visto la luce.

La Console Generale

Silvia Costantini

Montreal, 21 settembre 2021



1. COS'È IL POFC

Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - che regola l'autonomia delle istituzioni scolastiche in Italia, secondo i principi stabiliti dalla Legge 15 marzo 1997, n. 59 - istituisce la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa (POF). Ai sensi dell'art. 3 il POF *“è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

Le istituzioni scolastiche italiane sono chiamate a progettare e realizzare interventi di educazione, istruzione e formazione che, in linea con le indicazioni nazionali, sono integrati nei diversi contesti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

Il punto 4 del comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) chiarisce: *“Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”*. Il POF è, dunque, il frutto di una progettazione partecipata che tiene conto delle esigenze formative di alunni/e, studenti, istanze delle famiglie e specificità del territorio.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, attuativo della Legge 107/2015, disciplina la scuola italiana all'estero, modificando le disposizioni in materia di istruzione già contenute nel Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994.

“La riforma è in linea con l'azione di promozione integrata del Sistema Paese, fondata su obiettivi condivisi tra le varie componenti in cui si esplica l'azione dello Stato italiano all'estero: culturale, economica, scientifico-tecnologica e su una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili”.

In un contesto estero, risulta particolarmente significativo il processo di armonizzazione dell'offerta formativa con le istanze e gli orientamenti metodologici delle realtà locali attraverso la collaborazione delle istituzioni e degli enti che erogano corsi di lingua e cultura italiane.



1.1 Struttura del POFC circostrizionale

Il Consolato Generale d'Italia a Montreal ha avviato l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa coerentemente con le linee guida esplicitate dall'apposito Piano Paese.

Il progetto si basa sulle indicazioni della Circolare 7 agosto 2003 n. 13, emanata dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT) e la Circolare n.3 del 31 luglio 2020 della Direzione Generale per il Sistema Paese (DGSP) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Il quadro normativo si riferisce, in particolare, ai corsi di lingua e cultura italiane, precedentemente previsti dalla Legge 153/1971 e dal Decreto legislativo 297/1994, ora ricompresi tra gli interventi di cui all'articolo 10 del citato Decreto legislativo 64/2017.

La Circolare n°3/2020 pone gli obiettivi di semplificazione delle procedure, di riequilibrio e ottimizzazione delle risorse, di efficienza ed efficacia dei servizi e di aggiornamento delle modalità didattiche.

Il piano d'azione complessivo prevede un forte coinvolgimento delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e delle rispettive Sezioni Istruzione, chiamate a favorire processi di innovazione, nel contesto in cui operano, in termini di incremento dell'utenza e miglioramento dell'offerta formativa tramite l'uso di buone pratiche didattiche e collaborazioni con le Istituzioni locali.

In questo contesto assume un rilievo centrale il monitoraggio costante delle attività attraverso la produzione ed elaborazione di dati quantitativi e qualitativi con l'uso di schede di rilevazione e valutazione che permettono di determinare la correttezza e l'idoneità delle azioni intraprese dal punto di vista della didattica e da quello dell'allocazione delle risorse, anche per facilitare la stesura del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Il POFC mira a creare modelli di documentazione, analisi e valutazione standardizzati per garantire uniformità, precisione e trasparenza nella gestione e nei rapporti tra Sedi diplomatico-consolari all'estero e i beneficiari dei contributi.

Il POFC, che ha durata triennale, prevede una fase applicativa e sperimentale di un anno e la successiva adozione operativa nei due anni seguenti. È un documento di consultazione e di riferimento, aperto, sottoposto periodicamente a revisioni sulla base dei risultati conseguiti e degli eventuali cambiamenti del contesto.

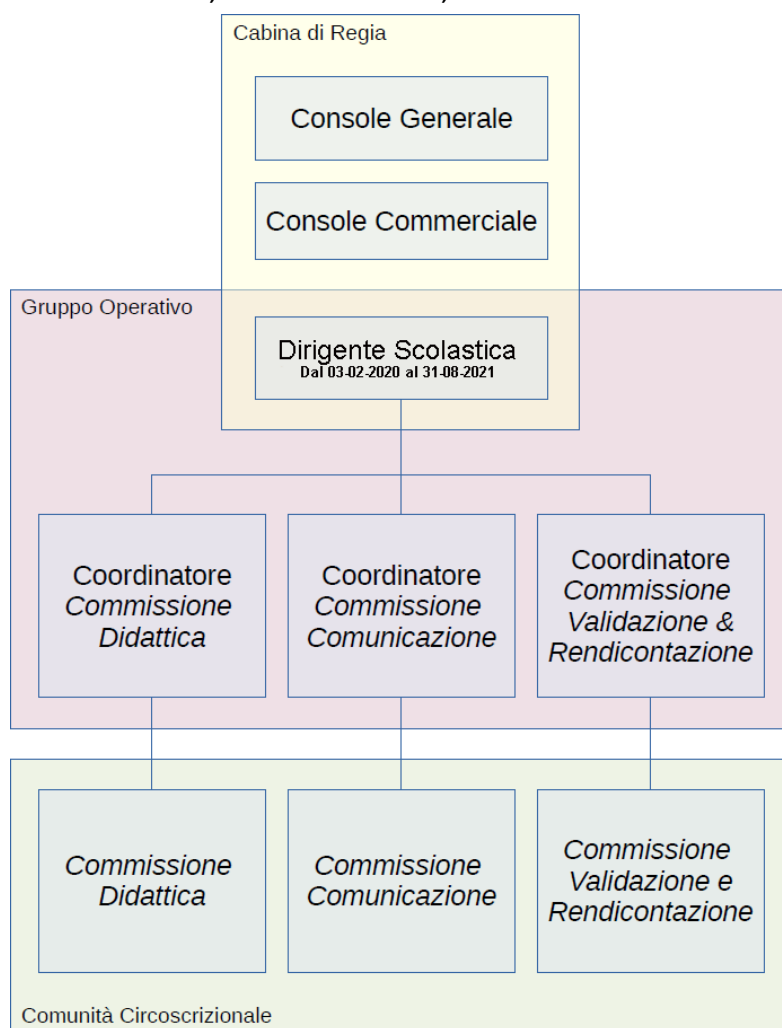
Il POFC si rivolge ad alunni/e e studenti: veri/e protagonisti/e del processo di insegnamento/apprendimento e alle loro famiglie. Ha lo scopo di informarli/e sulle scelte culturali, pedagogiche e didattiche. Promuove la loro collaborazione e partecipazione



attiva. Si rivolge agli operatori scolastici, per realizzare in ogni scuola, istituzione, ente, un processo di progettazione comune basato sulla condivisione dei quadri culturali e pedagogici di riferimento, nel rispetto della libertà di insegnamento. Si rivolge anche alle parti interessate, ovvero la comunità locale, le agenzie culturali, educative e ricreative del territorio, i soggetti esterni, enti pubblici e privati, per promuovere sinergie e opportunità di impegno comune su obiettivi educativi e culturali condivisi.

1.2 Cabina di regia

Per la redazione del presente POFC è stata istituita una Cabina di Regia composta dalla Console Generale, dal Console Commerciale, dalla Dirigente Scolastica e dal Gruppo Operativo del Piano (GOP), incaricato del coordinamento delle Commissioni. Nel rispetto delle rispettive competenze, questi attori hanno contribuito all'elaborazione partecipata del POFC che ha coinvolto diverse realtà del territorio, favorendo coerenza e completezza del documento finale. Il lavoro sostanziale è stato attuato congiuntamente da tre Commissioni: Didattica, Comunicazione, Rendicontazione e Validazione.





1.3 La Commissione Didattica

Elabora il POFC, sulla base delle linee guida e della struttura fornite dalla Dirigente Scolastica. La Commissione è composta interamente da docenti di diverse scuole del territorio, di ogni ordine e grado, al fine di permettere una valutazione capillare dello stato attuale e dei possibili destinatari delle azioni di miglioramento, che possono così essere definite in modo più consapevole e mirato.

Il documento elaborato dalla Commissione Didattica consta di due parti:

- a) La prima prevede la lettura del contesto del territorio circostrizionale al fine di delinearne le caratteristiche e conoscere la realtà in cui si inseriscono le istituzioni coinvolte nella diffusione della lingua e cultura italiane. Si parte dall'approfondimento del funzionamento del Consolato Generale d'Italia a Montreal, facendo riferimento, in particolar modo, alla Sezione Istruzione con i rispettivi compiti, funzioni e ambiti di applicazione.
- b) La seconda ha l'obiettivo di censire le istituzioni, gli enti e le associazioni legati all'insegnamento della lingua e cultura italiane della Circostrizione consolare, analizzando gli aspetti che ne caratterizzano il funzionamento l'espletamento delle proprie funzioni e il raggiungimento degli obiettivi.

1.4 La Commissione Comunicazione

Grazie al coinvolgimento di docenti, membri delle associazioni locali, presidenti di enti preposti alla promozione della lingua e cultura italiane, esperti di comunicazione e rappresentanti dei genitori, studia ed elabora il Piano di Comunicazione del POFC per facilitarne la conoscenza e la diffusione, nonché la sua applicazione futura sul territorio della circostrizione consolare. Si tratta di una sana e adeguata operazione di *marketing*, adattata a un ventaglio diversificato di utenti, comprendente tutti i potenziali fruitori della proposta formativa.

L'elaborazione del Piano parte da un'analisi del contesto e dei bisogni per elaborare strategie di comunicazione condivise e flessibili curando, in particolare, la qualità dei contenuti, creando materiale informativo che utilizzi al meglio le reti sociali, i siti web e gli organi di stampa, per raggiungere tutte le realtà locali che si occupano, ciascuna con le proprie specificità, di valorizzare la lingua e la cultura italiane.

1.5 La Commissione Rendicontazione e Validazione

Definisce, rivede e aggiorna periodicamente le metodologie di rilevazione dei dati quantitativi/qualitativi riguardanti le attività svolte e la loro elaborazione al fine di validarne l'efficacia e giudicarne l'efficienza in termini di rapporto costi/benefici. A tal fine, produce tabelle e grafici riassuntivi per una corretta lettura dei dati e delle strategie messe in atto.



2. IL CONTESTO

La descrizione del contesto prevede la lettura del territorio e delle realtà istituzionali, associative ed economiche coinvolte nella promozione e diffusione della lingua e cultura italiane.

2.1 Consolato Generale d'Italia a Montreal

2.1.1 Compiti e funzioni

Il Consolato Generale è l'articolazione estera dello Stato-Amministrazione. È l'ente italiano deputato ad assicurare a favore delle collettività italiane residenti o di passaggio in una delimitata porzione territoriale dello Stato estero di accreditamento (detta circoscrizione consolare), una serie di funzioni e i servizi amministrativi in capo, in Italia, a una pluralità di soggetti.

In conformità alla Convenzione di Vienna del 1963 sulle relazioni consolari, la norma quadro sull'*Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri* (D.P.R. 18/1967) prevede, ai sensi dell'art. 45, che *“L'ufficio consolare svolge, nell'ambito del diritto internazionale, funzioni consistenti principalmente nel:*

- *proteggere gli interessi nazionali e tutelare i cittadini e i loro interessi;*
- *assicurare gli adempimenti idonei all'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero;*
- *provvedere alla tutela dei lavoratori italiani particolarmente per quanto concerne le condizioni di vita, di lavoro e di sicurezza sociale;*
- *favorire le attività educative, assistenziali e sociali nella collettività italiana nonché promuovere, assistere, coordinare e, nei casi previsti dalla legge, vigilare l'attività delle Associazioni, delle Camere di commercio, degli Enti italiani;*
- *stimolare nei modi più opportuni ogni attività economica interessante l'Italia, curando in particolare lo sviluppo degli scambi commerciali;*
- *sviluppare le relazioni culturali.*

L'ufficio consolare esercita, in conformità al diritto internazionale, le altre funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento italiano, in particolare in materia di stato civile, notariato, amministrativa e giurisdizionale.”



In questo contesto rileva la “norma-ombrello” sulle funzioni consolari: il Decreto Legislativo 3 febbraio 2011, n. 71 *Ordinamento e funzioni degli uffici consolari* (D.Lgs. 71/2011). Descrive le seguenti macrocategorie di funzioni consolari: 1) stato civile; 2) passaporti e documenti di viaggio; 3) protezione ed assistenza, sussidi e rimpatri; 4) notarile e volontaria giurisdizione; 5) controversie, compiti di polizia giudiziaria e di assistenza giudiziaria; 6) amministrazione di interessi privati; 7) navigazione; 8) documentazione amministrativa; 9) elettorale, scolastica e di servizio militare; 10) visti; 11) attività culturali e promozione economica.

Tra le funzioni consolari vengono quindi annoverate quelle di promozione del Sistema Paese ossia di promozione integrata economico-commerciale, culturale e linguistica nonché scientifico-tecnologica del nostro Paese.

Il D.P.R. 18/1967 (art. 42) distingue inoltre gli uffici consolari in due categorie: I e di II, specificando che *“Agli uffici consolari di I categoria è preposto, quale titolare, un funzionario di carriera, agli uffici consolari di II categoria un funzionario onorario”*. Poiché il Consolato Generale d’Italia a Montreal è retto da un/a titolare che appartiene ai ranghi della carriera diplomatica italiana esso è un Ufficio consolare di I categoria della Farnesina. Il D.P.R. 18/1967 suddivide infine gli uffici consolari in:

- Consolati Generali
- Consolati
- Vice Consolati
- Agenzie Consolari.

I Consolati Generali svolgono talune, limitate, funzioni di promozione e sviluppo di relazioni di natura economico-commerciale, culturale e scientifica.

A differenza di una Rappresentanza diplomatica ossia di un’Ambasciata se essa è presso uno Stato estero (diplomazia bilaterale) o di una Rappresentanza Permanente se è presso un’Organizzazione Internazionale (diplomazia multilaterale), in linea generale un Consolato Generale non svolge funzioni di natura diplomatica, ovvero di rappresentanza politica o di negoziato bilaterale.

2.1.2 Sezione Istruzione

A partire dall’anno scolastico 2019/2020, presso il Consolato Generale d’Italia a Montreal (https://consmontreal.esteri.it/consolato_montreal/it) è stata nuovamente costituita la Sezione Istruzione. Le attività e i servizi sono affidati alla Dirigente Scolastica e si riferiscono a differenti ambiti.



**Promozione e diffusione della lingua
e della cultura italiane**

gli obiettivi fondamentali dell'azione
della Sezione Istruzione.

La Console Generale indica gli obiettivi organizzativo-gestionali e didattico-formativi da perseguire e svolge funzioni di direzione, coordinamento e vigilanza. Rimangono in capo alla Dirigente Scolastica gli aspetti didattici e organizzativi così come il coordinamento delle iniziative scolastiche che contribuiscono alla promozione e alla diffusione della lingua e cultura italiane, come previsto dalla Circolare ministeriale n.3 del 31 luglio 2020.

Il POFC, elaborato in coerenza con il Piano Paese, rappresenta lo strumento strategico di progettazione partecipata relativo alle attività didattico-formative della circoscrizione consolare, con particolare riferimento al programma linguistico-culturale, anche in collaborazione con i/le rappresentanti della comunità italiana.

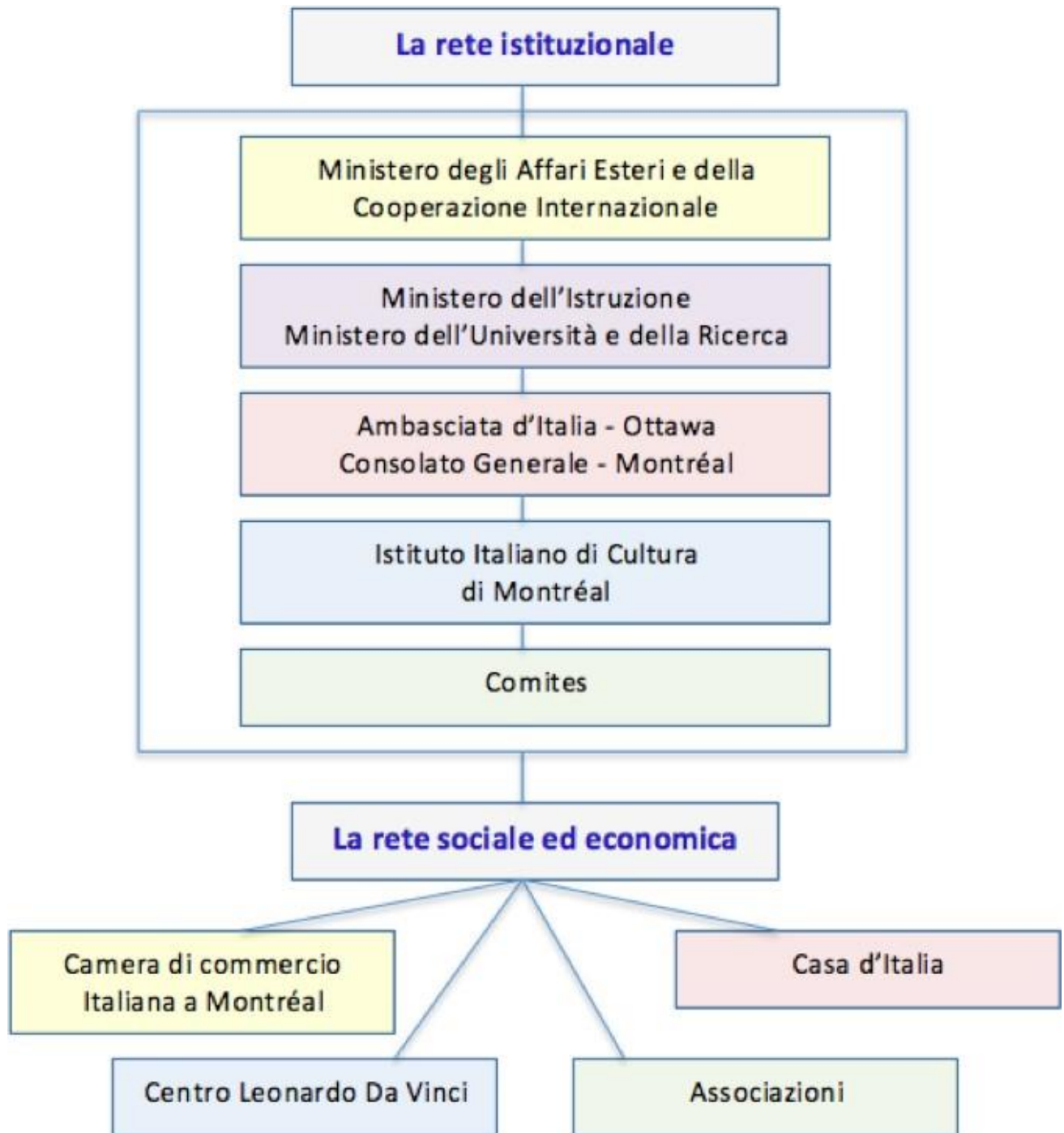
La Sezione Istruzione attiva interventi di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo, sul piano didattico-formativo e amministrativo-contabile, delle attività degli enti promotori / gestori dei corsi di lingua italiana, sulla base di uno specifico piano d'azione mirato al consolidamento e al miglioramento dei corsi di lingua e cultura italiane compresi quelli offerti nell'ambito del sistema scolastico locale.

Una particolare attenzione è destinata all'analisi delle esigenze formative e di aggiornamento degli/le insegnanti locali, con particolare riguardo alle attività programmate, realizzate e gestite dagli enti promotori e le altre istituzioni scolastiche e accademiche destinatari dei contributi ministeriali nell'ambito del sistema di istruzione e formazione della circoscrizione consolare.

Per la promozione e la diffusione della lingua e cultura italiane, la Sezione Istruzione ha il compito di favorire iniziative volte alla sottoscrizione, al consolidamento, all'estensione di accordi, convenzioni, protocolli di intesa con enti, autorità scolastiche locali e istituzioni della Circoscrizione, miranti all'inserimento e all'integrazione di corsi di lingua e cultura italiane nelle scuole locali.

La Sezione Istruzione fornisce, inoltre, consulenza tecnica in materia di dichiarazioni di valore dei titoli di studio e pre-iscrizioni universitarie.

Per approfondimenti: https://consmontreal.esteri.it/consolato_montreal/it/i_servizi/per_i_cittadini/studi





2.2 La rete istituzionale

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI o "La Farnesina", dal nome della Sede che occupa a Roma) è il dicastero del Governo italiano che ha il compito di attuare la politica estera, rappresentando l'Italia nel contesto internazionale.

La norma quadro sull'*Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri* è il richiamato D.P.R. 18/1967, come novato dalle norme successive, in particolare la Legge 23 aprile 2003, n. 109. Esso prevede che *"Al Ministero degli affari esteri sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero; di rappresentanza, di coordinamento e di tutela degli interessi italiani in sede internazionale; di analisi, definizione e attuazione dell'azione italiana in materia di politica internazionale; di rapporti con gli altri Stati e con le organizzazioni internazionali; di stipulazione e di revisione dei trattati e delle convenzioni internazionali e di coordinamento delle relative attività di gestione; di studio e di risoluzione delle questioni di diritto internazionale, nonché di contenzioso internazionale; di rappresentanza della posizione italiana in ordine all'attuazione delle disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune previste dal Trattato dell'Unione europea e di rapporti attinenti alle relazioni politiche ed economiche esterne dell'Unione europea; di cooperazione allo sviluppo; di emigrazione e tutela delle collettività italiane e dei lavoratori all'estero; cura delle attività di integrazione europea in relazione alle istanze ed ai processi negoziali riguardanti i trattati dell'Unione europea, della Comunità europea, della CECA, dell'EURATOM"*.

La stessa norma prevede altresì che :

"L'Amministrazione degli affari esteri è costituita dagli uffici centrali del Ministero degli affari esteri, dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari e dagli istituti italiani di cultura; da essa dipendono gli istituti scolastici ed educativi all'estero."

In particolare:

"Gli uffici all'estero comprendono: le **rappresentanze diplomatiche**, che si distinguono in Ambasciate e Legazioni, denominate negli articoli seguenti Missioni diplomatiche, e in **rappresentanze permanenti** presso Enti o Organizzazioni internazionali; gli **uffici consolari**, che si distinguono in uffici consolari di I e di II categoria; gli **istituti italiani di cultura**. ... omissis... (art. 30 D.P.R. 18/1967).

Sito web: <https://www.esteri.it/MAe/it/>



Ambasciata d'Italia Ottawa

Le principali funzioni dell'Ambasciata, secondo la Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, sono:

- rappresentare l'Italia in Canada;
- proteggere gli interessi dell'Italia e dei/delle suoi/sue cittadini/e, nei limiti ammessi dal diritto internazionale;
- negoziare con il governo del Canada;
- informarsi, con ogni mezzo lecito, delle condizioni e dell'evoluzione degli avvenimenti in Canada;
- promuovere relazioni amichevoli e sviluppare le relazioni economiche, culturali e scientifiche.

L'Ambasciata d'Italia in Canada è dotata di una Cancelleria consolare con competenza per la Città di Ottawa, la Regione dell'Outaouais e le Contee di Carleton, Dundas, Glengarry, Grenville, Prescott, Russell e Stormont.

L'Ambasciata coordina una rete composta da tre Consolati Generali, due Istituti di Cultura, un Ufficio ICE e un Ufficio ENIT.

Sito web: https://ambottawa.esteri.it/ambasciata_ottawa/it/

Istituto Italiano di Cultura di Montreal (IIC)

L'Istituto Italiano di Cultura di Montreal ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la lingua e la cultura italiane nella circoscrizione territoriale di competenza attraverso l'organizzazione di eventi culturali per favorire la circolazione delle idee, delle arti e delle scienze. Eroga corsi di lingua e cultura italiane e svolge esami per le certificazioni linguistiche. Possiede una biblioteca a disposizione di student ed iscritti/e all' Associazione "Amici dell'Istituto", che possono fruire della consultazione e del prestito di libri, cd, dvd, riviste e giornali italiani, di un servizio di informazione e documentazione sui più importanti aspetti culturali dell'Italia.

L'IIC organizza, in qualità di ente proponente, numerosi eventi, collaborando e aderendo anche a progetti proposti da altri enti e istituzioni.

Sito web : www.iicmontreal.esteri.it



Com.It.Es.

Il Com.It.Es. (Comitato Italiani/e all'Estero) è un organo rappresentativo della collettività italiana all'estero nei rapporti con la rappresentanza diplomatico-consolare di riferimento. Istituito con la Legge 23 ottobre 2003, n. 286, ha una sua autonomia ed è un interlocutore istituzionale del Consolato Generale. È chiamato a coadiuvarlo nelle iniziative volte a difendere gli interessi dei/delle cittadini/e italiani/e residenti nella circoscrizione consolare, nonché a tutelarne i diritti. Collabora per promuovere gli interessi della comunità italiana e l'italianità. In particolare, esprime pareri sulle iniziative che il Consolato Generale intende intraprendere, formulando anche delle proposte e fornisce un parere obbligatorio sulle richieste di contributo che enti e organismi associativi, che svolgono attività sociali, assistenziali, culturali e ricreative a favore della collettività italiana, rivolgono al Governo, alle regioni ed alle province autonome per il tramite del Consolato Generale.

Anche attraverso studi e ricerche, il Com.It.Es. contribuisce *“ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità di riferimento”*. Promuove, *“in collaborazione con l'autorità consolare, con le regioni e con le autonomie locali, nonché con enti, associazioni e comitati operanti nell'ambito della circoscrizione consolare, opportune iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, con particolare riguardo alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero.”*

Sito web : <https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/organismirappresentativi/comites.html>



2.3 La rete economica e sociale

Camera di Commercio italiana in Canada (Montreal)

La Camera di Commercio Italiana in Canada (CCIC) di Montreal, è un'associazione di imprenditori/trici e di professionisti/e finalizzata a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e a promuovere il Made in Italy in Nord America. Come ente senza scopo di lucro promuove e sviluppa iniziative economiche tra Italia e Canada. In particolare: a) organizza delegazioni partecipanti a fiere internazionali; b) promuove scambi commerciali; c) offre assistenza di natura organizzativa e progettuale ad aziende ed istituzioni.

Sito web : www.italchamber.qc.ca

Centro Leonardo Da Vinci

Inaugurato nel 2002 e situato nell'*arrondissement* di Saint-Leonard, il Centro Leonardo da Vinci è un struttura a carattere polifunzionale, sostenuta dalla Fondazione Comunitaria Italo-Canadese del Québec (FCCIQ). È un centro culturale (al suo interno è presente un teatro con 550 posti), ricreativo (bocciodromo all'ingresso e palestra), aggregativo.

Vi hanno sede alcuni organismi comunitari: Congresso Nazionale Italo-Canadese (CNIC), FCCIQ, CIBPA (Associazione delle persone d'affari e professioniste italo-canadesi), Com.It.Es. nonché diverse associazioni che animano la vita comunitaria. Il Centro punta a mantenere vive le tradizioni della comunità, rinsaldando i legami con il Paese d'origine attraverso attività culturali, artistiche, sportive e sociali. Favorisce i rapporti tra le persone di tutte le età, coinvolgendo i vari gruppi etnici e culturali canadesi.

Sito web : www.centreleonardodavinci.ca

Congresso Nazionale Italo-Canadese, Regione del Québec

Fondato negli anni '60 è ufficialmente riconosciuto dal 1972 dagli enti governativi canadesi dal livello comunale fino a quello federale.

È un ente senza finalità di lucro e apolitico, che collabora con varie associazioni a scopo ricreativo, sociale, di formazione, benefico, ma anche per la promozione di affari e servizi. Tra le sue attività rientrano la promozione della lingua e della cultura italiane in Québec. È parte integrante del Congresso Nazionale Italo-Canadese del Canada, che raggruppa su scala nazionale, le varie Sezioni "regionali".

È riconosciuto dalle Autorità quebecchesi come rappresentante della comunità italo-canadese nella Provincia, nell'ambito della promozione della multiculturalità canadese.



Casa d'Italia

Costruita nel 1936, la Casa d'Italia è un centro culturale comunitario, divenuto iconico punto di ritrovo degli/delle italiani/e e di riferimento per gli/le italo-canadesi residenti in Québec e in Canada. L'edificio è anche il simbolo dell'immigrazione italiana a Montreal e fa parte del patrimonio architettonico del Québec. La sua costruzione è nata dall'esigenza avvertita da un gran numero di italiani/e arrivati a Montreal nei primi tre decenni del Novecento di sentirsi a casa propria e soddisfare il forte sentimento di appartenenza caratterizzante l'intera comunità. Più di 4.200 persone e organizzazioni italiane locali contribuirono, attraverso donazioni, alla sua costruzione.

Al suo interno, si svolgono eventi, mostre, conferenze, corsi di pittura, teatro, musica, *ateliers* folkloristici, rassegne cinematografiche, corsi di cucina. Ospita l'Archivio italo-canadese del Québec una raccolta di testimonianze e storie che rappresentano e mirano a preservare la memoria collettiva italiana locale (*"The future of our past"*).

Promuove attivamente la cultura italo-canadese attraverso diverse attività e programmi educativi, ospitando diversi enti che erogano corsi di lingua italiana.

Sito web : www.casaditalia.org

Associazioni

Esistono sul territorio della circoscrizione numerose associazioni italiane che hanno l'obiettivo di promuovere la cultura delle singole regioni o cittadine in Italia.

A tal fine organizzano periodicamente eventi rivolti sia alla comunità italiana locale che agli estimatori della lingua e cultura italiane.

In appendice, è possibile consultare la lista delle associazioni del territorio.



2.4 La comunità italiana in Quebec

L'emigrazione italiana in Canada, nel corso degli ultimi due secoli, è stata caratterizzata da consistenti flussi di persone che hanno lasciato il nostro Paese alla ricerca di migliori condizioni di vita (migranti economici).

Il primo, documentato, insediamento della comunità italiana a Montreal risale al 1850. Gli/le italiani/e giunti/e in Canada nella seconda metà del Novecento appartenevano, in generale, a categorie ben definite: artigiani, operai, avvocati, giornalisti, imprenditori, pittori, scultori, ecc. Questa variegata comunità ha trovato accoglienza e opportunità di lavoro in un Paese interessato da un forte processo di industrializzazione. I dati disponibili, relativi ai censimenti avvenuti tra il 1850 e il 1890, registrano l'arrivo in Canada di circa 360 italiani/e all'anno.

Agli inizi del XX secolo il fenomeno migratorio si intensifica, assumendo proporzioni vaste, soprattutto nei due decenni successivi alla Seconda Guerra Mondiale quando la comunità italiana di immigrati/e diventa la più numerosa in Quebec. Il tasso di crescita del flusso migratorio italiano in Canada, nel corso degli anni, diventa esponenziale fino alla prima metà degli anni Settanta.

Nello stesso periodo si assiste a un sostanziale divario tra la forte domanda di lavoro e la concreta offerta. Le condizioni di vita diventano più critiche e gli/le immigrati/e italiani/e affrontano situazioni di vero disagio sociale ed economico, aggravate da problemi di natura igienico-sanitaria, dovuti alla convivenza di più persone in ristretti e malsani spazi abitativi.

La carenza di lavoro costringe a estenuanti ricerche e a conseguenti adattamenti a svolgere qualsiasi tipo di attività, essendo il mercato del lavoro caratterizzato da una forte concorrenza a causa del numero crescente di disoccupati/e.

Una stima approssimativa conta circa 700.000 Italiani/e emigrati/e in Canada fra il 1861 e il 1981 (Sturino, 1999), suddivisi in due grandi ondate: una sviluppatasi nei primi due decenni del XX secolo fino allo scoppio della prima guerra mondiale e un'altra, immediatamente successiva al secondo conflitto mondiale, che si è protratta per circa vent'anni. È evidente la crescita della popolazione immigrata ma anche il lento cambiamento da *target migrant* a *resident migrant* che ha interessato la componente italiana. L'urbanizzazione, infatti, è particolarmente marcata per i/le residenti che



andavano formando le prime comunità, principalmente, a Montreal e poi a Toronto.

Nel 1911 sono registrati 45.411 Italiani/e in tutto il Canada. Nel 1921 salgono a 66.769. Arrivano a 98.173 nel 1931. Raggiungono le 112.625 unità nel 1941, pesando per l'1% sul totale della popolazione canadese.

Nel secondo dopoguerra si verifica un ulteriore massiccio esodo italiano verso il Canada, che registra 459.862 ingressi di italiani/e fra il 1946 e il 1970. Nella sola Provincia del Quebec risiedono 118.506 italiani/e (Jansen, 1988).

È rilevatore il fatto che negli anni Cinquanta e Sessanta Saint-Léonard - quartiere che ha avuto nei due decenni successivi - una forte presenza di italiani/e, fosse un piccolo insediamento separato dalla città di Montreal da alcuni chilometri di terreni, mentre negli anni Settanta una distesa di case e strade rende il passaggio, da un comune all'altro, quasi impercettibile, fino a quando, nel 1999, la cittadina inizia a dipendere amministrativamente dal Comune di Montreal che si estende fino a ricoprire l'intera Isola. (Fonte Centro Altretalie)

Il processo di integrazione tra italiani/e e quebecchesi, fin dalla prima fase migratoria, è stato, in parte, facilitato dalla comune appartenenza alla medesima religione. La comunità cattolica, già molto numerosa in Quebec, favorisce i matrimoni misti e la conseguente contaminazione degli usi e delle tradizioni tipiche di entrambi i gruppi etnici e linguistici.

Molti/e italiani/e continuano a vivere in nuclei familiari tradizionali, esclusivamente costituiti da italiani/e. Gli/le appartenenti a queste comunità hanno saputo preservare meglio il proprio bagaglio linguistico-culturale, mantenendo vivo il legame con le proprie radici e trasmettendolo alle nuove generazioni.

Oggi la Provincia del Quebec conta circa 400.000 italiani/e ed italo-canadesi, di cui almeno 375.000 residenti tra Montreal e Laval.

Il processo di integrazione della comunità italiana, nel tessuto sociale, culturale economico e politico quebecchese, risulta via via progressivamente compiuto, anche grazie alla varietà e l'alta qualificazione dei ruoli rivestiti da molti/e italiani/e appartenenti alle vecchie e alle nuove generazioni.

Un aspetto interessante è rappresentato dall'uso e dalla trasformazione della lingua di



origine da parte degli italo-discendenti, giunti alla quarta (finanche quinta) generazione.

Oggi esistono nuclei familiari in cui la lingua italiana non rappresenta più uno strumento comunicativo primario. In altri casi la presenza, in molti contesti familiari, di nonni o bisnonni consente di mantenere ancora in uso il dialetto di origine o l'italiano. La possibilità di accedere allo studio dell'italiano e di mantenere vivo il legame con il resto della famiglia residente in Italia, permette a molti/e italo-discendenti di esprimersi in italiano in maniera fluente.

Il Prof. Bruno Villalta, docente della *Concordia University*, definisce la lingua parlata dagli/dalle italiani/e in Québec "italianese", volendo significare l'"italianizzazione" di alcune interferenze linguistiche di matrice tanto francese quanto inglese: "partagiare" - per "condividere" (fr. partager), "garbiccio" - per "spazzatura" (ing. garbage), "marchetta" - "mercato" (ing. market), "pusciare" - "spingere" (ing. push).

Il senso d'appartenenza e di coesione è oggi ancora molto forte nella comunità italiana. La sua salvaguardia richiede un costante impegno da parte delle istituzioni e dei/delle singoli/e cittadini/e, alla luce dei profondi cambiamenti e delle rapide trasformazioni che sono il portato di una società sempre più globale e multiculturale.

2.5 La comunità italiana ad Halifax e in Nuova Scozia

Il censimento del 2016 indica che 15.620 cittadini/e si dichiarano di origine italiana, 745 confermavano di usare l'italiano nel proprio contesto familiare, 1.655 indicano l'italiano come una delle lingue conosciute in famiglia. 10 persone confermano l'uso dell'italiano sul posto di lavoro. Dai dati dei precedenti due censimenti (2006) risulta che in Nuova Scozia vivevano, in tale data, 540 immigrati/e nati/e in Italia. Nel 2011 i/le cittadini/e italo-canadesi costituivano l'1,6% (14.305) della popolazione totale della Provincia.

Sebbene la comunità italiana in Nuova Scozia sia tra le prime arrivate in Canada e Halifax occupi storicamente un posto significativo nella storia dell'immigrazione italiana, solo nel 1974 un gruppo di italiani/e costituisce l'Associazione Culturale Italiana-Canadese della Nuova Scozia (ICCA), ad Halifax.

L'ICCA offre agli/alle italiani/e la possibilità di riunirsi e parlare la loro lingua di origine, preparare e gustare i cibi tradizionali e stabilire relazioni tra persone con esperienze comuni.



L'Associazione risponde a un bisogno di salvaguardia e apprendimento della lingua e cultura italiane non essendo previsto tale insegnamento nei curricula scolastici delle scuole della Provincia. L'Ente è altresì promotore di corsi di italiano che si configurano come corsi opzionali, riconosciuti ai fini dell'acquisizione del "Credito di Sviluppo Personale". Dal 1991 l'ICCA è beneficiaria di contributi dal MAECI.

2.6 La comunità italiana a Moncton e in Nuovo Brunswick.

Attualmente, i/le canadesi di origine italiana nella Provincia del Nuovo Brunswick sono 5.610, pari allo 0,78% dell'intera popolazione.

Il censimento del 2016 rileva 400 persone che parlano l'italiano in tutta la Provincia e 155 in tutta l'area urbana di Moncton. Dai dati di due censimenti precedenti (2006) risultano 405 immigrati/e nati/e in Italia.

Negli anni Settanta gli/le immigrati/e italiani/e nella *Greater Moncton Area* danno vita all'"Associazione Italiana di Moncton and New Brunswick", che nel 1978 è riconosciuta come Associazione no-profit dal Governo del Nuovo Brunswick e conta, attualmente, oltre 300 membri. La missione dell'Associazione è quella di promuovere la lingua e la cultura italiane nella città e nella Provincia, organizzando corsi di lingua italiana ed eventi come la Festa dei Bambini e la Festa della Mamma.

Grazie al sostegno economico del MAECI ricevuto dall'ICCA NS di Halifax (Associazione Culturale Italiana Canadese della Nuova Scozia) a partire dal 1991 per l'organizzazione di i corsi di lingua è stato possibile offrire corsi di lingua italiana anche nel Nuovo Brunswick: a Moncton e Fredericton.

Un corso di laurea in italiano peraltro è offerto, in Nuovo Brunswick dalla St. Thomas University di Fredericton.



3. OFFERTA FORMATIVA DELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI MONTREAL

Nel territorio della **circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia di Montreal**, si contano numerosi enti, istituzioni e associazioni che erogano corsi di lingua e cultura italiane e che rendendo questa ampia porzione del territorio canadese un centro propulsivo del "Vivere all'italiana", grazie a una varietà di idee, progetti, eventi e opportunità.

3.1 Enti e Istituzioni appartenenti alla comunità italiana

3.1.1 Istituto Italiano di Cultura di Montreal

Cenni storici	<p>L'Istituto Italiano di Cultura (IIC) è un'articolazione all'estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Se ne contano 83 in tutto il mondo, di cui 2 in Canada. Uno a Toronto e uno a Montreal.</p> <p>L'IIC di Montreal, competente per il Quebec e le quattro Province Atlantiche del Canada orientale, è situato al 1200, Avenue Docteur-Penfield (angolo Rue Stanley), nel cuore del <i>Golden Square Mile</i>, il quartiere della ricca borghesia montrealese della fine del XIX secolo. È stato costruito all'inizio degli anni 1960 nella porzione del lotto in cui è ubicato il maniero che ospita dal 1972 il Consolato Generale un tempo occupata dalle scuderie della residenza.</p> <p>L'IIC è:</p> <ul style="list-style-type: none">- un centro di attività culturali e accademiche- una scuola di lingua e cultura italiane- una fonte di informazioni su: Italia, sue regioni e suo patrimonio culturale, nonché sede di mostre, conferenze, rassegne cinematografiche e videoteca. <p>L'IIC offre:</p> <ul style="list-style-type: none">- opportunità di collaborazione culturale tra organizzazioni italiane e canadesi per facilitare lo scambio nell'ambito teatrale, musicale e cinematografico;- informazioni e appoggio logistico per operatori pubblici e privati<ul style="list-style-type: none">- italiani e stranieri - interessati a promuovere eventi culturali italiani in Canada;- sostegno a iniziative che favoriscono il dialogo interculturale e multiculturale, basato sui principi della democrazia, del rispetto
----------------------	---



	<p>reciproco e della solidarietà internazionale.</p> <p>L'IIC di Montreal è membro fondatore di <i>EUNIC Canada</i> ed è coinvolto in eventi organizzati da uffici culturali dei Paesi europei attivi in Quebec e nel resto del Canada.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Ogni anno, in media, 340 studenti si iscrivono ai diversi corsi organizzati dall'IIC. Il corpo studentesco è prevalentemente francofono (70%). Il 20% è di origine italiana, di terza generazione. Parla abitualmente il dialetto appreso in famiglia. Solo il 10% è anglofono.</p> <p>L'IIC organizza corsi per un'utenza composta quasi esclusivamente da adulti/e. Sono ammessi alla frequenza adolescenti che chiedono di seguire i corsi con i propri genitori.</p>
Tipologia di corsi	<p>I corsi sono rivolti, principalmente, a studenti principianti. Molti/e studenti di origine italiana frequentano le attività formative con minime conoscenze di base (falsi/e principianti).</p> <p>I corsi di lingua italiana erogati dall'IIC si classificano secondo i seguenti livelli: principiante 1; principiante 2; elementare 1; elementare 2; intermedio 1; intermedio 2; intermedio 3; intermedio 4; avanzato 1; avanzato 2; perfezionamento 1; perfezionamento 2.</p> <p>I corsi intermedi di conversazione consentono di approfondire la comprensione e l'espressione orale. Quelli a livello avanzato vertono sui diversi aspetti della cultura italiana e sono destinati a studenti che desiderano ampliare il proprio bagaglio di conoscenze linguistiche e approfondire aspetti specifici del patrimonio culturale dell'Italia.</p> <p>Durante la sessione primaverile sono previsti, straordinariamente, corsi di conversazione a livello elementare e destinati a studenti principianti.</p> <p>Le attività culturali, offerte negli ultimi venti anni, hanno trattato temi inerenti l'Opera lirica (concorso di dizione rivolto ai/alle cantanti), il patrimonio gastronomico attraverso corsi di cucina, <i>ateliers</i> teatrali, cinema, musica, geografia, <i>tour</i> virtuali, storia dell'arte, storia delle regioni italiane e scrittura creativa.</p>



Approcci e metodologie	<p>La programmazione e l'azione didattica si basano su metodologie e strategie di insegnamento differenziate e innovative che soddisfano i bisogni cognitivi, le motivazioni e gli stili di apprendimento degli/delle studenti. L'approccio comunicativo è privilegiato così come l'aspetto umanistico-affettivo. Le strutture grammaticali sono veicolate attraverso attività che favoriscono la formulazione di ipotesi (metodo induttivo) e l'apprendimento della grammatica situazionale.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppare le abilità linguistiche primarie (comprendere, parlare, leggere, scrivere)- consolidare abilità linguistiche integrate (dialogare e riassumere)- presentare la varietà linguistica italiana- introdurre e promuovere la conoscenza della cultura italiana.
Valutazione dei corsi	<p>L'IIC ha elaborato questionari, somministrati in ciascuna classe dai/dalle docenti e restituiti in forma anonima. L'indagine è finalizzata alla valutazione della qualità dei corsi, delle metodologie utilizzate, del grado di soddisfazione degli/delle studenti.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>Le valutazioni e le verifiche finali avvengono attraverso la somministrazione e l'elaborazione di test scritti finalizzati alla conoscenza dei livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi previsti in fase di programmazione, tenuto conto delle condizioni di partenza, della partecipazione, della motivazione di ogni studente</p>
Certificazioni	<p>L'IIC rilascia, su richiesta, un attestato di frequenza che non costituisce una certificazione delle competenze acquisite dagli/dalle studenti. L'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena finalizzata al conseguimento della certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). Tale certificazione è un titolo di studio ufficialmente riconosciuto a livello internazionale che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano L2, secondo i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue (QECR). La sessione d'esame, per il conseguimento della certificazione, è programmata nel mese di giugno.</p> <p>L'iscrizione all'esame CILS comporta il pagamento di una quota di iscrizione. I tempi per il rilascio dell'attestato vanno da un minimo di 3 fino a un massimo di 6 mesi.</p> <p>L'Istituto ha anche stipulato una Convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la certificazione linguistica.</p>



Selezione dei/delle docenti	La selezione dei/delle docenti è affidata al Direttore dell'IIC che procede secondo quanto prevede, in materia, la normativa italiana vigente.
Formazione dei/delle docenti	Non sono previste attività di formazione o di aggiornamento per i/le docenti direttamente organizzate dall'IIC. L'Istituto, diventa sede formativa, fornendo spazi e strutture per i corsi organizzati dalle Istituzioni locali e dalle università.
Progetti significativi	<ol style="list-style-type: none">1. Elaborazione di un manuale di lingua e cultura italiana a cura degli/delle studenti in occasione della <i>“Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”</i> dal titolo <i>“L'Italia dal Fascismo al dopoguerra, percorsi storici e culturali”</i>.2. Partecipazione al progetto “INCIPIT” che prevede la traduzione di brani estratti da testi di autori italiani.3. Realizzazione del progetto “Giornata dello studente di Lingua italiana” a cura di una docente dell'Istituto.
Sito web	www.iicmontreal.esteri.it



3.1.2 Patronato Italo-Canadese Assistenza agli Italiani (PICAI)

Cenni storici

Il PICAI è un Ente senza scopo di lucro, nato alla fine degli anni '60 a Montreal con il nome di Patronato Italo-Canadese Assistenza agli Immigrati. La sua istituzione si deve alla libera iniziativa delle parrocchie e dei patronati italiani di Montreal, impegnati nel garantire assistenza al gran numero di immigrati/e provenienti dall'Italia e facilitarne l'integrazione economico-sociale e culturale. In una prima fase, le attività dell'Ente erano finalizzate all'organizzazione di corsi di formazione tecnico-professionale (meccanica, taglio e cucito, dattilografia, ecc.) per favorire l'inserimento degli/delle immigrati/e nel mondo del lavoro; alla realizzazione di corsi di lingua francese, per agevolare l'inserimento scolastico e all'offerta di attività ricreative e socializzanti.

Gradualmente il PICAI si identifica come centro di erogazione di corsi di lingua e cultura italiane destinati ad alunni/e e studenti in età scolare. La mancanza assoluta di mezzi economici rendeva possibile l'organizzazione delle attività formative ed educative il più delle volte presso spazi messi a disposizione dalle parrocchie, grazie all'impegno e al volontariato degli/delle insegnanti reclutati/e dall'Ente.

Con l'entrata in vigore dei programmi ministeriali per la formazione tecnica e professionale, finalizzati all'organizzazione di corsi da parte delle istituzioni locali, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di intere comunità di immigrati/e, fin dal 1969 le attività del PICAI consistono, quasi esclusivamente, in attività volte alla conservazione e alla diffusione della lingua e cultura italiane in Quebec, destinate a italo-discendenti nonché a alunni/e e studenti appartenenti a lingue e culture diverse.

A partire dal 1971, i corsi di lingua e cultura italiane organizzati dal PICAI si svolgono a Montreal, in Quebec e - fino agli inizi degli anni '90 - nelle Province marittime.

Grazie ai contributi erogati dal MAE (Ministero Affari Esteri) dal 1971, è stato possibile retribuire gli/le insegnanti e rendere attive 22 sedi scolastiche, destinate alla realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiane su tutto il territorio di Montreal e nei paesi immediatamente fuori dall'isola. Dall'a.s. 1974-1975, sono stati attivati corsi per adulti/e (197 iscritti/e).

Nell'anno scolastico 1975-1976, gli/le iscritti/e ai corsi di italiano, organizzati il sabato in orario antimeridiano e destinati a bambini/e e adolescenti in età scolare sono 5.657. Tra le iniziative offerte dal PICAI, in questa fase, si inseriscono i "Viaggi premio" in Italia offerti ad alunni/e meritevoli.

Nell'anno 1975-1976 l'Ente inizia a programmare e a realizzare attività di aggiornamento destinate ai/alle propri/e insegnanti.



	<p>La presenza del “Direttore Didattico”, presso il Consolato Generale di Montreal, nel 1973, favorisce la stesura di nuovi programmi didattici per il PICAI e il Progetto <i>PELO (Programme d’Enseignement Langues d’Origine)</i>.</p> <p>Nel 2019 è stato siglato un accordo tra PICAI e Fondazione Italo-Canadese per la concessione di un finanziamento a sostegno dei corsi di lingua e cultura italiane.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>I gruppi classe che frequentano i corsi del sabato mattina sono costituiti, prevalentemente, da alunni/e e studenti anglofoni/e. La componente francofona risulta di minore entità. In questa tipologia di corsi, si registra una maggiore presenza di bambini/e. Alcuni/e di loro conoscono il dialetto appreso dai/dalle nonni/e. Altri/e hanno conoscenze di base di italiano.</p> <p>Più del 95% degli/delle iscritti/e ai corsi PICAI in età scolare è di origine italiana. Si tratta sovente della terza generazione di italo-canadesi.</p> <p>Gli/le studenti adulti/e invece sono per la maggior parte francofoni/e. Una parte di essi/e è di origine italiana (seconda/terza generazione). Si tratta sovente di studenti dialettofoni/e che intendono migliorare e approfondire la conoscenza e l’uso della lingua italiana.</p>
Tipologia di corsi	<ul style="list-style-type: none">- Corsi per bambini/e e adolescenti. La formazione delle classi tiene conto delle fasce di età: pre-infanzia; infanzia; primaria (dalla 1^a alla 6^a classe); secondaria di primo grado (dalla 1^a alla 5^a classe). A decorrere dal 2019, i corsi prevedono una sessione invernale e una primaverile. Le attività formative, della durata di 24 settimane, iniziano a settembre e si concludono ad aprile. Le lezioni si svolgono il sabato mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00.- Corsi per adulti/e. Si svolgono il sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e in orario serale dalle ore 18:30 alle ore 21:30.- Altri corsi diurni e serali, infrasettimanali, sono organizzati nella sede centrale del PICAI. Programmati nelle due sessioni, possono prevedere un’ulteriore sessione primaverile integrativa. I gruppi classe seguono programmi specifici e si costituiscono per grado di competenza linguistica, secondo i livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2 del QCER.- Corsi di italiano settoriale. Su richiesta il PICAI eroga corsi specialistici per rispondere alla domanda di formazione linguistica per il personale di aziende, particolari settori produttivi e culturali che intrattengono rapporti con l’Italia.
Approcci e metodologie	<p>La metodologia adottata nei corsi d’italiano si basa sull’approccio comunicativo-umanistico-affettivo, riferibile al modello teorizzato da Daniel Goleman nel suo trattato <i>“Emotional Intelligence”</i> (1995). L’approccio metodologico conduce verso esperienze di</p>



	<p>apprendimento linguistico sia autonome che cooperative. La classificazione dei livelli è conforme al Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (QCER). La programmazione didattica prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire la memorizzazione delle strutture e delle funzioni linguistiche- creare un <i>setting</i> di apprendimento favorevole e creativo- stimolare costantemente la motivazione grazie all'insegnamento dinamico- introdurre strategie per l'apprendimento ludico della lingua. <p>L'attività formativa si realizza attraverso unità di apprendimento costruite con l'aiuto di diverse tecniche didattiche di ascolto, di produzione orale, d'interazione che incoraggiano e stimolano l'acquisizione della lingua: attività di <i>brainstorming</i>, diagramma a ragnò, giochi di ruolo, canto, ascolto, memorizzazione, drammatizzazione, carte da gioco per motivare e sostenere l'apprendimento (<i>play and learn</i>), giochi motori, esercizi di completamento, accoppiamento, associazione, ecc...</p>
<p>Libri di testo e materiali didattici</p>	<p>Nei corsi che si svolgono il sabato, per le classi della scuola dell'infanzia e la 1ª classe della scuola primaria, la programmazione, il sillabo e il materiale didattico sono elaborati dai/dalle docenti interni/e coordinati/e dai/dalle <i>tutor</i>, attraverso di ricerca-azione individuali e di gruppo, tenuto conto delle linee guida dettate dalla scuola, sotto la direzione del/la Dirigente Scolastico/a pro-tempore. Gli strumenti, a supporto della didattica, prevedono l'elaborazione e l'uso della "Agenda", il quaderno annuale delle attività contenente una raccolta di canzoni e filastrocche, un dizionario illustrato, una scheda di valutazione degli apprendimenti basata su prove finali diversificate.</p> <p>I libri di testo, utilizzati per le altre classi della scuola primaria, contengono unità di apprendimento con supporti multimediali che permettono di consolidare la conoscenza linguistica. Altri materiali autentici: film, canzoni, video, siti internet, giochi linguistici, giochi interattivi e di gruppo, completano gli strumenti didattici a disposizione degli/delle insegnanti.</p> <p>Per i corsi destinati agli/alle adulti/e, relativi ai livelli del QCER, vengono adottati testi specifici in base agli obiettivi del corso. La programmazione prevede corsi di lettura e scrittura, corsi di conversazione a livello avanzato (C1-C2), attività extra-scolastiche: <i>cinforum</i>, visite ai musei, conferenze, corsi di teatro, scambi linguistico-culturali con scuole italiane.</p>



Valutazione dei corsi	La valutazione dei corsi non è sistematica e, solo in alcuni casi, avviene tramite la somministrazione di questionari. Per ogni tipologia di corso, il grado di soddisfazione viene registrato dai responsabili dell'Ente, dai/dalle coordinatori/trici dei corsi, dagli/dalle insegnanti al termine delle lezioni, attraverso colloqui con i/le corsisti/e e il riscontro diretto da parte delle famiglie. Particolare attenzione viene destinata alla soluzione dei problemi attraverso forme di interazione con gli/le utenti.
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei livelli previsti dal QCER. Gli/le insegnanti sono tenuti/e a compilare e aggiornare settimanalmente due diversi registri: il primo contiene i dati anagrafici e le presenze degli/delle studenti, il secondo riporta il piano delle attività svolte e i giudizi quadrimestrali, espressi attraverso voti numerici e relativi alle abilità linguistiche. I registri, firmati dal/dalla docente, vengono consegnati al/alla responsabile a conclusione delle attività didattiche. L'insegnante valuta gli/le alunni/e, gli/le studenti attraverso attività orali (giochi di ruolo, conversazione) e test di verifica. Le abilità linguistiche prese in considerazione sono quattro e riguardano: 1. comprensione orale (ascolto), 2. comprensione scritta (lettura), 3. produzione orale (conversazione), 4. produzione scritta (scrittura). La valutazione degli apprendimenti, nelle classi della pre-infanzia e dell'infanzia, avviene attraverso le schede integrate nell'agenda di lavoro consegnata ai/alle docenti all'inizio dell'anno scolastico. Nei corsi per adulti/e vengono somministrati test d'ingresso per la selezione e la formazione dei gruppi di apprendimento. Le verifiche in itinere sono effettuate attraverso produzione e interazione orale, comprensione e produzione scritta.
Certificazioni	A conclusione del quarto e quinto anno del <i>Collège</i> , i/le corsisti/e conseguono 4 crediti per ciascun anno, spendibili all'interno dei cicli scolastici canadesi e certificati dagli/dalle insegnanti attraverso la compilazione di schede destinate.
Selezione dei/delle docenti	Tiene conto del livello di conoscenza della lingua italiana, del servizio prestatato relativo all'insegnamento dell'italiano L2 e dei titoli di studio posseduti. Si richiede, in particolare, la laurea in lingue e letterature straniere o laurea in lettere conseguite in Italia, altre lauree, il diploma di scuola secondaria di II grado, il possesso di titoli conseguiti a compimento di corsi di formazione specifici per l'insegnamento dell'italiano L2. La selezione degli/delle insegnanti, la valutazione delle competenze linguistiche, didattico-pedagogiche e professionali, avviene con il sostegno del/la Dirigente Scolastica <i>pro-tempore</i> .



Formazione dei /delle docenti

Il PICAI garantisce la formazione e l'aggiornamento degli/delle insegnanti attraverso seminari e corsi tenuti da docenti esperti nel campo della glottodidattica e provenienti da università italiane. L'ente organizza, inoltre, corsi Ditals finalizzati al superamento dell'esame relativo alla didattica dell'italiano L2 e monitorati dall'Università per Stranieri di Siena.

I/Le docenti in formazione acquisiscono competenze per la predisposizione e la programmazione di unità di apprendimento, griglie di valutazione e autovalutazione, test di verifica, strumenti e sussidi didattici.

I corsi di formazione e aggiornamento si svolgono annualmente e prevedono, generalmente, due fasi.

Gli ambiti tematici oggetto dei moduli formativi riguardano la glottodidattica, l'italiano L2 e il QCER, metodologie e approcci didattici, tecniche e strumenti operativi, apprendimento ludico, apprendimento e nuove tecnologie (TIC).

Ogni anno sono previste tre ore di programmazione didattico-pedagogica a cui partecipano i/le direttori/trici dei corsi e i/le docenti, per procedere all'organizzazione e al monitoraggio delle attività.

La formazione avviene, inoltre, attraverso corsi a distanza e *webinar* specifici offerti da università italiane e destinati, soprattutto, ai/alle docenti dei corsi per adulti/e e serali.



Progetti significativi	<p>Per favorire l'interesse e la motivazione all'apprendimento dell'italiano L2, stimolare il senso di appartenenza a una comune lingua e cultura, il PICAI organizza manifestazioni ed eventi in particolari periodi dell'anno, concorsi a cui partecipano gli/le iscritti/e in età scolare, gli/le adulti/e, le famiglie.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Festa di Natale" e "Festa di saluto", a conclusione dell'anno scolastico- Concorsi di pittura e mostre presso il Centro Leonardo da Vinci in occasione della "Settimana della lingua Italiana nel Mondo", organizzata dal MAECI- Visite didattiche in Italia- Concorso "Volare con l'italiano", organizzato presso il Centro Leonardo da Vinci, con il patrocinio della Compagnia aerea <i>Air Transat</i>, in occasione della Festa della Repubblica, destinato ai/alle bambini/e- Progetto "La Pagina del PICAI", rubrica bisettimanale della rivista "Il Cittadino Canadese". Nel corso dell'anno scolastico vengono pubblicati, a cura dei/delle Direttori/rici, i lavori più significativi realizzati all'interno dei corsi- Progetto "Il Sabatino", sul sito ufficiale del PICAI vengono pubblicati gli opuscoli contenenti i lavori eseguiti dai corsisti del sabato mattina: disegni, fotografie, composizioni- "Visita della Console Generale e della Dirigente Scolastica";- Concorso "Un anno di iscrizione gratuita al PICAI", la manifestazione si tiene presso <i>l'École Secondaire des Sources</i>. Nell'anno scolastico 2020 l'Associazione Italo-Canadese del West Island ha offerto borse di studio a dodici alunni/e- Progetto "La Commedia dell'Arte", corso di teatro, destinato agli/alle adulti/e, diretto da attori/attrici professionisti/e provenienti dall'Italia- Progetto "Atelier per adulti/e", in collaborazione con il Campus "Magnolie", Scuola di Italiano per Stranieri di Castelraimondo (Macerata). L'atelier consente di studiare e approfondire il fenomeno dell'immigrazione italiana in America. La Scuola offre, in premio, un corso di italiano gratuito, assegnato tramite sorteggio- Progetto "Visite al Museo", il PICAI organizza visite guidate, per i/le corsisti/e adulti/e, nei musei di Montreal in occasione di mostre che riguardano la cultura, l'arte, l'archeologia italiane.
Sito web	www.picai.org



3.1.3 Centro Scuola Dante Alighieri (CESDA)

Cenni storici	<p>Il CESDA (Centro Scuola Dante Alighieri), organizzazione senza scopo di lucro, viene fondato nel 2014, da un gruppo di personalità costantemente impegnate nella promozione della lingua e cultura italiane e nel sostegno alle Associazioni storiche della comunità italiana e italo-canadese: Comitato Dante Alighieri di Montreal, Fondazione Comunitaria Italo Canadese, Centro Leonardo da Vinci, Congresso Nazionale Italo Canadese, Sezione del Quebec (CNIC), Associazione dei Professori di Italiano del Quebec (APIQ).</p> <p>La creazione di un nuovo Ente promotore risponde alle esigenze di coinvolgere dal punto di vista economico-finanziario una rete di imprenditori di origine italiana e di altre provenienze, operanti nella realtà quebecchese e di poter usufruire dei contributi erogati dal MAECI.</p> <p>Dal 6 aprile 2018, il CESDA è stato riconosciuto dal Governo canadese quale Ente caritatevole e centro di erogazione dei corsi di lingua e cultura italiane. Questo consente alle famiglie e a ciascun soggetto finanziatore, la possibilità di beneficiare di sgravi fiscali.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>I corsi del CESDA sono rivolti a gruppi in età scolare e ad adulti/e.</p> <p>I gruppi vengono formati per fasce di età, livello di conoscenza della lingua, motivazione all'apprendimento.</p> <p>Il maggior numero dei/delle corsisti/e appartiene alla terza o quarta generazione di italiani/e residenti a Montreal.</p> <p>Negli ultimi anni si assiste a un forte incremento di un'utenza di derivazione linguistica francofona e anglofona. Nell'anno scolastico 2019-2020 risultano iscritti/e al CESDA 418 studenti, con una crescita di 98 unità rispetto all'anno precedente.</p>
Approcci e metodologie	<p>Le metodologie e gli approcci adottati, nel processo di insegnamento-apprendimento, sono diversi e tengono conto delle caratteristiche del gruppo classe. I principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- il “<i>cooperative learning</i>”, basato sulla collaborazione e l'interazione linguistica all'interno del gruppo classe- l'“<i>apprendimento ludico</i>”, destinato a gruppi in età scolare, adottato con maggiore frequenza e continuità. <p>I corsi sono finalizzati allo sviluppo globale del soggetto che apprende, creando un <i>setting</i> rilassante e motivante che consente di sollecitare le abilità cognitive, affettive e relazionali per giungere alla conoscenza e all'uso della lingua in modo naturale e spontaneo.</p>



	<p>Le attività didattiche si basano sull'apprendimento attraverso dialoghi autentici, costruiti a partire da situazioni comunicative reali, che consentono di utilizzare in maniera funzionale la lingua sia in attività individuali che di gruppo: <i>role play</i>, drammatizzazioni. Nel corso della lezione si favorisce l'uso di giochi interattivi e di strumenti multimediali per attività di video-ascolto: favole, filastrocche, canzoni, film, documentari, adattati ai livelli di conoscenza di ciascun gruppo.</p> <p>I materiali didattici e i libri di testo, provenienti anche da case editrici italiane e di recente pubblicazione, facilitano un approccio dinamico sul modello "<i>task-oriented</i>".</p> <p>Il coinvolgimento attivo di ciascun/a discente garantisce una modalità di apprendimento flessibile e costante.</p> <p>Tenuto conto delle esigenze dei/delle corsisti/e, l'Ente ha introdotto l'uso del "Portfolio", un documento contenente i lavori creati e svolti durante le lezioni per un monitoraggio continuo dei livelli di apprendimento, al fine di motivare al miglioramento e informare in maniera efficace le famiglie.</p> <p>I/Le docenti contribuiscono alla produzione di materiale didattico inerente particolari argomenti di cultura e civiltà che integra e personalizza l'offerta formativa dei gruppi classe.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>La valutazione e la verifica degli apprendimenti da parte del/della docente è costante e avviene durante le lezioni, attraverso l'osservazione e il monitoraggio continuo e sistematico delle competenze comunicative, in coerenza con gli obiettivi previsti e il grado di padronanza linguistica nell'uso esclusivo dell'italiano in attività argomentative e dialogiche.</p>
Certificazioni	<p>A conclusione del corso è previsto il rilascio di un certificato per le classi 6^a e un attestato di partecipazione per gli/le iscritti/e ai corsi corrispondenti agli altri livelli.</p>
Selezione dei/delle docenti	<p>Al fine di garantire un'offerta linguistica e culturale di qualità, il CESDA procede alla selezione del personale in collaborazione con l'Associazione di Professori di Italiano del Québec (APIQ). In base al <i>curriculum vitae</i> di ciascun/a docente, gli incarichi sono affidati a soggetti con la migliore preparazione ed esperienza professionale.</p> <p>Quasi tutti/e gli/le insegnanti di italiano del CESDA sono madrelingua e hanno conseguito una laurea in Italia. L'accesso all'insegnamento, nei corsi organizzati dal CESDA, è possibile anche a docenti canadesi in possesso di particolari requisiti: ottimi livelli di conoscenza dell'italiano e una consolidata esperienza professionale.</p> <p>Il CESDA si avvale della presenza di 25-30 insegnanti laureati/e in diverse discipline che variano da quelle umanistiche a quelle scientifiche, favorendo un apprendimento multidisciplinare e multisettoriale.</p>
	<p>Ogni anno il CESDA organizza gli "Ateliers di formazione" al fine</p>



Formazione dei/delle docenti	di migliorare e valorizzare la professionalità dei/delle docenti, rendendola sempre più coerente con le istanze formative espresse dai gruppi di apprendimento. È prevista e incoraggiata la partecipazione alle proposte di attività formative provenienti da enti e istituzioni italiane.
Progetti significativi	<p>Nel piano didattico annuale delle attività, gli/le insegnanti programmano <i>“La recita di fine anno”</i> che permette di mostrare alle famiglie i progressi linguistici raggiunti durante i corsi. Lo spettacolo è arricchito da canzoni, poesie, rappresentazioni e letture di brevi racconti realizzati dai/dalle bambini/e.</p> <p>Per stimolare l'interesse per la lingua italiana e le abilità di lettura, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, il CESDA provvede a distribuire, gratuitamente, soprattutto agli/alle iscritti/e in età scolare, testi narrativi.</p> <p>È previsto il concorso <i>“Volare con l'italiano”</i>, organizzato presso il Centro Leonardo da Vinci, con il patrocinio della Compagnia aerea <i>Air Transat</i>, in occasione della Festa della Repubblica, destinato ai/alle bambini/e.</p>
Sito web	www.cesdamontreal.com



3.1.4 L'Associazione Culturale Italo-Canadese della Nuova Scozia (*Italian Canadian Cultural Association of Nova Scotia - ICCA*)

Cenni storici	<p>La Scuola di Lingua e Cultura Italiana ICCA (<i>Language and Heritage School</i>) dell'ICCA (<i>Italian Canadian Cultural Association of Nova Scotia</i>) è stata costituita nel 1976. L'offerta di corsi di lingua e cultura italiane destinati, inizialmente, a una sola classe di 21 studenti di diverse fasce di età, realizzati grazie ad un contributo minimo erogato dal Governo della Nuova Scozia, in pochi anni, è stata destinata ad altre cinque classi, consentendo l'avvio, successivamente, dei corsi per adolescenti ed adulti/e. Grazie all'intervento del Consolato Generale di Montreal e dei Dirigenti Scolastici in servizio al tempo, che hanno guidato la scuola nella richiesta del riconoscimento ufficiale al Ministero degli Affari Esteri (MAE, ora MAECI) dal 1991 l'ICCA ha iniziato a ricevere contributi per l'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiane da parte della Farnesina. I contributi hanno consentito all'Ente promotore di attivare fino a 24 corsi non solo nella sede di Halifax ma anche nel Capo Bretone, a Moncton e Fredericton (nella Provincia del Nuovo Brunswick) e a Saint John's (nella Provincia di Terranova e Labrador). Dal 2011 sono operative solo le sedi di Halifax e di Moncton poiché, a causa di una riduzione delle risorse economiche e dei contributi ministeriali, sono stati soppressi i corsi attivati nelle altre sedi. L'attuale funzionamento e il mantenimento delle sedi della scuola, la realizzazione dei corsi sono stati possibili, negli ultimi 15 anni, grazie ai contributi del MAECI.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/2014, la scuola d'italiano dell'ICCA di Halifax è stata riconosciuta, dal Dipartimento della Pubblica Istruzione della Nuova Scozia, quale Ente accreditato per il rilascio agli/alle studenti delle scuole secondarie del grado 10, 11 e 12 del "<i>Personal Development Credit</i>". Questo riconoscimento è stato rinnovato fino all'anno scolastico 2022/2023.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Nell'anno scolastico 2019/2020, l'ICCA ha offerto 23 corsi che hanno coinvolto 245 iscritti/e in età scolare e adulti/e. Nella sede di Moncton sono stati attivati due corsi destinati agli/alle adulti/e e un corso per bambini/e.</p> <p>L'80% di alunni/e o studenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado sono di origine italiana, di terza e quarta generazione. Hanno almeno una persona in famiglia - nonni/e o bisnonni/e - che si esprimono in italiano. Il 60% degli/delle studenti adulti/e partecipanti ai corsi è di origine italiana. Spesso si tratta di persone che hanno frequentato i corsi da bambini/e, che riprendono lo studio della lingua per migliorare i loro livelli di conoscenza. Il 40% degli/delle iscritti/e appartiene a diversi gruppi linguistici, in prevalenza, anglofoni.</p>



Tipologia di corsi	<p>- Corsi di lingua tradizionale destinati a bambini/e e adolescenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Si svolgono il sabato mattina.</p> <p>- Corsi di lingua tradizionale per adulti, relativi ai livelli da A1 a C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Sono infrasettimanali e programmati in orario serale, a partire dalle ore 18:00, per agevolare la frequenza a professionisti/e e studenti universitari/e. Si svolgono una volta a settimana per 12 settimane e sono suddivisi in due sessioni: la sessione autunnale (settembre-dicembre) e la sessione invernale (gennaio-marzo).</p> <p>Negli ultimi anni, a seguito della crescente domanda da parte degli/delle adulti/e, l'ICCA ha istituito una sessione primaverile della durata di 8-10 settimane. Tutti i corsi di lingua tradizionale includono nozioni di cultura italiana sia per i/le bambini/e che per gli/le adulti/e. Per i livelli C1 e C2 si offrono corsi che si basano, principalmente, sulla conversazione.</p> <p>Su richiesta degli/delle studenti, che abbiano raggiunto il livello A1, l'Ente organizza un corso primaverile intensivo denominato "Italiano per viaggiare", finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche per fini turistici.</p> <p>Gli/le studenti che abbiano raggiunto i livelli B2, C1 e C2 possono frequentare un corso primaverile di lingua e cultura italiane che consente loro di perfezionare la conoscenza della lingua italiana attraverso lo studio di argomenti di interesse culturale. I temi del corso variano ogni anno e riguardano: i prodotti eno-gastronomici, la famiglia italiana, la moda italiana e il "Made in Italy", il cinema italiano, l'opera e la musica leggera italiana.</p> <p>Corsi di cucina: sono destinati a gruppi di adulti/e. Si svolgono una volta a settimana, in orario serale.</p>
Approcci e metodologie	<p>1) I corsi di lingua tradizionali sono mirati allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche fondamentali: ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p> <p>L'apprendimento si basa sull'acquisizione di:</p> <p>a. Conoscenze e abilità: conoscere il sistema fonetico e la pronuncia di base, fino ad affinare l'accento e l'intonazione; conoscere le strutture linguistiche di base e quelle più complesse; conoscere le funzioni di alcune tipologie testuali e, progressivamente, migliorare le tecniche di lettura attraverso l'analisi di testi di vario tipo; conoscere il lessico di base e quello specifico su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale; conoscere semplici modalità di scrittura; conoscere altri generi letterari e le loro finalità; conoscere la cultura e la civiltà italiane.</p> <p>b. Competenze:</p> <p>1. Produzione orale: acquisire una graduale competenza</p>



	<p>comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto; saper descrivere, narrare, argomentare, esporre in modo lessicalmente, foneticamente e grammaticalmente appropriato; analizzare un testo; contestualizzare; fare collegamenti; rielaborare in chiave attuale e /o personale; acquisire una corretta competenza linguistica; cogliere le finalità della comunicazione.</p> <p>2. Comprensione orale: comprendere messaggi più complessi e lessicalmente più articolati ed elaborati.</p> <p>3. Comprensione scritta: selezionare informazioni, elementi espliciti e non, elementi formali e stilistici.</p> <p>4. Produzione scritta: produrre testi logicamente organizzati, grammaticalmente, sintatticamente e lessicalmente appropriati che verifichino l'acquisizione di strumenti di analisi, sintesi e riflessione linguistica.</p> <p>2) Metodologia: per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si fa costante riferimento ad un approccio comunicativo di tipo funzionale-situazionale. Gli/le studenti sono costantemente coinvolti/e in attività linguistiche individuali e di gruppo. Le lezioni si svolgono, prevalentemente, in lingua italiana, adattando lessico e ritmo al contesto cognitivo del gruppo classe.</p> <p>L'articolazione di ogni unità di apprendimento mette in atto strategie volte allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità. Gli/le studenti sono sempre resi/e consapevoli delle fasi del loro processo di apprendimento, nella prospettiva di una maggiore autonomia di lavoro e di autovalutazione.</p>
<p>Libri di testo e materiali didattici</p>	<p>Per i/le bambini/e della scuola dell'infanzia, l'insegnante utilizza testi di canzoncine, letture di fiabe, attività con uso di colori, creazione di oggetti e giochi di ruolo per l'apprendimento di conoscenze di base quali: salutare, presentarsi, riconoscere e indicare colori, giorni della settimana, numeri, animali, oggetti di uso quotidiano, professioni.</p> <p>Per i/le bambini/e della scuola primaria, l'insegnante si serve di testi di canzoni, disegni, attività ludiche, schede di lavoro, unità didattiche per l'apprendimento dei suoni fondamentali dell'italiano, del lessico che include temi appartenenti alla vita quotidiana quali: famiglia, scuola, dati personali, provenienza, abitudini, abilità, gusti, stati d'animo, tempo libero, sport, attività, animali, colori, civiltà e attualità.</p> <p>Per gli/le adulti/e, l'insegnante prepara, in base al livello e alle competenze, unità di apprendimento che prevedono lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche fondamentali. Lo studio della grammatica situazionale conduce gli/le studenti a individuare la struttura grammaticale e a fare ipotesi sull'uso e il significato. Una volta arrivati a un'ipotesi valida, l'insegnante la integra con la spiegazione della regola accompagnata da un riassunto</p>



	<p>grammaticale scritto e invita gli/le studenti a fare uso della struttura con esercizi e attività guidate. Contemporaneamente, si introduce il lessico specifico relativo alle situazioni comunicative reali.</p>
Valutazione dei corsi	<p>Per i corsi di lingua tradizionale rivolti agli/alle adulti/e, la valutazione delle attività formative e dell'efficacia del metodo didattico utilizzato dall'insegnante avviene alla fine di ogni sessione tramite la somministrazione di un questionario scritto che gli/le studenti possono compilare in forma anonima e depositare a scuola. Gli/le studenti sono invitati/e a valutare, con una scala numerica da 1 a 5, i seguenti aspetti: organizzazione del corso, grado di raggiungimento degli obiettivi, chiarezza ed efficacia comunicativa, partecipazione, motivazione e interesse dell'insegnante nella prassi didattica, attenzione e cura nella trasmissione dei contenuti e nella verifica degli elaborati degli/delle studenti.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>La verifica in ingresso per la formazione iniziale dei gruppi di apprendimento, e quella in uscita per la classificazione dei livelli linguistici, avviene attraverso test finalizzati ad accertare le conoscenze, abilità e competenze nella comprensione e produzione sia orale che scritta.</p> <p>La valutazione delle quattro abilità linguistiche fondamentali: ascoltare, parlare, leggere e scrivere, viene effettuata in base al livello e alle competenze degli/delle studenti alla fine della sessione autunnale e di quella invernale.</p>
Certificazioni	<p>La Scuola di italiano dell'ICCA non è sede accreditata per gli esami specifici per il rilascio delle certificazioni delle competenze linguistiche. Attestati di frequenza e profitto vengono rilasciati alla fine di ogni corso, tenuto conto dei livelli riferibili al QCER. Per gli/le iscritti/e della scuola primaria e secondaria il rilascio degli attestati è previsto a compimento del biennio.</p>
Selezione dei/delle docenti	<p>Gli/Le insegnanti della scuola di italiano dell'ICCA possiedono comprovata esperienza nell'insegnamento della lingua italiana valutata dalle Responsabili dell'Ente promotore attraverso l'analisi dei titoli e dei CV.</p>
Formazione dei/delle docenti	<p>Nella fase iniziale i/le nuovi/e insegnanti, destinati/e ai corsi d'italiano, sono avviati/e alla frequenza di un corso di orientamento e di formazione a cura della Responsabile della Scuola che incontra settimanalmente gli/le insegnanti per la programmazione didattica, lo scambio di buone prassi e la valutazione dei corsi.</p> <p>Compatibilmente con le risorse, vengono organizzati, una o due volte l'anno, seminari di formazione. Gli argomenti inerenti le attività sono proposti a seguito dell'analisi delle esigenze formative degli/delle insegnanti, condotta dalle Responsabili dell'Associazione.</p>



Progetti significativi	<p>Per i corsi destinati alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipazione a manifestazioni durante le quali i/le corsisti/e hanno modo di conoscere tradizioni, canzoni, e ricette tipiche delle festività nei diversi periodi dell'anno. Ogni anno i/le bambini/e che frequentano la Scuola di italiano dell'ICCA partecipano alla "Festa di Natale", alla "Festa della Befana", al "Carnevale", alla "Festa della Mamma"- visite guidate al <i>Canadian Museum of Immigration at Pier 21</i>, visita all'<i>Hatfield Farms</i>, con giro in slitta e conoscenza degli animali della fattoria, visita al giardino zoologico <i>Wildlife Park</i> per apprendere i nomi e l'habitat degli animali selvatici- <i>workshop</i> di cucina durante i quali si sperimenta la preparazione della pasta fatta a mano, la pizza, i dolci, i biscotti tipici di alcune regioni e festività ("frappe", "crostoli", "frutta martorana", "zeppole", ecc.)- per due anni consecutivi (2015 e 2016), la sezione infanzia e primaria della Scuola ha partecipato al "Festival dell'italiano nel Mondo", promossa dallo "Studio Arcobaleno"- approfondimento - per i/le corsisti/e adulti/e - della lingua, della cultura e della civiltà attraverso la proiezione di film e laboratori di lettura organizzati nella biblioteca del Centro che dispone di una buona dotazione libraria. Gli/le iscritti/e ai corsi hanno costituito il "Book Club Italiano"- negli anni 2018 e 2019 la Scuola ha partecipato alle prime due edizioni della "Fiera delle Lingue" (Halifax's Language Fair), organizzate da <i>Halifax Immigration Partnership</i>, tenute presso la Biblioteca Centrale di Halifax. La scuola ha allestito uno stand con materiale informativo riguardante i corsi di italiano e le attività culturali, organizzando la degustazione di prodotti tipici regionali. La Fiera si propone di valorizzare il multilinguismo nella comunità e di promuovere le organizzazioni che offrono la possibilità di apprendere lingue diverse nel territorio. Storie, canzoni, usi e costumi sono stati presentati dai diversi gruppi culturali, con grande partecipazione da parte di un vasto pubblico.
Sito web	www.iccans.org



3.1.5 Associazione dei Professori di Italiano del Quebec (APIQ)

L'Associazione Professori di Italiano del Quebec (APIQ) si propone di associare i/le docenti di italiano, fornire formazione e materiali didattici, coordinare e supportare i suoi membri e coloro che sono interessati/e alla conoscenza, all'apprendimento e all'insegnamento dell'italiano L2.

L'APIQ propone e organizza corsi di lingua italiana e corsi di formazione dei/delle docenti su incarico di altri enti e associazioni.

L'Associazione organizza eventi culturali, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti, su temi specifici riguardanti la lingua e la cultura italiane, partecipando a manifestazioni a carattere nazionale e internazionale quali: *“La Settimana dell'Italiano di Montreal”* e *“La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”*.

Guidata da un Consiglio direttivo composto da sette membri, l'APIQ nasce sulle basi di una omonima Associazione esistente fin dal 1971 e formata, esclusivamente, da docenti universitari impegnati nel campo della didattica della lingua italiana. L'APIQ conta, tra i/le suoi/sue associati/e, insegnanti di italiano appartenenti ai più importanti enti e istituzioni che si occupano dell'insegnamento dell'italiano L2 a Montreal.

Negli ultimi anni, al fine di dare una maggiore caratterizzazione ai corsi di italiano, l'Associazione organizza e svolge le attività formative presso la Casa d'Italia, considerato il luogo simbolo della cultura e dell'identità italiane nella metropoli quebecchese.

I corsi accolgono gruppi ristretti di insegnanti per una maggiore efficacia dell'intervento formativo. Grazie alla qualità dell'offerta, l'APIQ ha incrementato, sensibilmente, il numero dei corsi che si svolgono trimestralmente e sono destinati a tutte le tipologie di livello linguistico previsti dal QCER.

Sito web: www.apiq.org



3.2 Programma PELO

Per valorizzare le diversità linguistiche, determinate dalla presenza di alunni/e e studenti appartenenti a famiglie di immigrati/e e favorire l'integrazione scolastica, il *Ministère de l'Éducation, du Loisir et du Sport* (MELS) ha istituito il "*Programme d'Enseignement des Langues d'Origine*" (PELO).

Il Programma mira a mantenere vivo e sviluppare il bagaglio di conoscenze della lingua d'origine. Esso consente di garantire interventi di recupero e sostegno per i soggetti con svantaggio scolastico, al fine di rendere più agevole il corso di studi e il processo di integrazione.

Il Programma intende armonizzare la cultura di origine, salvaguardando l'orgoglio dell'appartenenza e quella del Paese ospitante, le sue politiche di accoglienza e di integrazione. Soprattutto per coloro giunti/e da poco in Quebec, il Programma rappresenta una buona strategia per favorire l'apprendimento delle lingue locali e acquisire maggiori competenze e basi linguistiche solide.

Le lezioni del Programma PELO, della durata di trenta minuti, sono programmate in orario extrascolastico.

Il Programma, inizialmente destinato alle classi di scuola primaria e secondaria, risulta oggi maggiormente applicato nella scuola primaria per le caratteristiche dei contenuti e delle metodologie. Bisogna procedere ad un aggiornamento dei curricula scolastici per rendere compatibile il programma con destinatari/e delle scuole secondarie.

Inizialmente offerto in italiano, portoghese, spagnolo e greco, il Programma ha gradualmente ampliato il suo repertorio di lingue per soddisfare le diverse esigenze dei Consigli Scolastici (*Boards*). I Programmi comprendono, attualmente, corsi nelle seguenti lingue: cinese, laotiano, vietnamita, cambogiano, arabo, ebraico, creolo, algonchino, turco, hindi e, più recentemente, tamil, bengalese, punjabi e urdu. I Consigli Scolastici sono responsabili della realizzazione e del monitoraggio dei Programmi linguistici adottati.

Gli/Le insegnanti impegnati/e nel Programma PELO devono possedere una preparazione specifica ed essere in grado di adattare le proprie strategie di insegnamento alle caratteristiche multilinguistiche e multiculturali dei gruppi classe.

Valutazione del Programma PELO

La partecipazione al Programma PELO, come rilevato dagli/dalle insegnanti, rende alunni/e e studenti più disponibili ad esprimersi in lingua madre non solo nel loro ambiente scolastico ma anche in contesti diversi. Sul piano comportamentale, essi/esse mostrano atteggiamenti positivi nei confronti della società ospitante ed esprimono un migliore grado di autostima.

Al fine di potenziare gli effetti che il Programma PELO può dispiegare, in maniera significativa, per gli/le italiani di prima generazione o appartenenti alle generazioni successive, si sono individuate forme di integrazione con altri Programmi scolastici come il Programma "*ELODiL "Éveil au Langage et Ouverture à la Diversité Linguistique"*", che consente di rispondere alle esigenze culturali e sociali sia degli/delle alunni/e e degli/delle studenti che delle loro famiglie.



È indispensabile sostenere il Programma PELO affinché si possa incrementare il numero delle classi coinvolte e favorire un maggiore e più strutturato inserimento dell'italiano L2 nei curricula locali. Bisogna, inoltre, prevedere forme di certificazione, a conclusione dei corsi PELO, che possano essere riconosciute in ambito scolastico e accademico.

3.2.1 Scuole che offrono il PELO integrato per la lingua italiana

Tre scuole gestite dalla Commissione scolastica *English Montreal School Board* (EMSB) prevedono l'insegnamento della lingua italiana integrata nel curriculum scolastico: *Dante; East Hill; Pierre De Coubertin*. Precedentemente anche la Scuola *General Vanier* attuava il Programma PELO integrato nel proprio curriculum scolastico. Nel corso dall'anno scolastico 2019-2020, tuttavia essa è entrata a far parte di un diverso *Board*. Questo ne ha modificato l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa. Gli/le alunni/e iscritti/e ai corsi di italiano sono quindi confluiti nella Scuola *Pierre de Coubertin*.

La lingua italiana viene veicolata attraverso la realizzazione del Programma PELO nelle tre citate scuole a beneficio di 1.269 studenti.

I corsi iniziano verso la seconda settimana di ottobre e durano fino ad aprile o maggio.

3.2.2 Scuole che offrono il PELO non integrato per la lingua italiana

Vi sono poi altre scuole che seguono il Programma PELO non integrato nel curriculum scolastico, come previsto dall'accordo siglato tra l'Ente promotore CESDA e l'EMSB. Si tratta di: *Dfkeith, Dunrae Gardens, Edinburgh, Edward Murphy, Gardenview, Gerald McShane, Honore Mercier, John Paul, Leonardo Da Vinci, Michelangelo, Nesbltt, Our Lady of Pompei, Pierre Elliott Trudeau, St. Dorothy*.



3.3 Scuole secondarie

In alcune scuole secondarie di Montreal è previsto l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera.

3.3.1 Vanier College

La Scuola organizza i corsi di italiano come corsi part-time. Attualmente è offerto un corso introduttivo per veri principianti. Il corso consiste in un modulo di trenta ore, con lezioni bisettimanali della durata di due ore e mezza. Il corso è denominato "Corso interattivo" ed è rivolto a ragazzi/e che abbiano raggiunto il 16° anno di età.

Sito web: www.vaniercollege.qc.ca

3.3.2 Dawson College

Il Dawson College offre dei corsi di italiano dal livello 1 (veri principianti), *mother tongue* 1 (falsi principianti) al livello 4. Ciascun corso ha la durata di 45 ore.

I corsi sono articolati nel seguente modo:

608-111-DW Italian 1 2 - 1 - 3 (45 ore)

608-121-DW Italian Mother Tongue 1 2 - 1 - 3 (45 ore)

608-211-DW Italian 2 2 - 1 - 3 45

608-311-DW Italian 3 2 - 1 - 3 45

608-411-DW Italian 4 2 - 1 - 3 45

608-BWL-03 Italian 1 3 - 0 - 3 45

608-BWL-03 Italian 1 (FOR ITALIAN SPEAKERS) 3 - 0 - 3 45

608-BWL-03 Italian Mother Tongue 1 (FOR ITALIAN SPEAKERS) 3 - 0 - 3 45

608-BXL-03 Italian 2 3 - 0 - 3 45

608-BXX-DW Italian 3 3 - 0 - 3 45

Sito web: www.dawsoncollege.qc.ca



3.3.3 Collège Marie de France

Cenni storici	Il <i>Collège International Marie de France</i> (CiMF), fondato a Montreal nel 1939, è un Ente educativo operante a livello di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'istituto si configura come Ente pubblico, poiché collegato al sistema scolastico del Governo francese, attraverso l' <i>AEFE</i> , organismo che regola tale sistema all'estero, e privato, in quanto situato a Montreal.
Numero e tipologia di studenti	<p>Con la presenza di circa 1.800 studenti, rappresentanti circa 70 nazionalità, il CiMF si distingue per il suo approccio multiculturale e internazionale.</p> <p>La presenza al CiMF di studenti di origine italiana è poco consistente, nonostante gli esiti positivi e il successo scolastico ottenuti in italiano dagli/dalle studenti allofoni/e. Si tratta di un dato che deve sollecitare l'implementazione di strategie più efficaci, maggiori forme di sensibilizzazione e iniziative promozionali rivolte, soprattutto, alla numerosa comunità italiana presente a Montreal.</p>
Approcci e metodologie	<p>In passato, l'insegnamento dell'italiano al CiMF si caratterizzava per l'adozione di metodologie tradizionali di tipo formale e grammaticale-traduttivo che non favorivano l'acquisizione di competenze linguistiche funzionali ai bisogni comunicativi.</p> <p>A partire dal 2000, la Scuola ha aggiornato le metodologie didattiche introducendo approcci improntati al modello della glottodidattica umanistico-affettiva che mira all'acquisizione della "<i>langue cible</i>" e, non esclusivamente, a un mero apprendimento.</p> <p>Ogni unità di apprendimento si basa su una sinergia di momenti pedagogici creati <i>ad hoc</i>, in cui la lingua italiana L2 è collocata in situazioni con una forte connotazione comunicativa. Dalle classi di scuola primaria fino al secondo anno della scuola secondaria, al fine di favorire una corretta interazione linguistica, si introducono forme di comprensione di messaggi orientati a stimolare la capacità comunicativa e interattiva dello/della studente. L'apprendimento ludico, come uno degli approcci maggiormente adottati, è veicolato attraverso varie attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- apprendimento di canzoni originali su argomenti grammaticali, canzoni popolari (<i>rock, rap, ecc.</i>) tradotte in italiano- attività di drammatizzazione in lingua italiana di <i>pièces</i> teatrali tratte da opere famose, adattate ai livelli linguistici dei gruppi classe e interpretate i dagli/dalle studenti- giochi linguistici, elaborati dai/dalle docenti e proposti per favorire l'assimilazione di strutture linguistiche attraverso il movimento e la mimica



	<ul style="list-style-type: none">- attività di <i>cineforum</i> con la visione di estratti da film popolari, doppiati e sottotitolati in italiano che prevedono attività quali: dibattiti, analisi delle strutture linguistiche e attività di drammatizzazione- gemellaggi e viaggi studio in Italia. <p>Nel contesto dell' approccio pedagogico, la fase "deduttiva", ovvero la capacità di applicare, tramite esercizi e casi concreti, regole e modelli generali, è coniugata e integrata con la fase "induttiva": attraverso attività comunicative e stimolanti, lo/la studente giunge ad arricchire il suo vocabolario, ad assimilare strutture linguistiche specifiche e a riconoscerle nel contesto della frase e nella sua concreta applicazione.</p> <p>Questo approccio permette, già nei primi anni di esposizione alla lingua italiana, di acquisire strutture sintattico-grammaticali che si approfondiranno nel corso degli studi, consentendone un uso sempre più consapevole.</p> <p>Attraverso queste strategie gli/le studenti giungono, nei successivi gradi di scuola, ad apprezzare e analizzare sia nella forma scritta che in quella orale brani complessi di letteratura italiana (Pirandello, Leopardi, ecc.), film di importanti registi/e della tradizione cinematografica italiana, testi informativi di varia natura su temi di attualità che incontrano gli interessi dei/delle discenti che danno prova di possedere competenze comunicative ed espressive solide, acquisite in maniera graduale e naturale. Tali competenze consentono di conseguire successi scolastici, con particolare riferimento al <i>BAC</i> francese, sostenuto in italiano ed agli esami CILS.</p>
Valutazione degli apprendimenti	Gli/Le studenti di italiano L2 del CiMF conseguono un grado di competenza linguistica riferibile ai livelli da B2 a C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
Selezione dei/delle docenti	Gli/Le insegnanti di italiano L2 del CiMF devono, obbligatoriamente, essere in possesso di laurea specifica o laurea in lingue straniere per l'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado.
Sito web	www.cimf.ca



3.3.4 Collège International des Marcellines

Cenni storici	<p>Il <i>Collège International des Marcellines</i> (CIM) fa parte dell'<i>Institut International Marcellines</i>, fondato a Milano nel 1838. Oggi, questa Istituzione scolastica accoglie quasi 25.000 studenti nelle sue scuole in Quebec, Albania, Inghilterra, Italia, Svizzera, Benin, Messico e Brasile. A Montreal da più di 50 anni, l'Istituto Internazionale Marcellines ha altre due istituzioni che offrono formazione dalla scuola dell'infanzia al liceo: La <i>Villa Sainte-Marcelline</i> e il <i>Collège Sainte-Marcelline</i>.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Il CIM propone l'educazione a valori e comportamenti civili e cristiani e la centralità della persona. L'offerta didattica-pedagogica della scuola mira a fornire una solida formazione umanistica di base favorendo l'apertura al contesto europeo e internazionale attraverso lo studio accurato e approfondito delle lingue e culture straniere: inglese spagnolo e tedesco. L'italiano viene offerto a livello collegiale.</p>
Tipologia di corsi	<p>Al CIM è previsto l'insegnamento della lingua italiana nell'ambito del Programma <i>Art, Lettres et Communication</i>. Quest'ultimo prevede tre percorsi di studio:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Apprendimento di almeno due lingue straniere attraverso lo studio di lettere, arti, cultura e civiltà.2. Approfondimento delle diverse correnti letterarie della lingua francese e delle altre lingue straniere.3. Studio del teatro, della storia dell'arte con attenzione particolare alle lingue studiate. <p>Grazie al Programma <i>Double DEC</i> Trilingue, gli/le studenti di scienze naturali o umanistiche hanno l'opportunità di realizzare viaggi studio ed esperienze di natura culturale e linguistica all'estero.</p> <p>Il programma del DEC (<i>Diplôme Études Collégiales</i>), ripartito in 5 trimestri, ha una durata di 2 anni e mezzo. Il piano didattico introduce la lingua straniera a scelta tra italiano, spagnolo e tedesco. Lo studio di queste lingue parte dal livello A1 fino al raggiungimento di una conoscenza specifica della grammatica e della sintassi e l'acquisizione di particolari abilità comunicative che corrispondono al livello B2-C1. L'ultimo corso per gli/le studenti/esse d'italiano è dedicato alla preparazione della certificazione C.I.L.S. (Certificato Italiano Lingua Straniera).</p> <p>Nel corso del primo trimestre gli/le studenti acquisiscono strumenti e strutture linguistiche di base, fondamentali per la comunicazione. La prima esposizione alla lingua e cultura italiane avviene attraverso la programmazione annuale di viaggi-studio e gemellaggi in Italia ed altre esperienze internazionali, al fine di promuovere il dialogo e lo scambio tra scuole, docenti, alunni/e e studenti.</p> <p>Al termine del percorso di studio, gli/le studenti acquisiscono</p>



	<p>competenze comunicative corrispondenti al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), con una conoscenza di base degli aspetti significativi della cultura italiana.</p> <p>Il corso del secondo trimestre mira a favorire l'acquisizione di sufficienti competenze che permettono di comunicare in situazioni linguistiche reali anche attraverso una iniziale conoscenza della cultura italiana nei suoi vari aspetti: arte, musica, spettacolo, moda, ecc. Al termine del percorso di studi, gli/le studenti/esse possiedono competenze comunicative corrispondenti al Livello A2-B1 del QCER.</p> <p>Durante il terzo trimestre la conoscenza della cultura italiana si approfondisce attraverso lo studio della storia e della letteratura. Da un punto di vista strettamente linguistico, si introduce la visione di film per una migliore esposizione alla lingua viva e autentica.</p> <p>L'utilizzo del film, come strategia didattica, offre diversi vantaggi, incidendo sull'aspetto motivazionale degli studenti che sperimentano un materiale didattico non convenzionale; il film presenta, infatti, modelli linguistici «in situazione», inseriti in un reale contesto comunicativo, caratterizzato dalla varietà del repertorio linguistico dell'Italia contemporanea.</p> <p>Al termine del percorso di studi, gli/le studenti giungono a possedere competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del QCER.</p> <p>Il corso del quarto trimestre è finalizzato all'approfondimento di due correnti letterarie: il Neorealismo ed il Surrealismo, attraverso le letture di Italo Calvino e Dino Buzzati.</p> <p>Gli/Le studenti, al termine del percorso di studi, oltre ad avere acquisito le competenze comunicative corrispondenti al Livello B2-C1 del QCER, elaborano e presentano una "tesina" su un argomento di cultura italiana.</p>
Approcci e metodologie	I vari metodi di ricerca e analisi sono un punto focale del programma e preparano lo/la studente a condurre un progetto di studio bi-disciplinare su un argomento di interesse durante il secondo anno di studio. Il progetto rappresenta un vero e proprio approccio alla ricerca nelle arti, nelle scienze umane e nella comunicazione.
Valutazioni e dei corsi	La dimensione internazionale nel campo con il progetto <i>Students Without Borders</i> e la possibilità di esperienze di immersione linguistica estesa (Messico, Germania, Italia, ecc.), l'apertura alle problematiche della società moderna con l'organizzazione e la partecipazione al Forum sul tema " <i>Culture e identità del Quebec</i> " basato sulla letteratura contemporanea, l'acquisizione di una cultura generale basata sulla conoscenza dei fondamenti culturali e storici della civiltà occidentale, costituiscono il percorso che porta al conseguimento del Certificato di Studi Internazionali rilasciato dal



	<p>CIM.</p> <p>Un'introduzione approfondita alla ricerca con il completamento di un progetto interdisciplinare di fine percorso di studio, supervisionato da due docenti specializzati/e e una presentazione dei risultati in un congresso, porta al Certificato di Iniziazione alla Ricerca Scientifica del CIM. Lo/la studente è anche incoraggiato/a a partecipare a competizioni a livello universitario.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>Gli/le studenti sono sottoposti/e alla valutazione continua degli apprendimenti secondo la seguente programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione iniziale, attraverso una valutazione diagnostica che permette allo/alla studente di riconoscere i suoi punti di forza e di debolezza- valutazione in itinere, attraverso una valutazione formativa che porta a superare, progressivamente, le difficoltà apprenditive- valutazione finale e sommativa che permette di valutare il livello di padronanza linguistica.
Certificazioni	<p>L'ultimo trimestre è dedicato alla preparazione degli esami per il conseguimento della certificazione C.I.L.S. per i livelli B2 e C1.</p>
Selezione dei/delle docenti	<p>La selezione degli/delle insegnanti avviene attraverso la valutazione delle candidature e dei Curriculum Vitae</p>
Progetti significativi	<p>Il CIM è destinatario di contributi MAECI di cui al Capitolo 2619 p.g.2 per il "Sostegno alle cattedre di lingua e cultura italiane"</p>
Sito web	<p>www.cim.marcelline.qc.ca</p>

3.3.5 L'Institut de Tourisme et de l'Hôtellerie du Québec

Cenni storici	<p>L'Institut de Tourisme e de l'Hôtellerie du Québec esiste da più di 50 anni. Offre corsi di lingua italiana da 25 anni.</p> <p>L'offerta dell'italiano L2 inizia con l'organizzazione di corsi professionali di "Cucina italiana" per giungere ad ampliare e qualificare l'offerta formativa con corsi di lingua e cultura italiane destinati a formare studenti anche nel settore turistico.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Gli/le studenti sono, generalmente, francofoni/e anche se, negli ultimi anni, si assiste ad un sensibile incremento degli/delle studenti anglofoni/e che parlano anche la lingua francese. Quasi un terzo degli/delle studenti frequentanti il corso "Cucina italiana" sono di origine italiana e appartengono alla terza generazione. L'età media è tra i 18 e i 30 anni.</p>
Tipologia di corsi	<p>I corsi di italiano offerti all'ITHQ sono di 2 tipi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corso di "Cucina italiana". Corso finalizzato all'acquisizione di



	<p>competenze specifiche con la frequenza di stages formativi in Italia, presso ristoranti selezionati e il raggiungimento di profili professionali di settore per l'inserimento nel mondo del lavoro in ristoranti italiani a Montreal. La programmazione didattica prevede lo studio delle strutture grammaticali, delle funzioni linguistiche, del lessico specifico e degli elementi di cultura che riguardano il settore dell'eno-gastronomia italiana.</p> <ul style="list-style-type: none">- Corso di "Turismo". Si tratta di un corso di base, con elementi di grammatica e di conversazione in funzione del conseguimento di competenze professionalizzanti nel settore. <p>Nello specifico, i corsi d'italiano all'ITHQ sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. «<i>Italien 1, cours complémentaire</i>». Corso trimestrale di 30 ore per studenti di livello collegiale.2. «<i>Italien 2, cours complémentaire</i>». Corso trimestrale di 30 ore per studenti di livello collegiale.3. «<i>Italien cours spécifique</i>». Corso trimestrale di 60 ore per gli/le studenti/esse del settore turistico di livello collegiale.4. «<i>Italiano per cucina italiana</i>». Corso di 90 ore, ripartito in 2 trimestri, per studenti del programma "Cucina italiana".
<p>Approcci e metodologie</p>	<p>Il corso denominato "Italiano per cucina italiana" prevede un approccio metodologico che consente agli/alle studenti una completa esposizione e immersione nella lingua italiana. I docenti del corso di cucina, di origine italiana, favoriscono un <i>setting</i> di apprendimento dove è possibile fare esperienza in un reale contesto di "italianità". Alle lezioni teoriche si alternano lezioni pratiche nei laboratori di cucina dove gli/le studenti, accompagnati/e dall'insegnante di lingua italiana, possono fare esperienza diretta del lessico specifico, delle situazioni comunicative e delle nozioni linguistiche apprese in classe.</p> <p>Le lezioni teoriche prevedono un approccio metodologico sia di tipo trasmissivo che attivo attraverso l'uso del libro di testo, lavagna, esercitazioni scritte, dialoghi, giochi, drammatizzazioni ecc. L'approccio è diretto e l'uso della lingua italiana è quasi sempre costante.</p> <p>L'approccio didattico mira a rendere gli/le studenti autonomi/e e in grado di svolgere tirocini formativi in Italia. A conclusione del percorso scolastico essi/e dimostrano di possedere una preparazione linguistica, culturale, gastronomica di buon livello per l'inserimento lavorativo nei ristoranti italiani a Montreal e in altri luoghi come professionisti/e.</p> <p>I corsi di lingua dell'indirizzo turistico sono caratterizzati da un approccio metodologico che prevede una minore esposizione linguistica ma che si basa sull'acquisizione del lessico specifico e delle funzioni comunicative. Gli/le studenti sono organizzati/e in</p>



	<p>piccoli gruppi per giungere, attraverso attività di <i>problem solving</i>, a sviluppare funzioni comunicative frequenti nel contesto lavorativo oggetto del corso di studi.</p> <p>I/Le docenti utilizzano il libro di testo, per la realizzazione di compiti scritti e la memorizzazione del lessico specifico e del vocabolario.</p> <p>Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze di base per comunicare in una terza lingua in diversi contesti dove l'italiano è utilizzato come lingua veicolare. Il corso prevede, inoltre, la programmazione e la realizzazione di viaggi studio e <i>stages</i> formativi in Italia.</p>
Valutazione dei corsi	<p>La direzione pedagogica della scuola somministra, periodicamente e per ciascun corso, schede di valutazione che gli/le studenti sono invitati/e a compilare. Essi/e esprimono il loro giudizio sulla pertinenza e la validità del corso, l'efficacia dei metodi usati attraverso le risposte ai questionari e/o attraverso commenti che vengono trasmessi, in forma anonima, all'insegnante del corso.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>Nel corso del trimestre, sono previste verifiche regolari da parte dell'insegnante con l'attribuzione di voti numerici. Le prove di verifica formativa e sommativa sono relative all'apprendimento dello/a studente, in particolare, alla comprensione e produzione orale e scritta e alle abilità di lettura.</p>
Certificazioni	<p>La Scuola non rilascia certificazioni linguistiche sui modelli CELI, CILS o CEDIL.</p> <p>I corsi di lingua italiana a livello professionale ("<i>Corsi di cucina italiana</i>"), erogati dall'<i>ITHQ</i>, non sono inseriti nei programmi ministeriali quebecchesi ma fanno parte dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. A compimento degli studi, gli/le studenti conseguono il diploma ministeriale oltre al diploma <i>ITHQ</i>. Quest'ultimo dimostra che essi/e hanno ricevuto una formazione con un numero di ore aggiuntive a quelle previste dai programmi ministeriali. Il conseguimento del doppio diploma caratterizza l'<i>ITHQ</i> rispetto alle altre scuole alberghiere di Montreal.</p> <p>Per gli/le studenti dell'indirizzo turistico a livello collegiale il corso di italiano è di competenza ministeriale ed è legato al conseguimento del diploma ministeriale.</p>
Selezione dei/delle docenti	<p>Gli/le insegnanti vengono selezionati/e tenendo conto della formazione scolastica e/o accademica, dei titoli posseduti e dell'esperienza lavorativa.</p> <p>Per alcune classi di insegnamento è possibile presentare la propria candidatura che viene valutata qualora si presenti la disponibilità in organico.</p>



Formazio- ne dei/delle docenti	Sono previste, periodicamente e regolarmente, attività formative destinate a tutti/e gli/le insegnanti dell'ITHQ. I temi dei percorsi formativi vertono su discipline psico-pedagogiche, didattiche e metodologiche.
Progetti significativi	Una volta a settimana si organizzano gruppi di conversazione che si basano su un approccio ludico. Questa strategia fa parte del progetto della scuola denominato « <i>Perséverance scolaire</i> ». L'attività mira a fornire agli/alle studenti degli spazi dove poter esprimere la loro creatività, socializzare con altri/e studenti appartenenti ad altri indirizzi scolastici, apprendendo in maniera naturale e senza essere sottoposti/e a verifiche o valutazioni.
Sito web	www.ithq.qc.ca



3.4 Istituzioni universitarie

Le Università comprese nella Circostrizione consolare di Montreal sono numerose e risultano tra le più qualificate del Canada nella programmazione e nell'offerta dei corsi di lingua e cultura italiane, soprattutto in Quebec.

3.4.1 Université de Montréal

Cenni storici	<p>L'Université de Montréal-UdeM, Istituzione statale, è una delle cinque principali Università del Canada, la seconda per numero di studenti. Allo stesso tempo, è il più importante Ateneo dell'intero mondo francofono per numero di studenti e per la ricerca. Nel 2020 essa è stata riconosciuta tra le migliori Università del mondo, secondo la classifica annuale del <i>Times Higher Education</i>, che la colloca al 73° posto.</p> <p>L'UdeM, ha inoltrato domanda di contributo, per l'A.A. 2021-2022, pari a Euro 25.000, per il sostegno alle cattedre e il mantenimento dei corsi di italiano, di cui ha beneficiato, a più riprese, dall'A.A. 2007. Tali contributi hanno rappresentato uno strumento necessario ed efficace per il ripristino di insegnamenti soppressi e/o inattivi, un aumento dei corsi, il mantenimento dei corsi di lingua e cultura italiane, con il conseguente miglioramento della qualità dell'Offerta formativa. All'interno dell'Ateneo, la lingua italiana si configura come la quarta lingua più studiata. Le limitazioni dovute alle misure sanitarie, adottate dal Governo canadese, in materia di distanziamento sociale, hanno drasticamente inciso sulla mobilità transnazionale dei/delle docenti e degli/delle studenti iscritti/e all'UdeM nell'A.A. 2020-21. Tale mobilità, che si declina in attività di scambi linguistico-culturali con gli Istituti di Istruzione Superiore in Italia (IIS), rappresenta una delle strategie didattico-formative maggiormente adottate dall'Università e che, la stessa, intende ripristinare, anche grazie al richiesto contributo del MAECI, appena le misure governative lo consentiranno. La proposta progettuale, da realizzare nel corso dell'A.A. 2021-2022, consente di offrire quattro corsi di specializzazione in Italianistica, nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana, della conoscenza della nostra cultura e civiltà.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Fin dal 2015 l'Università, ha adottato un programma linguistico, unico in Quebec, in cui la lingua italiana si configura come una delle tre lingue che possono essere scelte come opzione principale, prima lingua triennale/<i>Majeure</i>. Il programma di lingua e cultura italiane, offerto all'interno della <i>Faculté des Arts et des Sciences</i>, comprende 31 corsi e si rivolge a 570 studenti/esse.</p> <p>Gli/le studenti sono principalmente francofoni/e, con una presenza abbastanza significativa di studenti di origine italiana. Non sono state</p>



	elaborate statistiche né rilevazioni ufficiali relative al grado generazionale.
Tipologia di corsi	<p>L' Université de Montréal nel 1920-21 ha istituito i primi corsi di lingua e cultura italiane per proseguire con una graduale evoluzione della propria offerta didattica secondo il seguente schema:</p> <p>1969: creazione del programma "<i>Mineure en études italiennes</i>" (30 crediti - sistema canadese);</p> <p>1978: creazione del Programma "<i>Majeure en études italiennes</i>" (90 crediti - sistema canadese);</p> <p>2015: creazione del Programma "<i>Baccalauréat en langues modernes</i>" (120 crediti - sistema canadese): l'italiano è lingua biennale o triennale;</p> <p>2018: ristrutturazione del Programma "<i>Microprogramme en langue et culture italiennes</i>" (15 crediti).</p> <p>L'UdeM organizza i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corsi di lingua di base (livelli A1-A2-B1);- Corsi di perfezionamento linguistico (livelli B2/C1): conversazione, grammatica avanzata, stilistica e composizione, traduzione;- Corsi di cultura.
Approcci e metodologie	<p>I livelli dei corsi sono in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) di cui si applicano l'approccio comunicativo e l'approccio orientato all'azione. La metodologia d'insegnamento si basa sui recenti risultati della ricerca nel campo della glottodidattica e della linguistica applicata. La programmazione didattica mira all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia scritte che orali attraverso l'apprendimento dinamico e cooperativo.</p>
Valutazione dei corsi	<p>L'Ateneo adotta un sistema interno di valutazione dell'insegnamento. Alla fine di ogni corso il/la studente completa un questionario che viene analizzato dai/dalle docenti interni/e al Dipartimento di Italianistica.</p>
Valutazione degli apprendimenti	<p>La valutazione è obbligatoria e avviene attraverso test, prove di comprensione e produzione orale e scritta, esami scritti e orali per i corsi di cultura.</p>
Certificazioni	<p>Non è previsto il rilascio di certificazioni.</p>
Selezione dei/delle docenti	<p>La selezione dei/delle docenti avviene secondo le procedure di reclutamento stabilite dall'Ateneo. I criteri di selezione possono variare in base al corso specifico.</p> <p>I/le docenti possiedono diplomi e titoli accademici, certificazioni e specializzazioni considerate importanti ai fini dell'incarico.</p> <p>Attualmente sono in servizio 5 docenti per i corsi di lingua di base e 4</p>



	docenti per i corsi di cultura. Gli incarichi vengono attribuiti ogni trimestre e in numero variabile, seguendo le graduatorie relative a ciascuna cattedra, nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di categoria.
Formazione dei/delle docenti	Il "Centre de pédagogie universitaire" offre corsi di formazione generali sugli approcci e le tecniche specifiche per l'insegnamento a livello universitario. Il Dipartimento offre <i>ateliers</i> di aggiornamento sulla didattica delle lingue. I/le docenti possono beneficiare di <i>bonus</i> per la partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento sia in Canada che all'estero.
Progetti significativi	L' Ateneo organizza conferenze nel quadro dei corsi, cicli di proiezioni di film, <i>ateliers</i> di conversazione.
Sito web	www.umontreal.ca

3.4.2 Université du Québec à Montréal

Cenni storici	<p>All'Université du Québec à Montréal (UQÀM), l'insegnamento della lingua e della cultura italiane è stato istituito nel dicembre 1998 per continuare fino alla sessione invernale del 2011 e interrompersi quando l'École de langues ha deliberato di sospendere le ammissioni a causa del limitato numero di iscritti/e.</p> <p>Nel 2018 l'École de langues ha apportato modifiche sostanziali ai programmi per meglio rispondere ai bisogni formativi degli/delle studenti. Conclusosi il progetto dopo due anni, il nuovo "Programme court de premier cycle et concentration de premier cycle en langue et culture italiennes" è attivo dalla sessione autunnale del 2020.</p>
Numero e tipologia di studenti	<p>Gli/Le studenti sono in maggioranza francofoni/e, alcuni/e di origine italiana.</p> <p>Gli/Le studenti iscritti/e nell'anno accademico 2019-2020 sono stati/e 245.</p>
Tipologia di corsi	La struttura dei nuovi programmi prevede corsi di lingua tradizionali, di conversazione e di cultura.
Approcci e metodologie	Nei corsi di lingua italiana si adotta l'approccio comunicativo e si utilizzano tecniche di apprendimento coerenti con tale metodologia.
Valutazione dei corsi	La qualità dei corsi e l'efficacia dell' insegnamento sono sottoposti a un sistema di valutazione interno, seguendo i criteri del documento "Évaluation des enseignements".
Valutazione degli apprendimenti	Gli/le studenti sono coinvolti/e in attività di verifica e valutazione delle conoscenze, abilità e competenze scritte e orali durante tutta la durata dei corsi, attraverso esercizi grammaticali, conoscenza del lessico, esposizione, conversazione, elaborati scritti.



Certificazioni	Non è previsto il rilascio di certificazioni. Sono in corso contatti fra l'UQAM e l'Università per Stranieri di Perugia al fine di valutare la possibile creazione di un centro di valutazione CELI.
Selezione dei/delle docenti	I/Le docenti sono selezionati/e tramite bando ufficiale, con criteri stabiliti dagli organi interni all'Ateneo. Attualmente risultano in servizio un docente titolare e un docente a contratto. L'assegnazione dei corsi a ciascun/a docente avviene in base al numero degli/delle studenti iscritti/e.
Formazione dei/delle docenti	La formazione dei/delle docenti coinvolge tutta l' "École de langues" e si riferisce alla totalità delle lingue insegnate.
Progetti significativi	Oltre ai corsi <i>standard</i> , negli ultimi due anni, sono stati creati degli eventi <i>ad hoc</i> per la promozione della cultura italiana come: la "Serata all'italiana", le rassegne di "Cinema italiano" e i "Gruppi di lettura".
Sito web	www.ugam.ca

3.4.3 MCGILL University

Cenni storici	Fondata nel 1821 da James McGill, un mercante di Montreal, oggi l'Università McGill è considerata una delle maggiori del Canada e dell'intero Nordamerica. Il <i>Department of Languages, Literatures, and Cultures</i> , ha adottato il Programma "Italian Studies" che prevede piani di studio a indirizzo classico e contemporaneo.
Numero e tipologia di studenti	Gli/le studenti seguono corsi di letteratura, cinematografia, sociologia, politica. Con 639 studenti/esse e 27 corsi, la McGill University si classifica, nella Circostrizionale consolare di Montreal, come primo Ateneo per numero di studenti e secondo per numero di corsi, nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana a livello accademico.



Tipologia di corsi	<p>L'offerta formativa della McGill si caratterizza, in maniera esclusiva in Quebec, per la varietà dei programmi di studio in italiano, con i seguenti corsi: <i>Minor, Major, Honours, Master e PhD</i>. I corsi relativi alla realizzazione del programma di insegnamento/apprendimento della lingua italiana 2021-2022, si declinano in percorsi di studio di cultura e civiltà, con particolare riferimento alla Commedia dell'Arte e all'Arte cinematografica nella moderna società italiana. La frequenza dei corsi permette di conseguire tre crediti.</p> <p>L'iscrizione prevede il pagamento di una tassa di frequenza quadrimestrale che varia secondo la provenienza dello/a studente (residente, fuori provincia, internazionale). Come parte delle attività formative, per il corso di laurea di primo livello (<i>Bachelor</i>), attualmente, sono attivi sei corsi di lingua italiana, più 2 corsi intensivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>ITAL 205D1 Italian for Beginners (3 credits)</i>- <i>ITAL 205D2 Italian for Beginners (3 credits)</i>- <i>ITAL 206 Beginners Italian Intensive (6 credits)</i>- <i>ITAL 210D1 Italian for Advanced Beginners (3 credits)</i>- <i>ITAL 210D2 Italian for Advanced Beginners (3 credits)</i>- <i>ITAL 215D1 Intermediate Italian (3 credits)</i>- <i>ITAL 215D2 Intermediate Italian (3 credits)</i>- <i>ITAL 216 Intermediate Italian Intensive (6 credits)</i> <p>Ai corsi di lingua italiana si aggiungono altri corsi inerenti argomenti, periodi e autori specifici tenuti quasi tutti in lingua italiana. I più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>ITAL 250 Italian Literary Composition (3 credits)</i>- <i>ITAL 255 Advanced Reading and Composition (6 credits)</i>- <i>ITAL 270 Manzoni: Novel and Nationhood (3 credits)</i>- <i>ITAL 290 Commedia dell'Arte (3 credits)</i>- <i>ITAL 295 Italian Cultural Studies (3 credits)</i>- <i>ITAL 329 Italian Cinematic Tradition (3 credits)</i>- <i>ITAL 332 Italian Theatrical Traditions (3 credits)</i>- <i>ITAL 383 Women's Writing since 1880 (3 credits)</i>- <i>ITAL 400 Italian Regional Identities (3 credits)</i>- <i>ITAL 411 Pirandello (3 credits)</i>- <i>ITAL 551 Boccaccio and the Italian Novella (3 credits)</i>- <i>ITAL 477 Italian Cinema and Video (3 credits)</i>
Approcci e metodologie	Sviluppo dell'interesse culturale verso la lingua e cultura italiane, qualità delle risorse umane e strumentali previste, utilizzo delle nuove tecnologie per una maggiore diffusione dell'Offerta formativa, varietà dei programmi e dei livelli di apprendimento.
Progetti significativi	L'Università offre il Programma denominato " <i>Summer Studies in Italy</i> ", che prevede lo svolgimento di corsi in inglese, da parte dei docenti della McGill University, presso il Campus dell'Università "La Sapienza" di Roma.
Sito web	www.mcgill.ca



3.4.4 Concordia University

Cenni storici	L'Università Concordia affonda le sue radici nel 1969, come fusione di due atenei, la Sir George William University (fondata nel 1851, con sede nel centro cittadino) e il Loyola College (fondato nel 1896, situato nel quartiere di <i>Notre-Dame-de-Grâce</i>). Dai due atenei da cui essa è nata, l'Università Concordia ha ereditato i suoi attuali due campus. L'Università Concordia si configura come Ateneo di nuova generazione, che adatta la propria offerta formativa, guardando al futuro dell'istruzione superiore. Registra annualmente circa 51.000 studenti attraverso il suo approccio innovativo all'apprendimento esperienziale e alla ricerca interfunzionale.
Numero e tipologia di studenti	Nell'anno accademico 2020/2021 risultano iscritti all'Università Concordia 900 studenti di lingua italiana.
Tipologia di corsi	La Concordia University offre corsi di laurea in italiano presso il " <i>Department of Classics, Modern Languages and Linguistics</i> " e la " <i>Faculty of Arts & Science</i> ". I corsi durano tre o quattro anni, durante i quali sono previsti corsi di lingua e cultura italiane. Attualmente sono attivi quattro corsi di lingua italiana che permettono agli/alle studenti di conseguire il livello intermedio di padronanza linguistica. L'Università organizza corsi specifici denominati " <i>Italian for Heritage Speakers I/II</i> ", destinati a studenti di origine italiana che presentano capacità espressive mutate nel contesto familiare e che richiedono di approfondire e perfezionare i propri studi per conseguire una migliore padronanza linguistica.
Approcci e metodologie	Laboratori pratici - forniscono esperienza diretta e apprendimento attivo con una nuova abilità, strumento o tecnologia. Spesso più brevi di un corso, da poche ore a diversi giorni. Laboratorio/Cliniche - applicazione pratica dei concetti della classe attraverso l'osservazione, la misurazione, la prova e la sperimentazione. Può essere scientifico o non scientifico. Pratica - corso in cui una parte consiste in una formazione in cui la teoria viene messa in pratica. Simulazioni - a volte basate sul computer, impegnano gli studenti in modo interattivo ad applicare le conoscenze precedenti e a sperimentare per risolvere problemi realistici. Eventi di teatro, danza, musica o arti visive, mostre o spettacoli progettati per mostrare il lavoro artistico o i processi creativi – permettono agli/alle studenti di fare una prima esperienza di carriere nelle arti.
Progetti significativi	Progetto <i>Capstone</i> : progetto dell'ultimo anno che integra ciò che gli/le studenti hanno imparato e richiede l'applicazione della teoria.



	Progetto integrato nel corso - come parte di un corso, è progettato per applicare alcuni materiali del corso a un problema del mondo reale.
Sito web	www.concordia.ca

3.4.5 Université de Sherbrooke

Cenni storici	<p>L'Università di Sherbrooke è stata fondata nel 1954 come un'Università cattolica di lingua francese, in una regione prevalentemente di lingua inglese. Inizialmente una componente religiosa era coinvolta nelle attività pedagogiche ma, alla fine degli anni '60, il numero di sacerdoti che lavoravano per l'Università era notevolmente diminuito. Nel 1975, la nomina di un laico come Rettore segnò la fine dell'attività religiosa nell'istituzione. Il motto della scuola è <i>Veritatem in Charitate</i> ("La verità attraverso la carità"). L'Ateneo dispone di tre Campus, due situati a Sherbrooke e uno a Longueuil.</p> <p>Nel 2006, l'Università ha aperto una filiale della sua struttura medica nel campus di UQAC, dove gli/le studenti si iscrivono a corsi non medici.</p>	
Numero e tipologia di studenti	La lingua italiana viene offerta all'interno del <i>Département des lettres et communications - Centre de langues</i> . Il numero di studenti che frequentano i corsi di italiano erogati dall'Università di Sherbrooke, nel corso dell'anno accademico 2020/2021, è 86.	
Tipologia di corsi	Le attività sono principalmente incentrate sull'insegnamento e sulla ricerca. L'Università offre tre tipi di corsi di lingua italiana: livello base, livello intermedio e lingua e cultura. I corsi sono trimestrali e validi per il riconoscimento di 3 crediti formativi universitari. Sono aperti anche a studenti esterni/e e prevedono il pagamento di una quota di iscrizione.	
Approcci e metodologie	L' <i>Université de Sherbrooke</i> si distingue per la sua dimensione umana, i suoi metodi di apprendimento pratico, l'alternanza di studi e <i>stage</i> , i suoi campus verdi e la sua qualità di vita tra fiumi e montagne. Queste ragioni giustificano il suo primo posto tra le università più apprezzate in Canada dai/dalle suoi/sue studenti.	
Progetti significativi	I programmi di scambio studentesco offrono agli/alle studenti dell' <i>Université de Sherbrooke</i> l'opportunità di realizzare parte dei loro studi in un'Università degli Stati Uniti, Canada, Europa, Sud America, Asia o anche Oceania.	Per partecipare, l'Università scelta deve essere membro dei programmi di scambio studentesco BCI o NSE o aver firmato un accordo bilaterale di scambio studentesco con l'UdeS. I crediti ottenuti vengono trasferiti al programma di formazione di ciascun/a studente.
Sito web	www.usherbrooke.ca	



3.4.6 Université Laval

Cenni storici	L'Université Laval-Ville de Québec, istituzione statale, è un Ateneo francofono, situato nella capitale della Provincia del Quebec, la Città di Quebec. È considerata la più antica Università del Canada e il primo Ateneo di lingua francese in America. Fu fondata nel 1663 da François de Montmorency-Laval come <i>Séminaire de Québec</i> , un seminario che educava i sacerdoti nella Nuova Francia. La lingua e cultura italiane sono insegnate all'interno della <i>Faculté des lettres et sciences humaines, École de Langues</i> .
Numero e tipologia di studenti	Con 22 corsi e 463 studenti/esse, all'interno dell'Ateneo, la lingua italiana rappresenta la terza lingua più studiata.
Tipologia di corsi	Il corpo accademico sostiene lo sviluppo e il consolidamento degli studi di Italianistica, come dimostrano gli ultimi dati forniti dall'Ateneo; nonostante le crisi pandemica, infatti, si è registrato un aumento degli/delle iscritti/e ai corsi del 13%.
Approcci e metodologie	L'ampliamento dell'Offerta formativa avviene grazie all'attivazione di un nuovo corso denominato "Conversazione italiana" (Livello B2). Finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche degli/delle studenti, permette loro di conseguire crediti formativi utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche, riferibili al QCER. Le attività di insegnamento/apprendimento della lingua e cultura italiane si basano su metodologie efficaci, che tengono conto dell'aspetto funzionale della lingua e della conoscenza della cultura attraverso l'esposizione e l'uso di materiale autentico.
Progetti significativi	I contributi ricevuti dal MAECI consentono la realizzazione del corso "Cultura e società dell'Italia Contemporanea (dal 1946 a oggi)", attivo dal 2018.
Sito web	www.ulaval.ca



3.4.7 Scheda riassuntiva

Università dove si insegna la lingua italiana						
Circostrizione consolare di Montreal						
Città	Università	Facoltà	Altro Dipartimento	Sito web	N. docenti	N. studenti
Montréal	UdeM (UDM) Université de Montréal	Arts et des Sciences	Centre de Langues du Département de littératures et de langues modernes	https://centre-de-langues.umontreal.ca/cours-et-horaires/cours/italien/	5	570
Montréal	UQÀM- Université du Québec à Montréal	Communication	École de Langues	www.langues.uqam.ca	3	306
Montréal	McGill University	Arts	Languages, Literatures and Cultures	https://www.mcgill.ca/anglitcultures/about/italian-studies	8	674
Montréal	Concordia University	Arts and Science	Classics, Modern languages and linguistics	https://www.concordia.ca/artsci/cmll.html	10	900
Québec	Université Laval	Faculté des lettres et sciences humaines	Écoles de Langues	https://www.ulaval.ca/etudes/programmes/baccalaureat-integre-en-etudes-internationales-et-langues-modernes	3	446
Sherbrooke	Université Sherbrooke	Faculté des lettres et sciences humaines	Département des lettres et communications - Centre de langues	https://www.usherbrooke.ca/centredelangues/apprendre-les-langues-a-ludes/langues-enseignees/italien/	1	86
Fredericton	Université de St. Thomas	Humanities	Department of Romance Languages	https://www.stu.ca/italian/courses/	1	88
St-John's	Memorial University de St-John's	Arts	Department of French and Spanish	https://www.mun.ca/languages/programs/undergraduate/Italian.php	1	42
Halifax	Université Dalhousie	Arts and social sciences	Department of French- Italian Studies	https://www.dal.ca/faculty/arts/italian.html	2	201
TOTALI					34	3.313



4. PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Circostrizionale è lo strumento primario che esplicita l'identità culturale e progettuale dei soggetti che erogano corsi di lingua e cultura italiane nella Circostrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia a Montreal

4.1 La missione del POFC

Le finalità

- Trasmettere i valori che caratterizzano la storia d'Italia
- Educare all'accoglienza e alla condivisione
- Rimuovere le barriere sociali, economiche, culturali
- Fornire modelli per una corretta didattica dell'italiano



Le parole chiave



Educazione - Istruzione - Cultura - Crescita

Accoglienza - Integrazione - Inclusione

Cooperazione - Responsabilità

Esperienza diretta - Creatività - Etica - Continuità

Orientamento

Benessere nei contesti di apprendimento – Sicurezza - Salute





4.2 I valori

I valori espressi nel POFC trovano i riferimenti nelle Carte fondamentali che costituiscono il nostro patrimonio comune:

a) [La Costituzione della Repubblica Italiana:](#)

- **Etica** per la cittadinanza attiva e responsabile: *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3)*
- **Etica** per la dimensione interculturale dell’educazione: *“La scuola è aperta a tutti” (art. 34)*
- **Etica** per il **lifelong learning**: *“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società” (art. 4)*
- **Etica** per la tutela del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” (art. 2)*
- **Etica** per la valorizzazione dell’autonomia professionale: *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento” (art. 33)*
- **Etica** per l’inclusione e la valorizzazione delle eccellenze: *“I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi” (art. 34)*

c) Il Rapporto della [Commissione Internazionale per la Scuola del XXI secolo](#), presentata all’UNESCO dall’allora suo Presidente Jacques Delors dal titolo [“L’éducation: un trésor est caché dedans”](#) (1996) che identifica i quattro pilastri dell’educazione:



- **Imparare a conoscere**
- **Imparare a fare**
- **Imparare ad essere**
- **Imparare a vivere insieme**

d) I Documenti programmatici dell’Unione Europea relativi all’” [Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)” dell’ONU.



4.3 Gli obiettivi

Gli obiettivi espressi nel POFC si riferiscono ai seguenti ambiti:

DIDATTICA

- **Innovare** la didattica, orientandola verso lo sviluppo di competenze.
- **Sviluppare l'identità e l'autonomia di alunni/e e studenti**, che si impegnano a costruire i propri processi di conoscenza in sintonia con il proprio ambiente fisico e sociale.
- **Offrire dei percorsi integrativi opzionali**, sulla base delle scelte e dei bisogni, capaci di consentire ad alunni/e e studenti di esercitare le loro capacità di scelta, favorendo l'attitudine all'apprendimento.
- **Offrire formazione continua** per incontrare le specifiche esigenze di alunni/e, studenti e adulti/e nei vari contesti di apprendimento: scuole, università, enti promotori, associazioni.

TERRITORIO

- **Definire le caratteristiche specifiche** dei contesti di apprendimento.
- **Migliorare ed estendere** la qualità e il campo dell'offerta formativa.
- **Sperimentare nuovi percorsi** nell'ambito delle autonomie locali.
- **Fornire le necessarie informazioni** a: alunni/e, studenti, famiglie, enti e istituzioni con i/le quali la scuola, l'università, l'ente promotore, le associazioni hanno relazioni.
- **Elevare la qualità dei servizi** e permettere il confronto per verificare quali sono i reali bisogni degli *stakeholders*.

ORGANIZZAZIONE

- **Garantire un'organizzazione più funzionale**.
- **Ottimizzare le risorse** e le scansioni temporali.
- **Armonizzare le opportunità** offerte dal territorio e **mettere in atto strategie di raccordo sinergico** e di continuità con altri soggetti della rete dell'italiano nella Circoscrizione consolare
- **Crescere in una logica di flessibilità** organizzativo-didattica.



4.4 I destinatari

ISTITUZIONI GOVERNATIVE

- *Ministère de l'Éducation et de l'enseignement supérieur del QC, Halifax Regional Center Of Education, Istruzione governativa del NB*
- *Centres de services scolaires QC, Conseil scolaire Acadien, FCPQ...*
- Istituto Italiano di Cultura di Montreal
- Camera di Commercio italiana, ICE, ecc.

PERSONALE SCUOLE E ISTITUTI che erogano corsi di italiano

- Dirigente scolastico/a
- Direttore/Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA)
- Conseil d'établissement / con i genitori
- Docenti
- Associazioni di studenti

FAMIGLIE

- Genitori
- Alunni/e e studenti

ASSOCIAZIONI LOCALI ITALIANE

- Associazioni (*APIQ, Casa d'Italia, Centro Leonardo da Vinci, ecc.*)
- Organismi di sostegno sociale / centri comunitari
- Associazioni regionali italiane
- Parrocchie

MEDIA

- Mezzi di comunicazione di massa locali, italiani e canadesi
- Giornali e canali radio-televisivi, Web TV interni alle scuole, università, enti, associazioni, ecc.



4.5 Analisi del contesto

4.5.1 Analisi SWOT

FORZE

Contesto culturale e sociale

- Secondo i dati del [Censimento del 2016](#), il 59 % dei/delle Canadesi di origine italiana vive in Ontario, il **21 % in Québec** e il 10 % nella Columbia Britannica.

- A **Montreal** si contano circa 353.000 italo-canadesi e diverse migliaia di cittadini/e presenti in via temporanea, inclusi molti/e studenti e ricercatori/trici. Insieme costituiscono una straordinaria collettività di oltre 400.000 persone.

- **Made in Italy** e **know-how italiani**, intesi sia come metodi di approccio, innovazione e realizzazione sia come valorizzazione della creatività dei giovani talenti italiani nativi o italo-discendenti.

- L'**identità** italiana è molto avvertita e salvaguardata:
 - ✓ Nel multietnico Canada i/le discendenti italiani/e di terza generazione si dichiarano oggi **italo-canadesi**, anche se, spesso, non conoscono la lingua di origine.
 - ✓ Tra i/le canadesi di origine italiana si registra un tasso importante di matrimoni misti che si mantiene costante. Nel 1941 rappresentavano il 45%.
 - ✓ Il censimento canadese del 2016 evidenzia la tendenza diffusa tra bambini/e e adolescenti, provenienti da matrimoni misti, ad identificarsi come parte della comunità italo-canadese. Questo dato fa sì che il numero di italo-canadesi è più che triplicato tra il 1981 e la metà degli anni '90.

- La **coesione** della comunità italo-canadese è molto significativa e si esprime attraverso:
 - ✓ l'analisi del mercato del lavoro e le attività imprenditoriali.
 - ✓ Il rapporto costante con la propria regione e/o il paese di origine. Tra le persone provenienti dalla stessa regione le relazioni sono molto più accentuate (catena migratoria, sponsorizzazione).

- **Le donne** hanno rivestito e continuano a rivestire un ruolo chiave nella storia dell'immigrazione italiana e nel processo di integrazione tra la comunità etnica di origine e le comunità autoctone.

- **Gli imprenditori e le imprenditrici** di origine italiana sono numerosi/e e occupano settori imprenditoriali strategici nel mercato dei servizi, dell'industria manifatturiera, dell'edilizia, dell'enogastronomia, nel settore del *design*, ecc.



- Gli/Le Italo-canadesi sono impegnati/e in progetti che riguardano il settore dell'istruzione locale. La **percentuale di italo-discendenti che proseguono gli studi superiori è molto alta**.

- Il **collante** principale della comunità italo-canadese è rappresentato dalla **famiglia**.

- L'emigrazione verso il Canada ha "mutato pelle". Attualmente, tra gli/le Italiani/e che arrivano in Canada, si registra la presenza di numerosi ricercatori, imprenditori, oltre a tecnici e operai specializzati. Per entrare a far parte del mondo del lavoro in Canada sono richieste competenze di livello elevato e in settori specialistici nel campo dell'elettronica, informatica e nuove tecnologie.

Contesto economico

- I costi per accedere ai corsi di italiano erogati dalle scuole private, dagli enti promotori e dalle associazioni, risultano accessibili sia a Montreal che ad Halifax e a Moncton.

- La McGill University, l'Université de Montréal, l'Université du Québec à Montréal e l'Université Laval hanno ricevuto contributi da parte del MAECI per il sostegno alle cattedre di lingua italiana per gli esercizi finanziari 2019 e 2020. Si tratta di tutti gli Atenei più rilevanti di Montreal (ad eccezione della Concordia University) e della Città di Quebec.

DEBOLEZZE

Contesto sociale

- A **Montreal** l'italiano si conferma come **terza lingua straniera parlata**, dopo l'arabo e lo spagnolo in un panorama multilinguistico variegato, dove primeggiano le due lingue ufficiali del Canada (francese e l'inglese).

- Ad **Halifax** (Nuova Scozia) e **Moncton** (Nuovo Brunswick) la lingua italiana **non è classificata tra le lingue straniere più parlate** per il numero esiguo di italiani/e e italo-foni/e presenti nelle due Province (Nuova Scozia **1,7%** e Nuovo Brunswick **1%**). Questo fenomeno è attribuibile a una sostanziale assenza di politiche a favore delle lingue minoritarie.

Contesto formativo

- **Ad Halifax e Moncton** si registra, quantitativamente, una modesta offerta di italiano. Esiste, infatti, solo la Scuola di Lingua e Cultura Italiana ad Halifax e Moncton (ICCA). Altri corsi di lingua italiana a livello accademico sono offerti dalla *Dalhousie University* (Nuova Scozia).

Contesto economico

- La *Dalhousie University*, che ha sede ad Halifax in Nuova Scozia, la *Saint Thomas University* nel Nuovo Brunswick, la *Memorial University of Newfoundland* di Terranova e Labrador non sono state sinora destinatarie di contributi per il sostegno alle cattedre di lingua italiana.

- L'ICCA, organizza i propri corsi di lingua e cultura italiane grazie ai fondi provenienti dal MAECI e dalla quota di iscrizione di alunni/e e studenti.



OPPORTUNITÀ

Contesto sociale

- **L'Italia, la sua cultura e le sue tradizioni, il "Vivere all'italiana" e il "Made in Italy", sollecitano forte interesse da parte delle comunità locali.**
- Le politiche linguistiche e culturali, adottate dal Governo provinciale del Québec, mirano fortemente a promuovere e difendere il primato della lingua francese nelle relazioni pubbliche, nelle comunicazioni, nell'ambito culturale ed economico-produttivo. In questo contesto, la lingua italiana continua a riscuotere particolare interesse per una consistente ed eterogenea fascia di cittadini/e canadesi non solo italo-discendenti.
- Mentre i corsi per bambini/e e adolescenti sono composti, soprattutto, da Canadesi di origine italiana, quelli per adulti/e sono seguiti da un considerevole numero di studenti che non hanno origini italiane ma intendono apprendere la lingua, spinti da motivazioni culturali, altri interessi personali, turismo, lavoro, ecc.

MINACCE

Contesto sociale

- Oggi il fenomeno migratorio da parte di italiani/e è meno diffuso, anche se la comunità italo-canadese mantiene il suo primato grazie ai primi flussi migratori.
- **La lingua viene meno usata:**
 - ✓ Le nuove generazioni di italo-canadesi dimostrano di avere acquisito una maggiore autonomia e un più forte grado di indipendenza nel rapporto con la comunità italiana che ha rappresentato, per le prime generazioni di immigrati/e, il punto di riferimento nelle relazioni sociali e nella ricerca di lavoro. I/Le giovani sono orientati/e, maggiormente, a intraprendere rapporti sociali con i/le Canadesi e con le persone di altre comunità. Questo fenomeno può rappresentare un elemento di forte discontinuità nel processo di integrazione.
 - ✓ Ad Halifax e Moncton gli/le italo-canadesi di seconda e terza generazione sono caratterizzati, linguisticamente e culturalmente, da una crescente influenza di modelli e riferimenti sociali di forte anglicizzazione.



4.5.2 L'ambiente competitivo

Istituti culturali di altri Paesi:

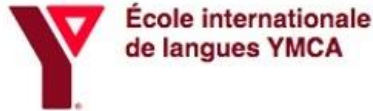


Institut Roi Sejong à Montréal
Centre d'enseignement de la langue coréenne

Scuole che erogano corsi di lingue:



Inglese e spagnolo



Inglese, francese, spagnolo, catalano, italiano, portoghese, mandarino, giapponese, tedesco, arabo moderno



Inglese, francese, spagnolo, portoghese, mandarino, russo, tedesco, polacco, arabo



Inglese, francese, e spagnolo commerciale



Inglese, francese, spagnolo, polacco, tedesco



Inglese, francese, e spagnolo



4.5.3 I punti distintivi

Rispetto all'ambiente competitivo, gli Enti promotori: PICAI, CESDA e ICCA, che propongono corsi di italiano, si caratterizzano per:

Attributi tangibili

- rete delle scuole
- insegnanti di madrelingua italiana
- eventi locali creati e promossi dalla comunità

Attributi intangibili

- cultura e legame con l'Italia
- coesione della comunità
- benessere a scuola

4.6 Le sfide di comunicazione

Il Piano di comunicazione pone tre sfide rese esplicite mediante lo sviluppo di una strategia di comunicazione efficace nelle diverse fasi della attuazione del POFC.

Publicizzazione

Fare conoscere il POFC: il POFC è un nuovo strumento circoscrizionale che intende **coordinare, dare omogeneità e rafforzare** l'offerta formativa dell'italiano sul territorio del Quebec, della Nuova Scozia e del Nuovo Brunswick e, in prospettiva su quello di tutto il Canada Atlantico. Considerata l'esistenza di numerosi destinatari/e, occorre raggiungere tutti/e secondo una priorità ben definita e **strumenti di comunicazione creati ad hoc**.

Immagine

Puntare sulla qualità del Piano e sull'approccio partecipativo scelto con tutta la comunità educativa e formativa italo-canadese per farne un progetto **coerente, solido e flessibile**, creando una stretta collaborazione con gli organismi governativi locali, i centri di servizio scolastico, per consolidare la **valenza** del Piano nella sua elaborazione finale.

Call to action

Coinvolgere le istituzioni e gli enti che erogano corsi di italiano, altri soggetti interessati al POFC e potenziali moltiplicatori. È importante trovare idonei **canali di comunicazione** al fine di favorire l'ampliamento delle rete dell'italiano nella Circoscrizione consolare attraverso uno strumento distintivo e pertinente quale si propone di essere il Piano.



5.RENDICONTAZIONE E VALIDAZIONE

5.1 Il Bilancio sociale

Il Bilancio Sociale, che è parte integrante del POFC, rappresenta lo strumento di valutazione e rendicontazione elaborato dalla Commissione, tenuto conto delle linee guida e dei modelli elaborati dalla Dirigente Scolastica.

Il documento contiene l'analisi delle attività realizzate dai soggetti che erogano corsi di lingua e cultura italiane nella Circostrizionale consolare di Montreal, i risultati conseguiti nella realizzazione del loro progetto educativo e formativo in termini quanti-qualitativi, l'allocatione e l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali, l'impatto che le azioni determinano sui destinatari coinvolti: alunni/e, studenti, famiglie, personale scolastico, territorio.

Negli ultimi anni è cresciuto fortemente il bisogno di stabilire un dialogo più aperto con le famiglie e le istituzioni locali. Al fine di soddisfare tale esigenza, il Consolato Generale di Montreal, Sezione Istruzione, nell'ottica di garantire questo importante processo inclusivo, basato sul principio di trasparenza e *accountability*, introduce, all'interno del POFC, il bilancio sociale.

L'elaborazione del bilancio sociale trova i suoi riferimenti normativi:

- nella Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica del 17 febbraio 2006;
- nel D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997";
- nella Legge 107/2015 "La Buona Scuola";
- nel Progetto "Io Conto" del MIUR, Direzione delle Risorse Umane e Finanziarie, relativo al tema del "Bilancio, Programmazione e Scritture Contabili".

Il Bilancio Sociale è l'esito di un processo con il quale la Pubblica Amministrazione (P.A.) pubblica rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai/cittadini/e e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come la P.A. interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Attraverso il processo di *accountability* si intende:

- esplicitare la *mission* e la *vision* in materia di formazione italiana nella Circostrizionale consolare di Montreal
- raccordarsi con il territorio di riferimento attraverso buone prassi di informazione e comunicazione
- superare modelli di autoreferenzialità, favorendo relazioni significative con gli *stakeholders*: alunni/e, famiglie, personale docente, enti locali, associazioni, realtà economiche e produttive. altre istituzioni scolastiche.



5.2 Identità del “sistema per l’italiano”

Attraverso la realizzazione del Bilancio Sociale si intende far emergere, nell’ambito dell’offerta formativa di ogni soggetto impegnato nella rete dell’italiano nella circoscrizione consolare, la *mission*, il mezzo, che rappresenta la “rete” progettata e la *vision*, il fine, ovvero, la “rete” desiderata.

5.2.a - Mission

La mission del sistema dell’italiano nella circoscrizione consolare, attraverso la progettazione partecipata espressa dal POFC, consiste nell’offrire occasioni educative e formative che si richiamano ai valori fondamentali della democrazia, del lavoro, della giustizia, del merito, della libertà, della pace, al concetto di “italianità” interpretato in un contesto multilinguistico e multiculturale, garantendo ai/alle discenti il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della loro capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono.

5.2.b - Vision

La *vision* del sistema mira al perseguimento e al raggiungimento di finalità e obiettivi, attraverso tutte le attività curricolari ed extracurricolari che convergono verso la promozione culturale, civile, sociale ed etica degli/delle studenti/esse, inseriti/e in contesti comunitari diversi, in grado di leggere i processi sociali e aperti al confronto multiculturale.

Nello specifico, le azioni progettate mirano alla costruzione di una comunità come luogo dove si realizza l’esercizio democratico della formazione dell’uomo e della donna, del cittadino e della cittadina in un “Sistema per l’italiano” come luogo di innovazione, capace di formare ed educare.

Il “Sistema per l’italiano”

Il Bilancio Sociale facilita la comunicazione tra le varie parti che compongono il “sistema per l’italiano”. Sotto tale aspetto il Bilancio Sociale mira a creare un’attività strategica per l’evoluzione di un sistema che operi in sinergia con tutte le componenti territoriali.





5.3 La formazione docenti

La formazione dei/delle docenti, definita dalla Legge 107/2015 “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, che si intende promuovere e potenziare con l’adozione del POFC, tiene conto delle esigenze formative espresse nei diversi contesti di insegnamento dell’italiano e codificate nel Piano. Il POFC si configura come documento a sostegno della rete dell’italiano della circoscrizione consolare di Montreal per la formazione nel periodo 2021/2024.

La rete costituisce un’opportunità per sviluppare una progettualità condivisa, soddisfare bisogni comuni, ottimizzare l’utilizzo delle risorse, incentivare la collaborazione dando vita ad azioni sinergiche tra i soggetti che erogano corsi di lingua e cultura italiana e gli *stakeholders*, nell’ottica del miglioramento continuo.

Si intende promuovere attività formative, adottando un impianto metodologico che fa riferimento al sistema dei crediti professionali. Il riconoscimento di una unità formativa corrisponde a un’attività con una struttura organizzativa che comprende modalità volte a qualificare, prima che quantificare, l’impegno del/la docente, contribuendo allo sviluppo delle sue competenze attraverso attività di ricerca-azione e di *cooperative learning and teaching*.

Il POFC prevede attività formative destinate ai/delle docenti, inerenti i seguenti campi tematici:

- Metodologia e didattica secondo le esigenze emergenti dai rapporti di autovalutazione
- Uso delle nuove tecnologie nella Didattica dell’italiano L2
- Didattica innovative
- Valutazione
- Didattica per competenze

Attraverso i contributi di cui al Capitolo 2619, piano gestionale 2 e piano gestionale 3 istituiti dal MAECI, destinati rispettivamente al sostegno alle cattedre di italiano e alla formazione del personale docente sia degli Enti Promotori che delle Università, mediante ogni altra forma di finanziamento coerente con le norme vigenti, si mirerà a rendere strutturale e funzionale il processo di innovazione della rete dell’italiano. Le azioni formative saranno svolte con corsi organizzati all’interno della rete dell’italiano nella circoscrizione consolare al fine di garantire la necessaria formazione a ciascun/a docente. Esse terranno conto dello sviluppo professionale e del miglioramento continuo delle metodologie didattico-formative, con particolare riguardo alle nuove tecnologie applicate all’insegnamento.



5.4 Metodologie didattiche

Il Piano introduce processi dinamici volti a favorire l'acquisizione delle competenze per il XXI secolo. Si tratta di otto competenze chiave di cittadinanza denominate:

- ✓ comunicazione nella madrelingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare a imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Il Piano favorisce la progettazione didattica finalizzata all'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- la motivazione ad apprendere
- la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una o più lingue
- il piacere di utilizzare la lingua come strumento comunicativo e funzionale
- una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua target
- l'acquisizione di competenze linguistiche più spendibili: incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa
- le abilità trasversali: partecipare attivamente a una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale
- le abilità cognitive e di ragionamento autonomo
- una maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro



5.5 Piano di intervento

Annualità 2021/2022 – Monitoraggio risorse strumentali e ampliamento dell'offerta formativa. Avverrà attraverso:

- ✓ rilevazione degli strumenti in dotazione dei vari contesti di apprendimento: computer, tablet, LIM, hardware e software;
- ✓ rilevazione dell'uso delle TIC e dei laboratori informatici da parte del personale docente, analisi e confronto dei risultati del monitoraggio con i dati disponibili e riferiti ai precedenti anni scolastici;
- ✓ adattamento del Piano in base ai risultati scaturiti dalle rilevazioni;
- ✓ partecipazione a reti e progetti territoriali per la formazione docenti;
- ✓ partecipazione a corsi, concorsi, gare che promuovano le competenze digitali degli/delle studenti.

5.6 Autovalutazione enti e istituzioni coinvolti nel POFC

Coinvolgimento della comunità

La realizzazione e la partecipazione a eventi aperti al territorio, aventi come tema la valorizzazione e la diffusione della lingua e cultura italiane, costituiscono un aspetto centrale delle azioni promosse dal Piano. Le attività a sostegno verranno veicolate attraverso mezzi e strumenti innovativi e destinati ad alunni/e, studenti, famiglie, personale scolastico, istituzioni, enti e associazioni. Si provvederà, inoltre, all'aggiornamento continuo della Sezione Istruzione del sito istituzionale del Consolato Generale d'Italia e al coordinamento tra le figure di sistema interne al Piano.

Elaborazione di soluzioni innovative

- ✓ Partecipazione a bandi nazionali e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / enti / associazioni / università, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ integrazione e potenziamento delle dotazioni tecnologiche mediante partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- ✓ attività didattiche e progettuali con sperimentazioni di nuove metodologie;
- ✓ partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali;
- ✓ potenziamento della Sezione Istruzione del sito istituzionale che può essere utilizzata anche come *repository*, attraverso la realizzazione e la condivisione di *learning objects* e altro materiale didattico originale.

L'autovalutazione dei processi interni ed esterni al sistema costituisce un punto di snodo fondamentale nella realizzazione del Piano. I dati ricavati sono riferiti all'anno in cui si somministrano le griglie di rilevazione. I dati quanti-qualitativi, sono resi disponibili attraverso la lettura di indicatori specifici.



5.7 Analisi quanti-qualitativa -griglia

Griglia di rilevazione dati quanti-qualitativi			
INDICATORI	ANNO IN CORSO	ANNO PRECEDENTE	INCREMENTO DECREMENTO %
1. Studenti			
1.1. Corsi attivi			
1.2. Iscritti			
1.2.1. Adulti			
1.2.2. Adolescenti			
1.2.3. Bambini			
1.3. Livelli			
1.3.1. Principiante			
1.3.2. Intermedio			
1.3.3. Avanzato			
1.4. Lingua			
1.4.1. Italiano			
1.4.2. Inglese			
1.4.3. Francese			
1.4.4. Inglese			
1.4.5. Spagnolo			
1.4.6. Ispano-americano			
1.4.7. Arabo			
1.4.8. Cinese			
1.4.9. Altro			
1.5. Non residente nella Regione sede dell'ente/istituzione			
2. Risorse professionali			
2.1. Numero docenti			
2.2. Titoli			
2.2.1. Laurea			
2.2.2. Dottorato			
2.2.3. Master			
2.2.4. Diploma			
2.2.5. Qualifica professionale			
2.2.6. Abilitazione insegnamento			



2.2.7.Certificazione insegnamento Italiano L2			
2.3. Età docenti			
2.3.1. da 25 a 35 anni			
2.3.2.da 35 a 45 anni			
2.3.3.da 45 a 55 anni			
2.3.4 da 55 a 60			
2.3.4 oltre 60 anni			
2.4. Docenti madrelingua			
2.5. Numero di docenti partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento negli ultimi tre anni			
2.6. Numero di corsi seguiti			
2.6.1.da 1 a 3 corsi			
2.6.2. da 3 a 5 corsi			
2.6.3 oltre 5 corsi			
2.6.4. nessun corso			
3. Didattica Curricolo, progettazione, valutazione		SÌ	NO
3.1.Uniformità dei curricoli ai livelli del QCER			
3.2.Verifiche intermedie e finali			
3.3.Valutazione dei corsi			
3.3. Uso delle nuove tecnologie (TIC) per l'insegnamento dell'Italiano L2			
3.4.Valutazione docenti			
4. Famiglie e territorio			
4.1.Coinvolgimento delle famiglie			
4.2.Collaborazioni, accordi, protocolli			
4.4. Organizzazione/partecipazione a iniziative aperte alla comunità			
4.5 Articoli su organi di informazione			
5. Risorse economiche			
5.1.Contributi ministeriali MAECI			
5.2. Finanziamenti provenienti da associazioni-fondazioni			
5.3.Finanziamenti provenienti da privati			



5.8 Dati Piano di Miglioramento (PdM) enti e istituzioni

La scuola, l'università, l'ente promotore indicano annualmente le priorità, gli obiettivi e i traguardi che intendono raggiungere, migliorando la propria offerta formativa, a partire dall'analisi dei dati riferiti alla griglia di rilevazione "Dati quantitativi /comparativi".

DATI QUANTITATIVI/COMPARATIVI		
Ente/Istituzione	Indirizzo	Legale rappresentante
Sezione	Dati a.s.* / a.a.** in corso	Dati a.s.* / a.a.** precedente
1. Studenti:		
Numero di iscritti		
2. Docenti		
2.1 Docenti che hanno seguito corsi di formazione/aggiornamento negli ultimi tre anni		
3. Tecnologie in dotazione dell'ente/istituzione: (computer, tablet, LIM, software, hardware)		
4. Territorio		
4.1. Collaborazioni formalizzate		

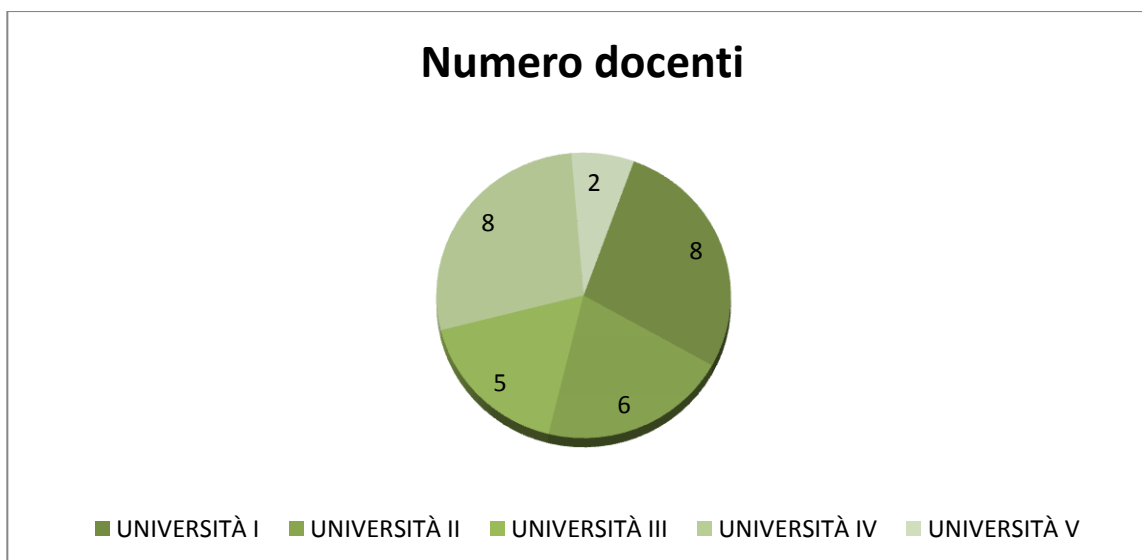
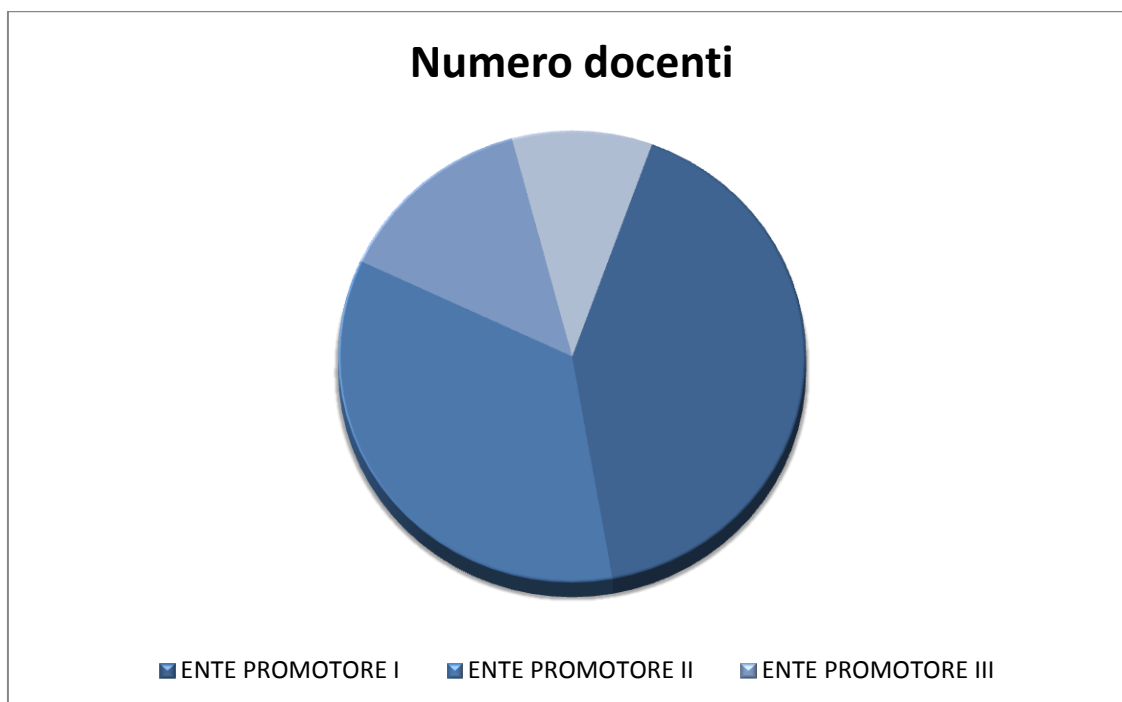
* anno scolastico

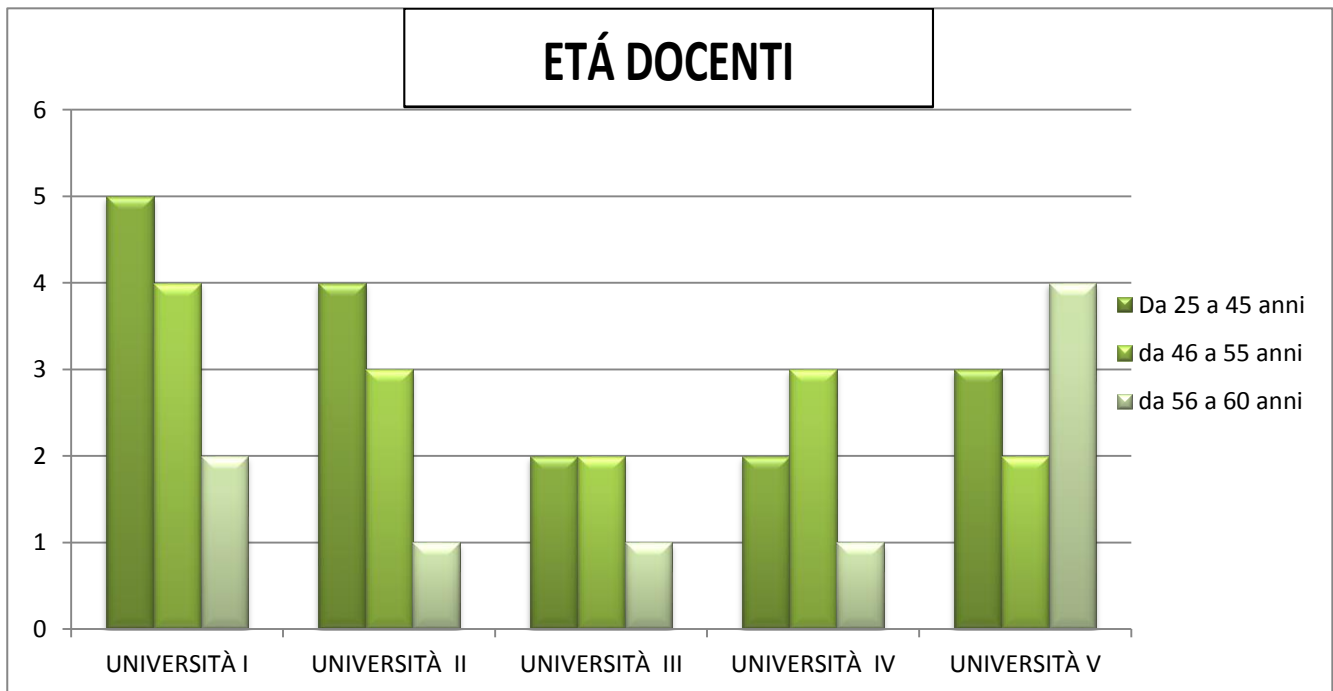
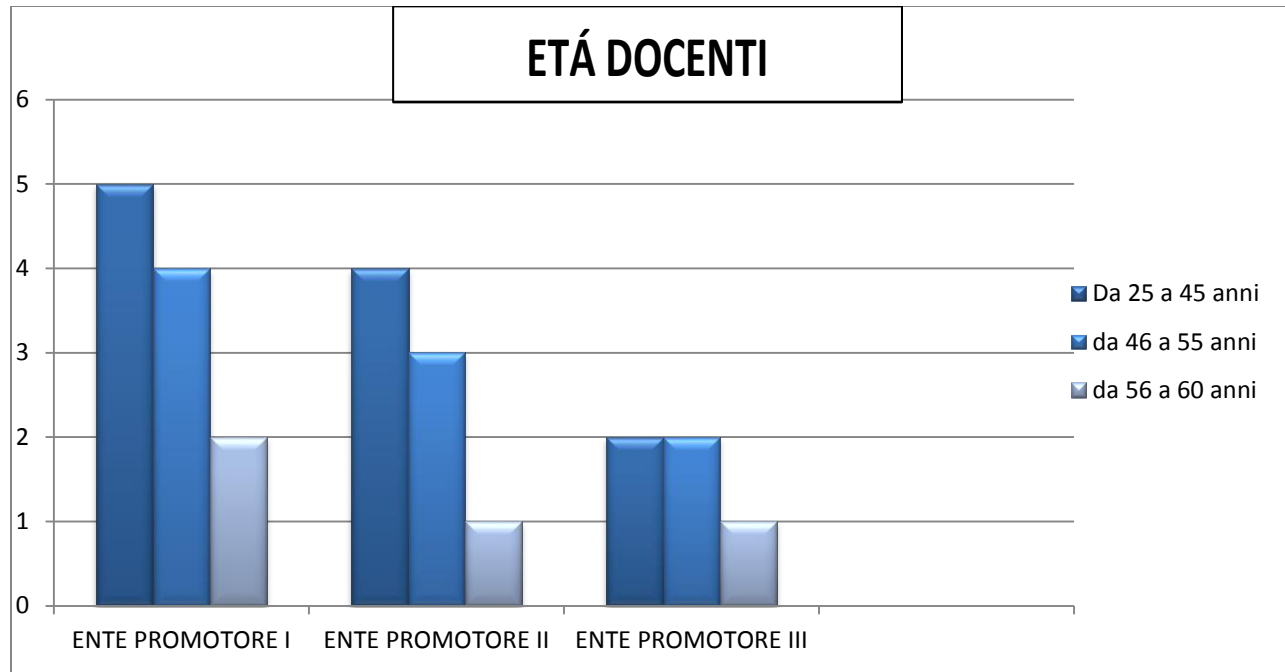
** anno accademico

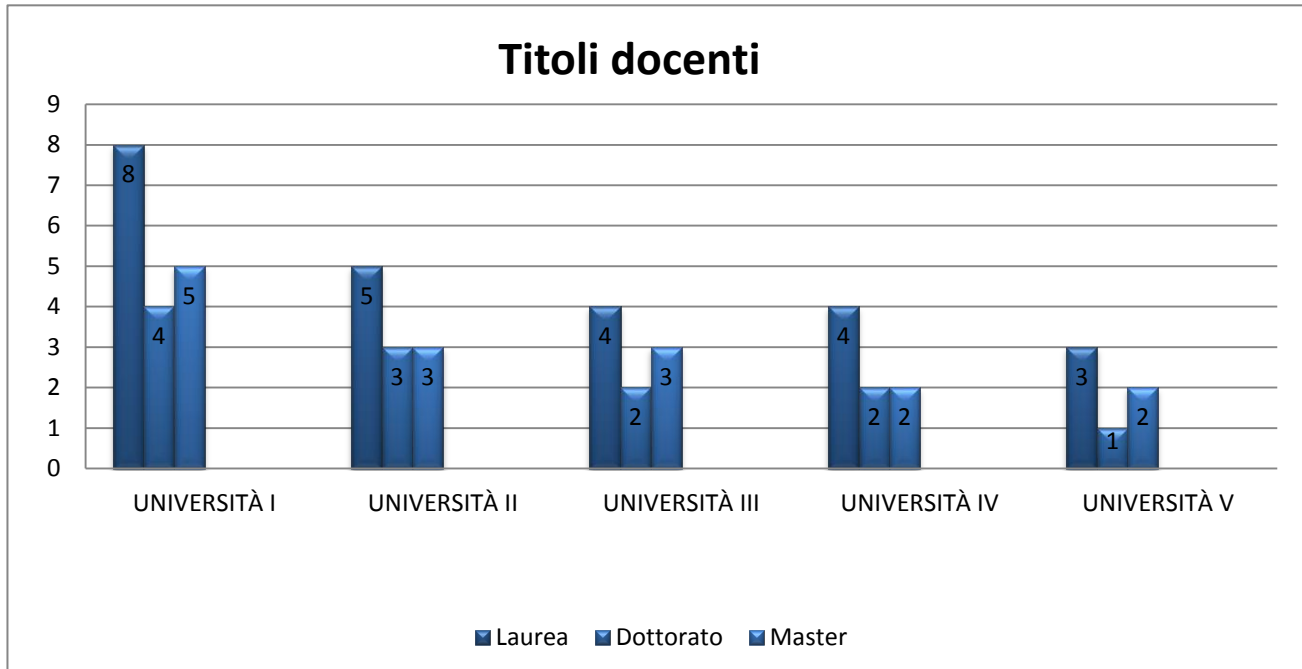
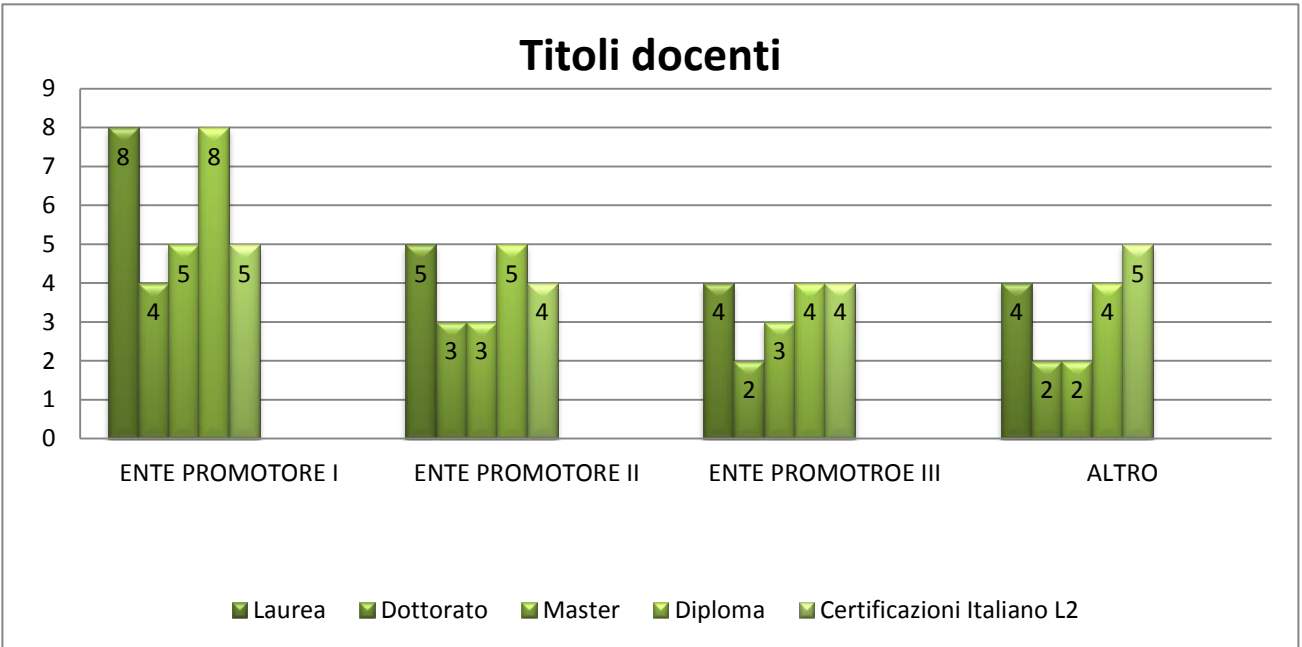


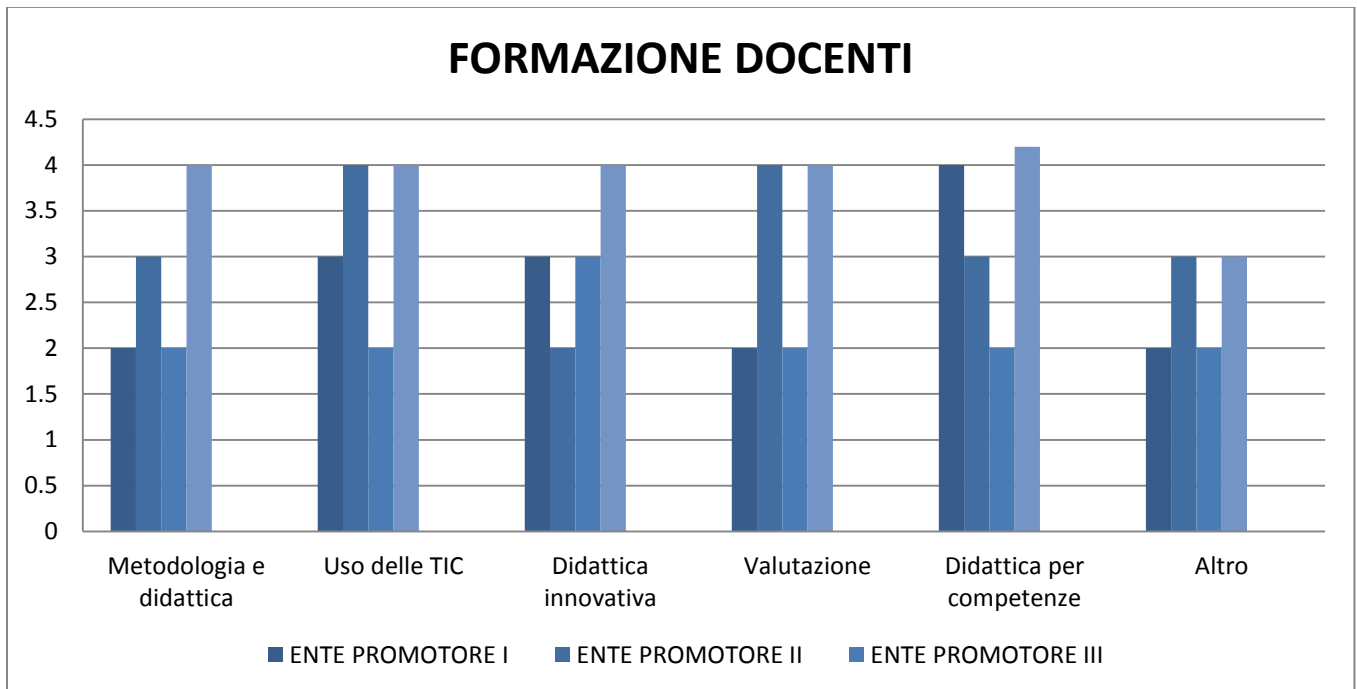
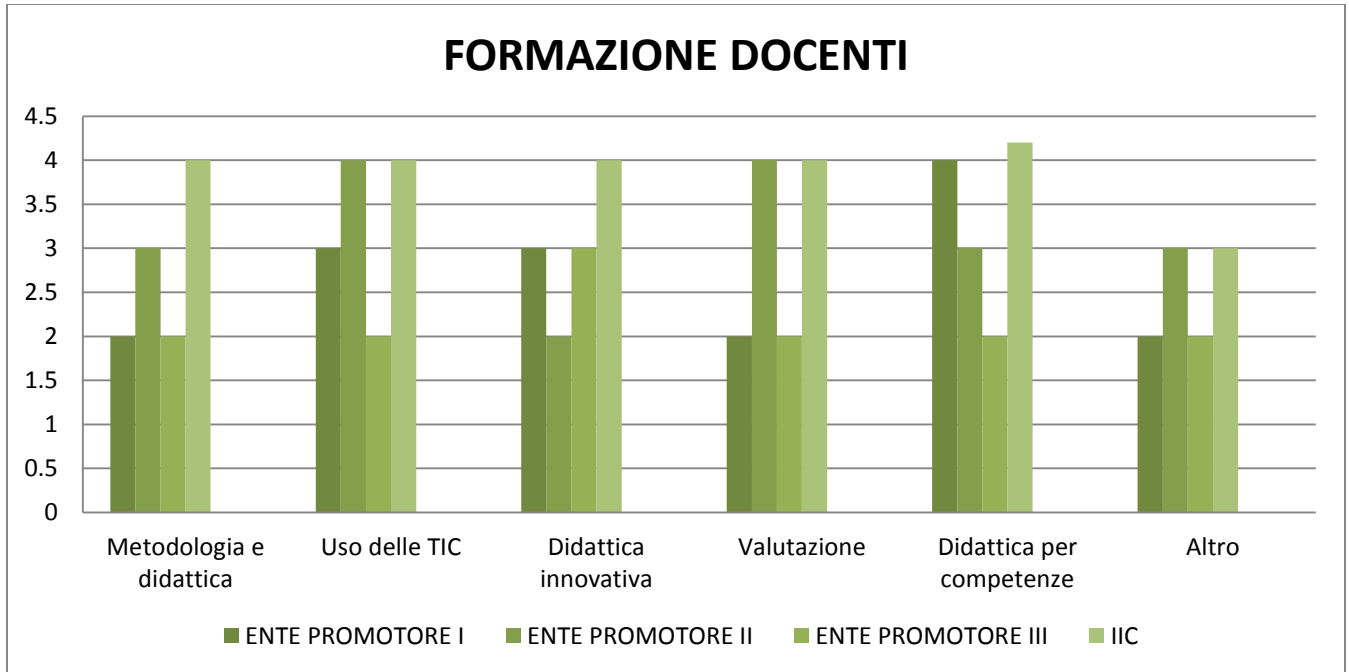
5.9 Analisi quanti-qualitativa - grafici

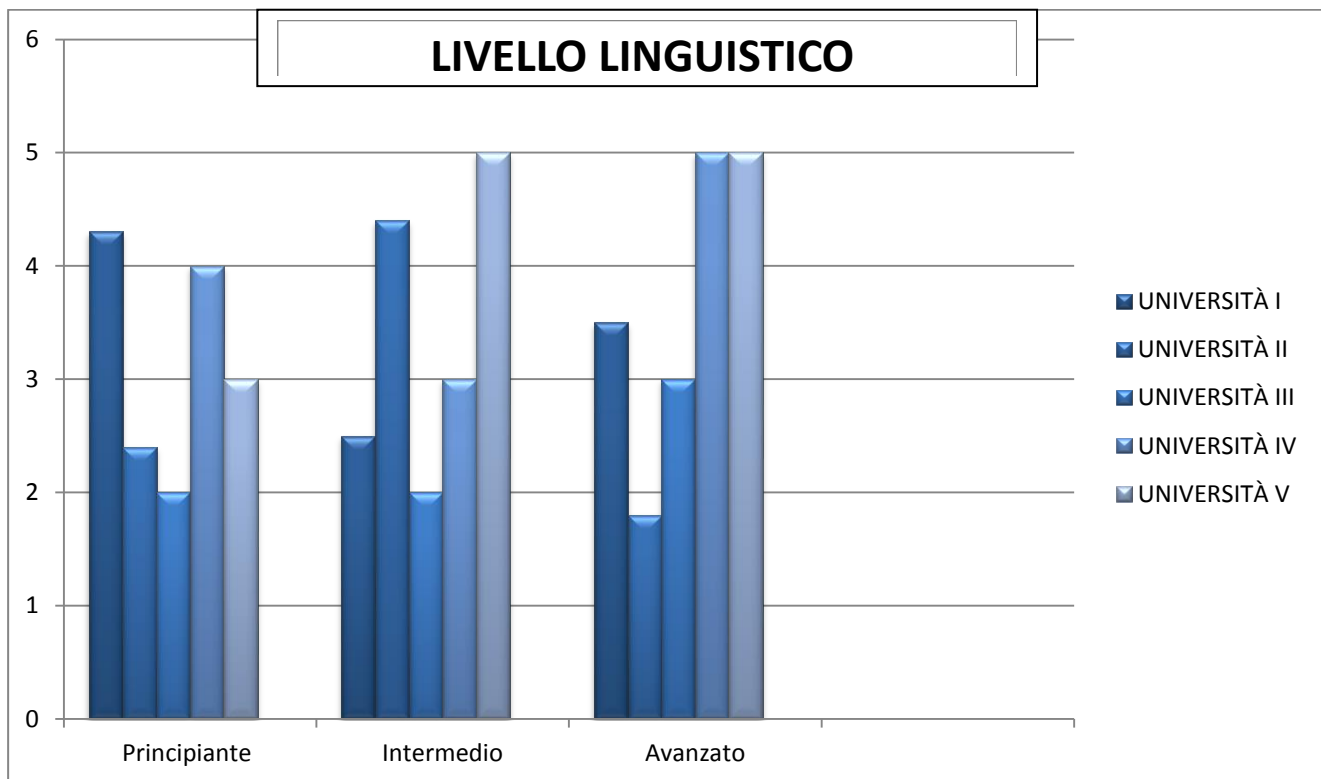
I grafici contenuti nella sezione costituiscono i modelli su cui si baseranno le azioni di raccolta dati per l'analisi quanti-qualitativa propedeutica all'impostazione del Piano di Miglioramento (PdM). I dati in essa attualmente riportati sono, pertanto, casuali.





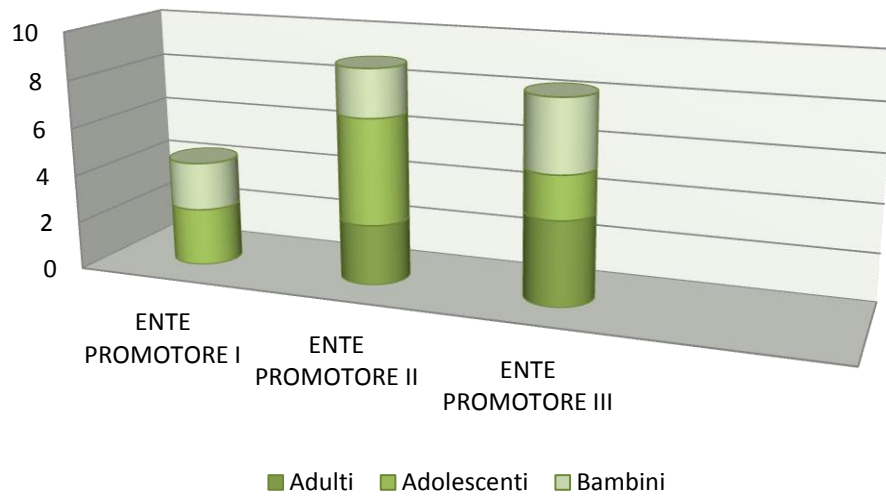




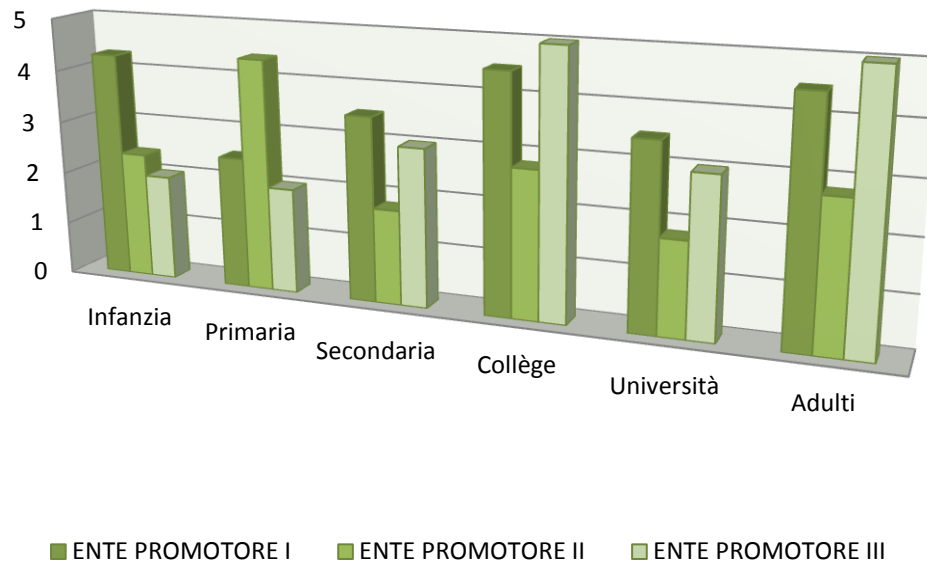


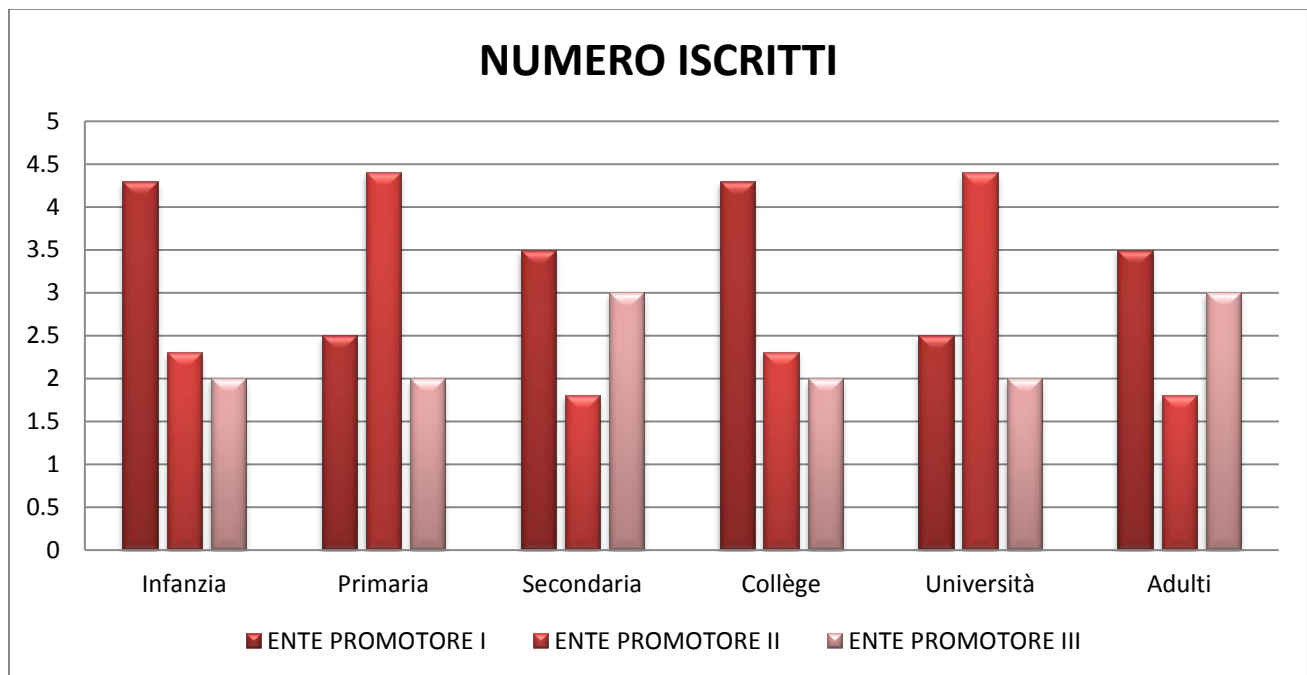
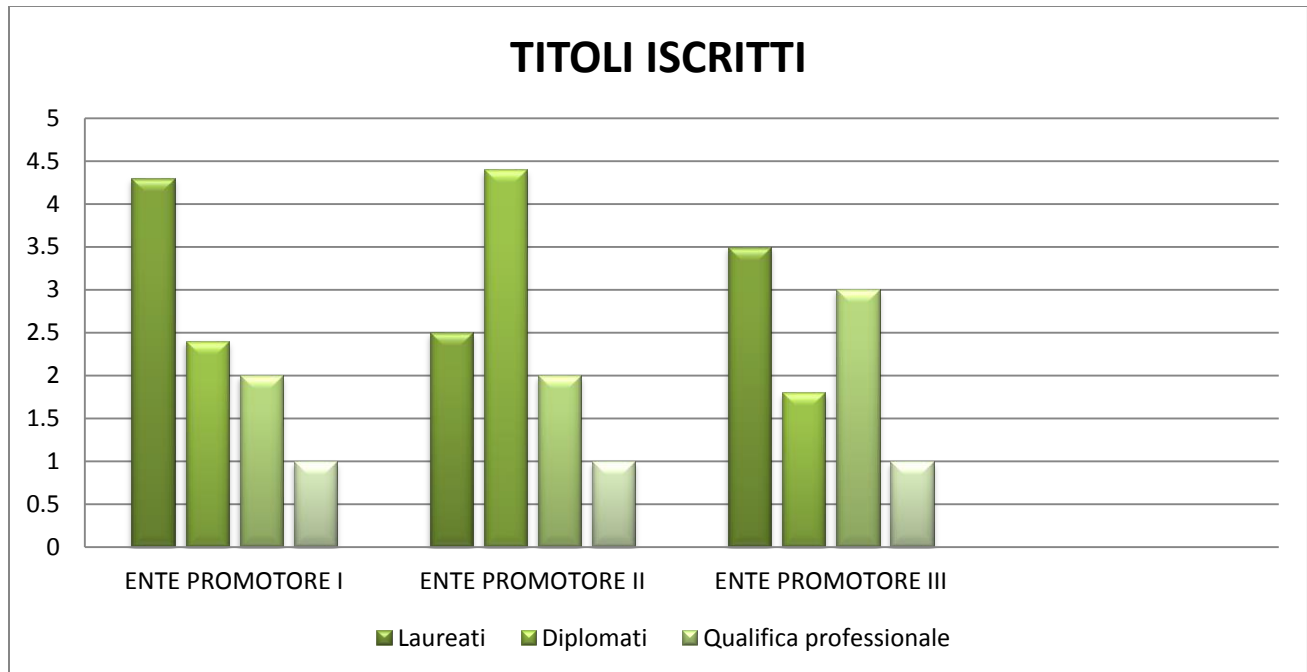


CATEGORIE ISCRITTI



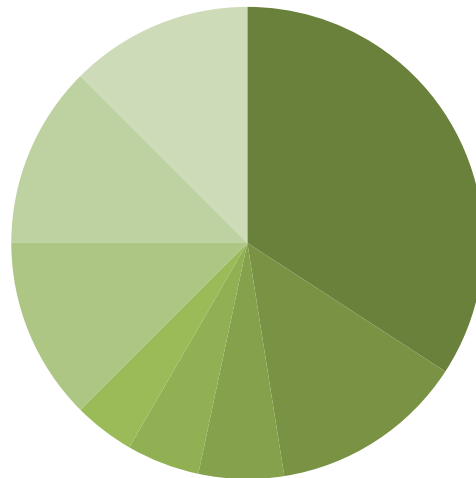
LIVELLI ISTRUZIONE





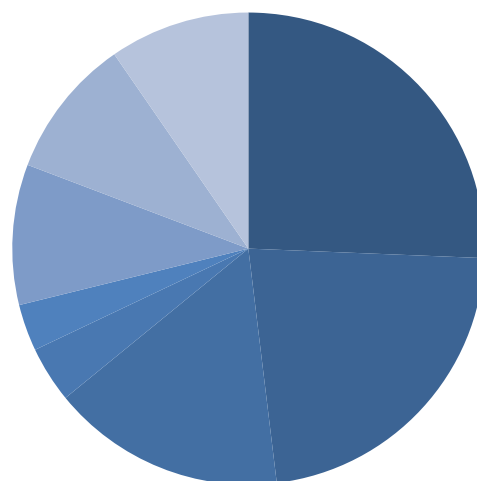


LINGUA DI ORIGINE STUDENTI ENTI PROMOTORI



- Italiano
- Francese
- Inglese
- Spagnolo
- Tedesco
- Portoghese
- Arabo
- Cinese
- Altro

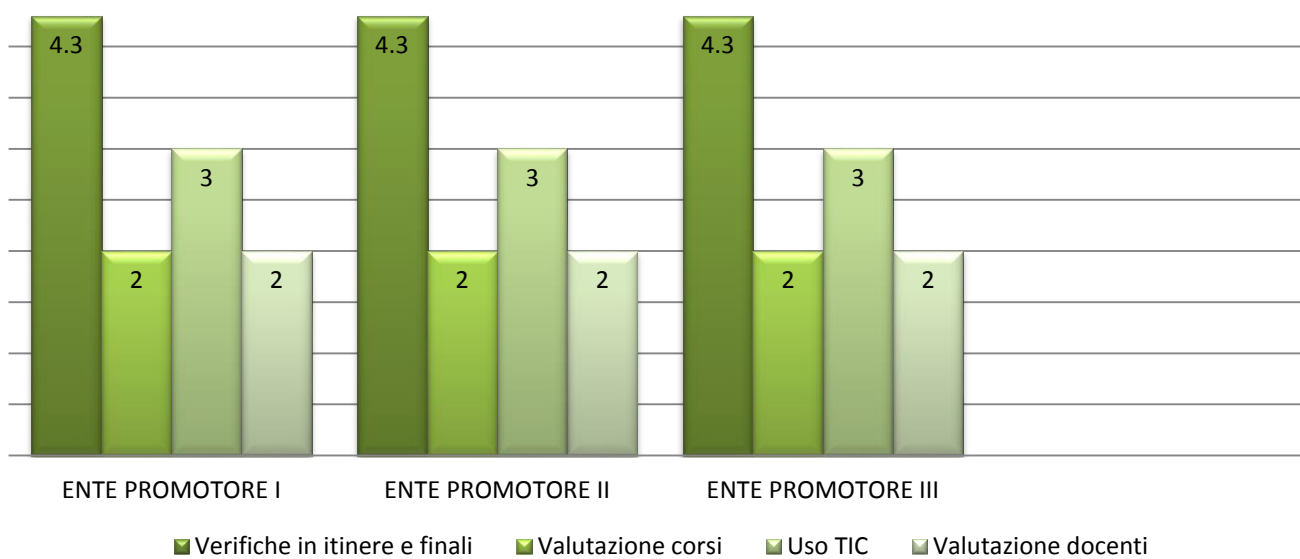
LINGUA DI ORIGINE STUDENTI UNIVERSITÀ



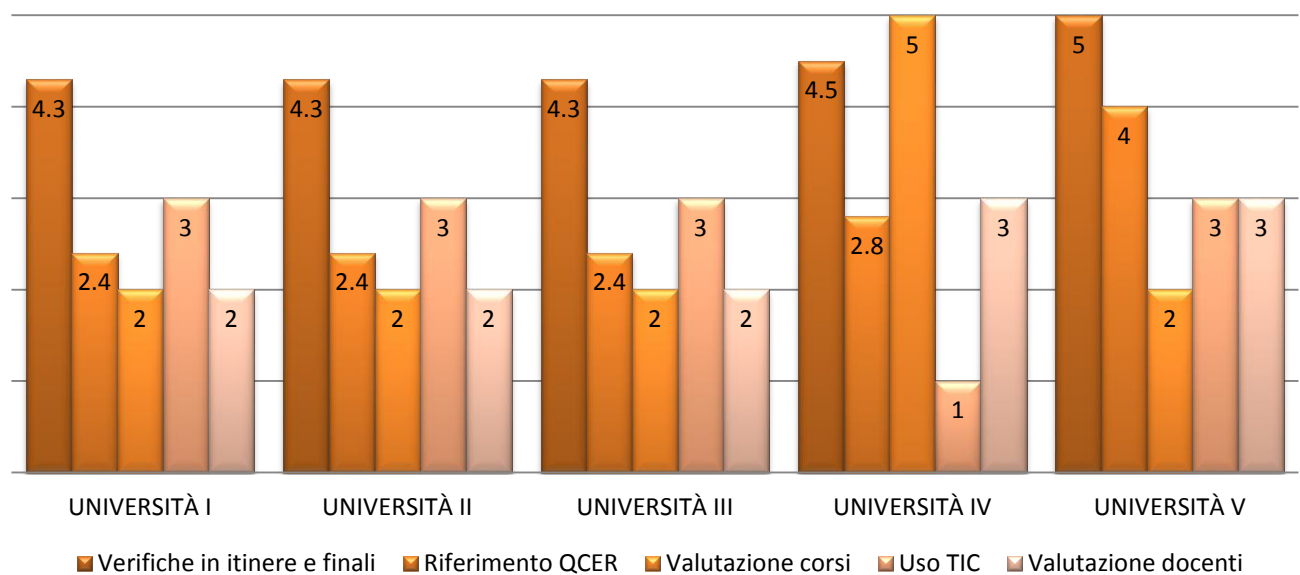
- Italiano
- Francese
- Inglese
- Spagnolo
- Tedesco
- Portoghese
- Arabo
- Cinese
- Altro



CURRICOLO-PROGETTAZIONE -VALUTAZIONE

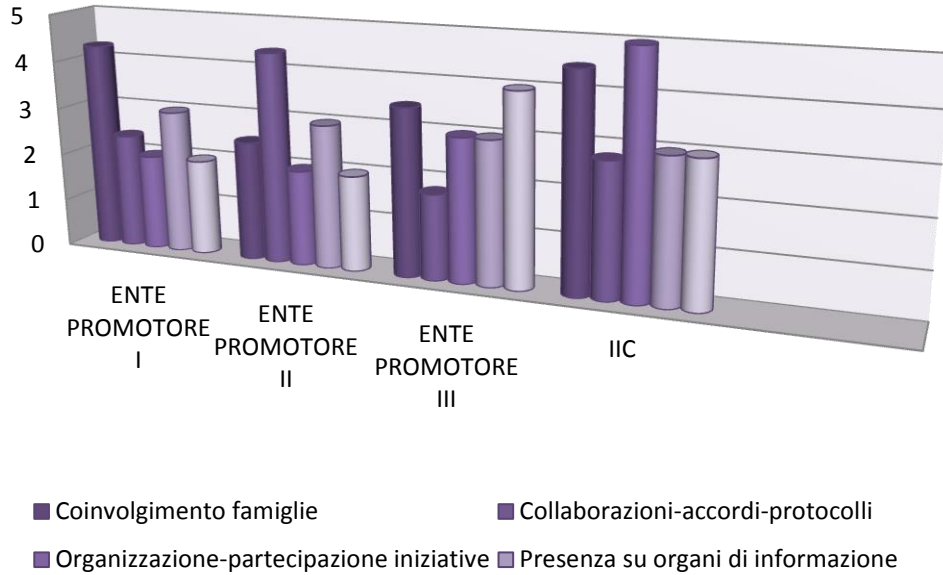


CURRICOLO-PROGETTAZIONE -VALUTAZIONE

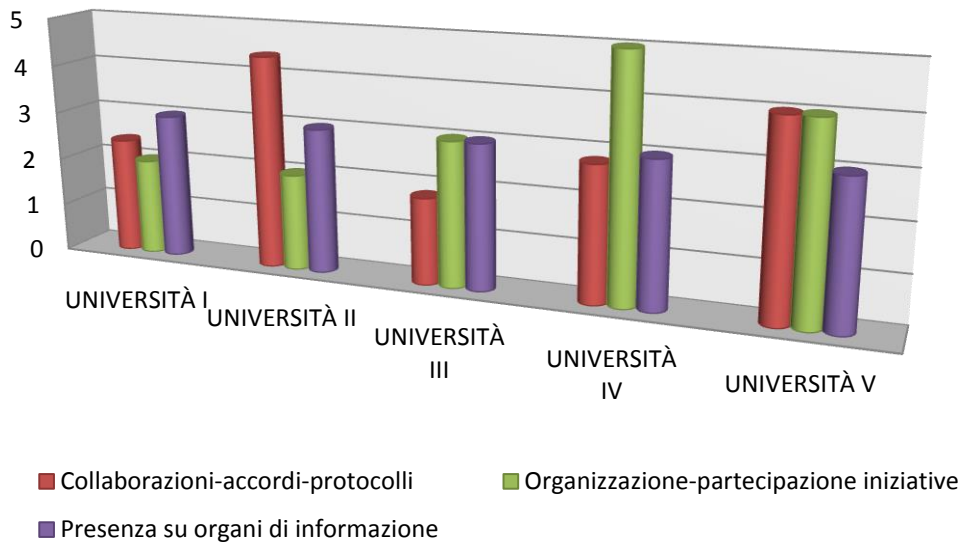




FAMIGLIE-TERRITORIO ENTI PROMOTORI

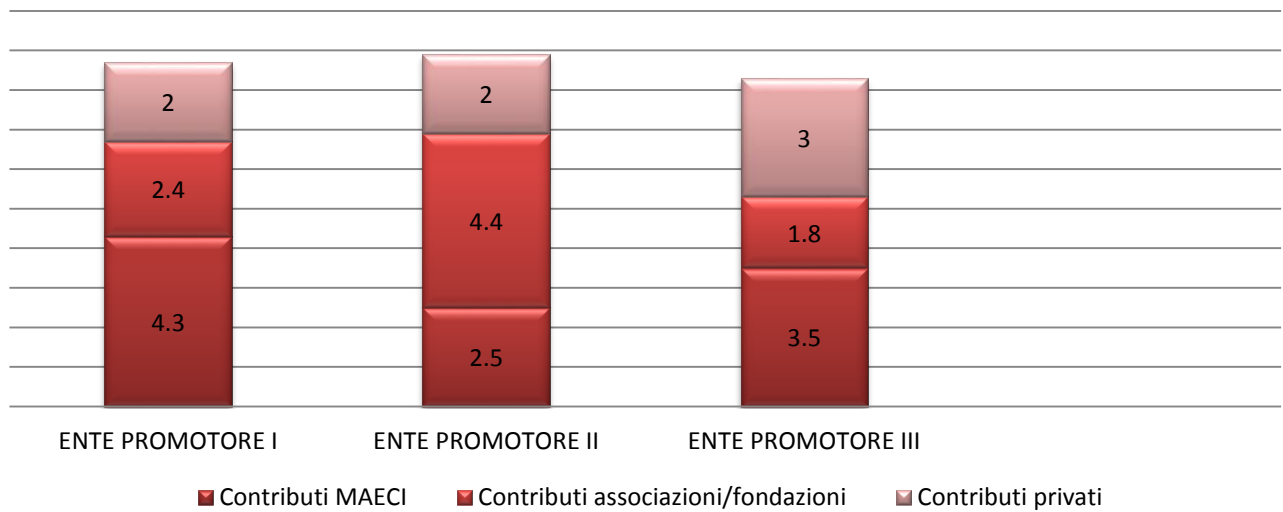


TERRITORIO UNIVERSITÀ

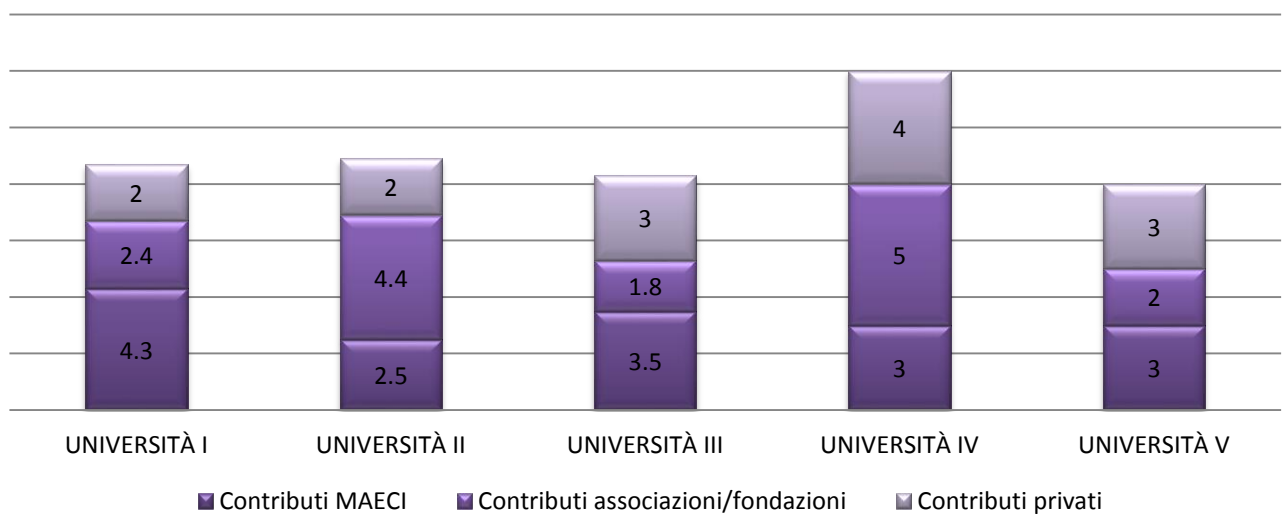




RISORSE ECONOMICHE



RISORSE ECONOMICHE





6. APPENDICE

6.1 Contesto socio-economico di Montreal-Quebec

La Regione di Montreal, che coincide con l'omonima isola e varie isole minori, si sviluppa su una superficie di 499 km² ed è composta da sedici comuni.

Come risulta dal censimento CMA, con 1,9 milioni di abitanti, la Regione di Montreal rappresenta il 47% della popolazione totale dell'area metropolitana di Montreal, che comprende anche la Regione di Laval e porzioni delle Regioni *Lanaudière*, *Laurentides* e *Montérégie* e il 24% della popolazione del Quebec. La crescita della popolazione ha raggiunto un tasso del 2,9% tra il 2011 e il 2016, determinando una densità sul territorio di 3.891,2 abitanti per km².

La percentuale di anziani è più elevata nell'agglomerato urbano di Montreal rispetto all'intera area metropolitana. Resta una significativa presenza di giovani dai 15 ai 24 anni dovuta all'alta concentrazione di scuole e università che contribuisce ad abbassare l'età media della popolazione.

Le famiglie sono composte, in media, da 2,2 persone anche se i nuclei monoparentali (in crescita) rappresentano il 39% delle stesse, ovvero, due su cinque. Le famiglie con bambini nel 2016 erano 307.175 su 485.300 nuclei familiari censiti, in aumento del 3,0% negli ultimi anni.

Gran parte della popolazione di Montreal - il 59% - è in grado di sostenere una conversazione sia in francese che in inglese. Tuttavia, il francese rimane la lingua più comunemente usata nelle relazioni familiari, seguita dall'inglese, dall'arabo, dallo spagnolo e dall'italiano.

Il tasso di presenza e la conseguente importanza di cittadini/e immigrati/e all'interno dell'area metropolitana è significativa. Quasi sei montreali su dieci hanno una derivazione diretta o indiretta da flussi migratori: il 59% degli abitanti di Montreal è, infatti, nato all'estero o risulta avere uno o entrambi i genitori nati fuori dal Canada.

Quasi due terzi della popolazione dai 25 ai 64 anni possiede un diploma universitario o un titolo di studio di scuola superiore. Solo un abitante su dieci non ha conseguito un diploma.



Secondo i dati rilevati nel 2016, a Montreal quasi 928.000 abitanti risultano svolgere attività lavorativa. Il tasso d'occupazione si attesta al 58,3%. Quasi nove canadesi su dieci dichiarano di utilizzare, esclusivamente, la lingua francese sul luogo di lavoro. L'inglese risulta, comunque, la lingua utilizzata in molti contesti lavorativi.

Esiste un'alta percentuale di lavoratori/trici dipendenti, mentre il 12% della popolazione attiva dell'agglomerato di Montreal si dichiara lavoratore/trice autonomo/a. Otto persone attive su dieci risultano avere un posto di lavoro stabile.

L'automobile rimane il mezzo di trasporto più utilizzato da oltre la metà della popolazione negli spostamenti casa-lavoro, tuttavia, la rete dei trasporti pubblici è fruita da buona parte dei/delle cittadini/e.

Il 92% delle 870.375 unità abitative nell'agglomerato di Montreal è considerato in buone condizioni. In sei casi su dieci le abitazioni risultano essere in affitto.

Quasi una famiglia su tre destina più del 30% del proprio reddito ai costi di abitazione.

Le famiglie nell'area metropolitana hanno un reddito medio annuo di \$ 52.519. Il 27% della popolazione dispone di un reddito di circa \$ 50.000 annui. Quasi il 7% ha percepito un reddito pari o superiore a \$ 100.000. 1.894.995 abitanti vivono in famiglie agiate, mentre il 17,9% della popolazione risulta essere a basso reddito.

Il tasso d'occupazione della popolazione d'età pari o superiore a 15 anni è del 64,1%, con percentuali del 59,7% per le donne e del 68,8% per gli uomini.

Montreal, metropoli del Quebec, è la seconda città più grande del Canada, dopo Toronto. È un centro industriale, commerciale, finanziario e culturale. È erede di una storia che, dal tempo della colonizzazione francese, la identifica come punto di snodo e centro per il commercio di pellicce e scambi di prodotti strategici con i popoli amerindi.

È una rilevante città portuale, collegata tramite la *St Lawrence Seaway* ai centri industriali dei Grandi Laghi. Il porto di Montreal, che si trova a 1.600 km dall'Atlantico, è aperto tutto l'anno dal 1964. È uno dei porti interni più trafficati al mondo, oltre ad essere il secondo più importante del Canada. È un rilevante punto di trasbordo per cereali, prodotti petroliferi, macchinari e manufatti. Per questa caratteristica fa anche parte dell'asse principale delle ferrovie canadesi, costituendo un'importante piattaforma intermodale.

L'economia di Montreal è caratterizzata da una grande diversità. Essa si basa, principalmente, sul settore terziario con circa l'84% di occupati. Negli ultimi anni Montreal ha raggiunto ottimi livelli produttivi e occupazionali nei settori dell'alta tecnologia applicata



all'industria farmaceutica, biochimica, aerospaziale, della raffinazione del petrolio e delle telecomunicazioni.

Il settore finanziario è uno dei pilastri dell'attività economica di Montreal, con quasi 100.000 posti di lavoro in oltre 3.000 aziende. L'industria legata alle nuove tecnologie rappresenta un'altra rilevante componente dell'economia del Quebec. Il settore dei servizi informatici e del software, molto sviluppato, impiega quasi 145.000 persone. L'industria dei videogiochi è in forte espansione a Montreal, città che rappresenta oggi uno dei cinque *hub* globali per lo sviluppo di media digitali interattivi.

Montreal è un centro per eccellenza della comunicazione e dell'informazione radio-televisiva, giornalistica e multimediale. Hanno sede a Montréal, infatti, gli uffici dei più importanti quotidiani: *La Presse*, *Le Devoir*, *Le Journal de Montréal* e *The Gazette*, oltre alle emittenti *Radio-Canada*, *V Télé*, *Télé-Québec*, *TVA*, le stazioni locali in lingua inglese di *CBC*, *CTV* e *Global* così come i canali speciali di *Astral Media* e *TVA Group*. La *Grande Bibliothèque du Québec* si trova a Montreal e custodisce importanti sezioni della collezione della Biblioteca Nazionale del Quebec. Anche il turismo costituisce uno dei principali volani dello sviluppo economico della città.

Importanti organizzazioni, come la Camera di Commercio dell'Area Metropolitana di Montreal, *Montréal International* e *Tourisme Montréal*, sono impegnate nella promozione del sistema economico di Montreal attraverso una fitta rete di relazioni internazionali nel settore del commercio, dell'industria e del turismo.

6.2 Contesto socio-economico di Halifax-Nuova Scozia

Halifax, ufficialmente conosciuta come *Halifax Regional Municipality (HRM)*, è la capitale della Provincia canadese della Nuova Scozia. La sua popolazione, come risulta dall'ultimo censimento del 2016, era di 403.131 abitanti, con 316.701 abitanti residenti nell'area urbana concentrata sul porto di Halifax. Ospita il 45% della popolazione della Provincia. È la più grande città del Canada Atlantico e la tredicesima area metropolitana più grande del Canada.

Halifax si trova all'interno delle tradizionali terre ancestrali dei popoli indigeni Mi'kmaq. Il primo insediamento europeo permanente nella regione fu nella penisola di Halifax. L'istituzione della città di Halifax, dal nome del secondo conte di Halifax, risale al 1749.

La città è un importante centro economico con una grande concentrazione di servizi governativi e aziende del settore privato. L'agricoltura, la pesca, le miniere, la silvicoltura e l'estrazione del gas naturale sono le principali industrie di risorse. I maggiori settori



occupazionali della città includono il commercio, la sanità e l'assistenza sociale, i servizi professionali, l'istruzione (17.400 posti di lavoro) e la pubblica amministrazione (15.800 posti di lavoro).

Halifax è un centro culturale centrale delle Province Atlantiche. La città ha mantenuto molte delle sue tradizioni marittime e militari, pur aprendosi ad una crescente popolazione multiculturale. Il nucleo urbano del comune beneficia anche di una grande popolazione studentesca che influenza fortemente l'ambiente culturale locale. Halifax è sede di gallerie d'arte, teatri e musei. La maggior parte delle strutture sportive e di intrattenimento di qualità nazionale della regione, si concentrano ad Halifax. La città ospita una grande varietà di festival che si svolgono durante tutto l'anno, tra cui l'*Atlantic Film Festival*, l'*Halifax, il Multicultural Festival*.

Halifax ha una rete ben sviluppata di scuole pubbliche e private, che forniscono istruzione dal grado primario al grado dodici. 136 scuole pubbliche sono amministrare dall'*Halifax Regional Centre for Education (HRCE)*. Il *Conseil Scolaire Acadien Provincial*, che è il Consiglio scolastico francofono della Nuova Scozia, amministra 19 scuole.

La città è anche sede delle seguenti istituzioni educative post-secondarie: *Dalhousie University*, *Saint Mary's University*, *Mount Saint Vincent University*, *University of King's College*, *Atlantic School of Theology*, *NSCAD University* e *Nova Scotia Community College*, oltre al campus di Halifax dell'*Université Sainte-Anne* e diverse istituzioni private. La più grande di queste, la *Dalhousie University*, è la prima Università del Canada atlantico ad alta intensità di ricerca.

In Nuova Scozia esiste l'obbligo scolastico fino all'età di 16 anni. La maggior parte dei/delle residenti frequenta la scuola pubblica, iniziando all'età di 5 anni con il grado primario nella scuola elementare. La primaria è costituita dai gradi da 1 a 6; i gradi da 7 a 9 costituiscono il percorso equivalente alla secondaria di primo grado (ex scuola media); mentre i gradi da 10 a 12 rappresentano la secondaria di secondo grado (ex scuola superiore). Gli/le studenti possono scegliere di continuare l'istruzione post-secondaria all'università, al *community college* o attraverso un apprendistato. La lingua e la cultura italiane non sono offerte come parte del curriculum K-12 nella Provincia, ma sono considerate discipline opzionali per ottenere un "Credito di sviluppo personale" che può essere conseguito presso l'Associazione Culturale Italo Canadese della Nuova Scozia ad Halifax (ICCA) dal 2013. I livelli corrispondono al QCER: A1, B1e B2.



6.3 Contesto socio-economico di Moncton - Nuovo Brunswick

Moncton è uno dei tre maggiori centri urbani del Nuovo Brunswick, insieme a Saint John's e alla capitale Fredericton. La città vera e propria ha una popolazione di 71.889 (2016) abitanti e una superficie di 142 km². *Greater Moncton* ha una popolazione di 144.810 (2016), che la rende la più grande città del Nuovo Brunswick e la seconda città più grande delle Province marittime (ossia le Province atlantiche, esclusa Terranova e Labrador).

Gli abitanti aborigeni originari della valle del fiume Petitcodiac erano i Mi'kmaq. Gli acadiani francesi si stabilirono nella zona intorno al 1670. Moncton fu ufficialmente fondata nel 1766 con l'arrivo di immigrati olandesi della Pennsylvania.

L'economia della città è stabile e diversificata, basata principalmente sul suo patrimonio tradizionale di trasporto, distribuzione, vendita al dettaglio e commerciale, e integrata dalla forza nei settori educativo, sanitario, finanziario, informatico e assicurativo. Il tasso di disoccupazione locale è costantemente inferiore alla media nazionale. I settori delle assicurazioni, dell'informatica, dell'istruzione e della sanità sono anch'essi fattori chiave dell'economia locale. I due soli ospedali della città impiegano più di cinquemila persone. Il settore del commercio al dettaglio e l'industria del turismo a Moncton sono pilastri importanti dell'economia locale.

Il Nuovo Brunswick è l'unica Provincia bilingue del Canada e Moncton è una città bilingue. Circa due terzi dei/delle suoi/sue residenti sono di madrelingua inglese. Il restante terzo è di lingua francese. Gli abitanti di Moncton parlano inglese (64,6%) e francese (31,9%) come prima lingua. Circa il 46% della popolazione cittadina è bilingue. Rispetto al resto del Canada, il Nuovo Brunswick ha sperimentato un'immigrazione su scala minore, proveniente da tutto il mondo. Oggi vanta una popolazione varia e sempre più multiculturale.

Il Dipartimento dell'Istruzione del Nuovo Brunswick si caratterizza in due settori educativi distinti: anglofono e francofono. In vigore dal 1974, entrambi i settori linguistici gestiscono il rispettivo sistema scolastico pubblico dalla scuola dell'infanzia fino al grado 12. La frequenza delle scuole pubbliche del Nuovo Brunswick è obbligatoria fino al completamento della scuola superiore o all'età di 18 anni. Dal 2013 il Governo provinciale ha adottato una politica, legalmente vincolante, sull'istruzione inclusiva.

Il *New Brunswick Department of Education and Early Childhood Development* garantisce l'insegnamento della lingua francese nelle scuole anglofone per tutti i gradi e il francese intensivo nel grado 5. Nelle scuole francofone, l'inglese, come seconda lingua, è offerto dalla scuola materna al grado 12.



6.4 Collaborazioni e partenariati

Piano strategico del POFC per la progettazione in rete

Il POFC, quale strumento di promozione, diffusione e valorizzazione della lingua e della cultura italiane, prevede la collaborazione tra il Consolato Generale d'Italia a Montreal - in particolare la sua Sezione Istruzione - e gli attori attivi sul territorio: scuole, università, enti, associazioni, realtà economiche e produttive, espressione non solo della comunità italiana ma del più vasto e multietnico capitale umano che caratterizza la popolazione della Circostrizione consolare.

In tale contesto, il POFC prevede di incrementare e valorizzare le relazioni tra i vari attori attraverso strumenti formali quali: accordi di rete e protocolli di intesa, tenuto conto delle migliori esperienze individuate e agendo in modo che si possano armonizzare alcune proposte progettuali di forte impatto sulla collettività. In particolare, si programmano i seguenti progetti e attività in rete:

PROGETTO 1

"CARA ITALIA"

MACRO OBIETTIVI

- Organizzare, anche in collaborazione con le Regioni in Italia, soggiorni, *stages*, viaggi studio e gemellaggi.
- Proporre e integrare i programmi di lingua italiana presso le associazioni e gruppi nel territorio.
- Promuovere il turismo culturale e commerciale verso l'Italia tramite i *Tour operators*: viaggi in Italia, corsi di base di lingua e cultura italiana.
- Programmare corsi e incontri in collaborazione con altre associazioni e istituzioni di altri Paesi presenti nella circostrizione consolare.

PROGETTO 2

"L'ITALIANO IN RETE"

MACRO OBIETTIVI

- Favorire il coordinamento con associazioni, enti, istituzioni per una programmazione comune, finalizzata alla promozione di corsi di lingua italiana.
- Partecipare a progetti, manifestazioni e attività locali.
- Realizzare il coinvolgimento in manifestazioni ed eventi per la promozione della lingua e cultura italiane:
 1. Ital Fest (ex Settimana Italiana di Montreal) organizzato dal Congresso Nazionale italo-canadese (CNIC):
 - i) allestimento di *stands* a cura della rete dell'italiano della circostrizione consolare: Enti Promotori, Istituto Italiano di Cultura, APIQ, Associazioni;
 - ii) Concorso pittura per bambini "Piccolo Leonardo";
 - iii) Rassegna



2. Festival Italiano di Trois-Rivières
3. Sagra Pompei Montreal-Nord
4. Festa Montreal-Nord / Federazione Puglia
5. Programmi Casa d'Italia, ecc.

PROGETTO 3

“TEATRANDO”

MACRO OBIETTIVI

- Promuovere attività e spettacoli teatrali in lingua italiana e dialetto.
- Proporre nelle parrocchie italiane la conoscenza del catechismo e dei testi biblici in lingua italiana.

Creare partenariati con *l'Italian Contemporary Film Festival*, *Accenti Magazine*, *Italian Canadian Writers Association*, Asilo nido/la CPE GB Scalabrini.

PROGETTO 4

“ITALIA GIARDINO DEL GUSTO”

MACRO OBIETTIVO:

- Sviluppare il coinvolgimento di aziende e PMI italiane che, volendo ampliare il loro mercato internazionale, si presentano in Canada promuovendo incontri e degustazioni di prodotti enogastronomici DOP, DOCP, DOC



6.5 I destinatari del POFC

SCUOLE ED ENTI	FAMIGLIE ALUNNI/E STUDENTI	ISTITUZIONI ASSOCIAZIONI ITALIANE	MASS MEDIA
-------------------------------	---	--	-----------------------

1. ENTI E ISTITUZIONI		
<i>Ecole d'Italien Giovanni Pascoli School of Italian</i>	<i>English Montreal School Board (EMSB)</i>	Casa d'Italia
Direzione e <i>Language Programs Departments</i> nelle scuole e università	<i>Centres de services scolaires</i>	Istituto Italiano di Cultura Montreal
Regional Centre for Education-Halifax	<i>Conseil Scolaire Acadien Provincial</i>	<i>The Quebec Association of Independent Schools (QAIS)</i>
Patronato Italo-Canadese Assistenza agli Immigrati (PICAL)	Centro Studi Dante Alighieri (CESDA)	<i>Italian-Canadian Cultural Association of Nova Scotia (ICCA)</i>
Comitato italiani all'Estero Com.It.Es.		

2. FAMIGLIE- ALUNNI/E-STUDENTI
Le famiglie, gli/le alunni/e, gli/le studenti, intesi come <i>stakeholders</i> , sono gli interlocutori e i destinatari legittimi e diretti nella relazione interna al sistema di istruzione e scolastico. I loro bisogni, quindi, si collocano come prioritari nell'erogazione del servizio, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle istituzioni ministeriali.

3. ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI ITALIANE	
Enti / istituzioni a Montreal	
Camera di Commercio Italiana	Istituto Commercio Estero ICE



Comunità parrocchiali ed ecclesiastiche		
Parrocchie italiane - servizi religiosi e caritatevoli offerti in varie lingue a seconda delle necessità culturali e linguistiche del quartiere.		
Madre dei Cristiani (https://www.madredeicristiani.org/)	Madonna di Pompei (https://diocesemontreal.org/fr/vie-communautaire/eglises-paroisses/dame-pompei-italiens)	Monte Carmelo (https://www.montcarmelo.com)
Madonna della Consolata (https://www.paroisseconsolatamtl.ca)	Madonna della Difesa (https://diocesemontreal.org/fr/vie-communautaire/eglises-paroisses/dame-defense-italiens)	San Giovanni Bosco (https://diocesemontreal.org/en/lets-connect/churches-parishes/saint-jean-bosco)
Maria Ausiliatrice (https://www.facebook.com/missionmarieauxiliatrice/)	L'Annunziata (http://www.missionecattolicaannunziata.org/)	San Domenico Savio (https://sandomenicosavio.com)
Madonna del Divino Amore (https://www.facebook.com/Divinoamorelaval/)		
Organismi di sostegno sociale e assistenza comunitaria		
Servizi Comunitari Italo-Canadesi del Québec (https://www.scciq.com/it/)	Fondazione Comunitaria Italo-Canadese (https://www.fcciq.com/)	Centro Leonardo da Vinci (https://cldv.ca/)
CRAIC (https://www.211qc.ca/en/organization/regional-council-of-italo-canadian-senior-citizens-of-montreal-18760512)	Centro Donne Solidali e Impegnate (https://cfse.ca/)	Centro cura assistenziali Dante (514 252-1535)
CIBPA (https://montreal.cibpa.com/article/welcome-1.asp)		
Associazioni Italiane a Montreal		
Da una limitata ricerca condotta nel 2020, emerge che a Montreal sono presenti e registrate circa 120 associazioni che hanno come elemento comune la presenza di italiani/e e il legame con il paese d'origine. Molte di queste associazioni non dispongono di un sito internet e non fanno uso dei moderni <i>social networks</i> . Il coinvolgimento delle associazioni è centrale per la loro potenziale capacità di rendere capillare la diffusione dell'offerta d'italiano presso i/le soci/e e le loro famiglie.		
Associazione Italiana Assistenza Collettività	Associazione Italiana alle Persone Anziane A.I.A.P.A.	Associazione Alifana-Montreal



A.I.A.C.		
Associazione Regionale dei Marchigiani A.L.M.A.	Alpini Associazione Nazionale - Sezione di Montreal	Alpini Gruppo Laval Associazione Nazionale
Amitie Quebec-Italie	Amorosi-Associazione Culturale -Ricreativa	Associazione Nazionale Famiglie Emigrate ANFE
Arma Aeronautica Associazione	Associazione di Casalciprano	Associazione Multi-Etnica per L'Integrazione
Associazione Avellinese	Associazione Basilucania di Montreal	Associazione Bersaglieri di Montreal
Associazione Bonefrana del Quebec	Associazione Socio-Culturale Brindisi	Gruppo Culturale e Folklorico Calabrese
Calabresi Nel Mondo	Associazione Sociale e Culturale Capaci di Montreal	Associazione Nazionale Carabinieri
Associazione Casa del Veneto	Associazione Cas-Coni	Associazione Socio-Culturale Cassino
Centro Culturale Italiano del Quebec	Centro di Cultura Veneta del Quebec	Centro Donne Italiane di Laval
Centro Donne Italiane di Montréal	Associazione Italo-Canadese Cerreto Sannita Inc.	Associazione Cervinarese Del Quebec
Associazione Ciociara di Montreal	Comitato Madonna dell'Arco	Comitato San. Francesco di Paola
Comitato Tricolore per gli Italiani Nel Mondo	Confederazione e Federazione Ass. dei Giovani Laziali Quebec	Conferenza dei Sacerdoti Italiani della Diocesi
Associazione Cosentini di Montreal	Coro Alpino di Montreal	Comitato Dante Alighieri di Montreal
Associazione Casa Emigranti del Lazio	Famiglia Sandonatesi	Famiglia Marchigiana Associazione Socio-Culturale
Associazione Famiglie Agnesi di Montreal	Famiglie Bellunesi di Montreal	Associazione Famiglie Caritas-Montreal
Famiglie di Rocca D'Evandro	Associazione Famiglie Istriane Giuliano-Dalmate	Famiglie Ripabottonesi
C.I.B. Associazione Famiglie Supinesi	Associazione Famiglie Termitane del Quebec	Federazione Calabro-Canadesi Est Canada
Federazione delle	Federazione delle Associazioni	Federazione delle



Associazioni Calabresi	dei Lucani del Canada	Associazioni Ex Militari
Federazione delle Associazioni Lazio(Canada)	Federazione delle Associazioni Molisane del Quebec	Federazione delle Associazioni Regionali d'Abruzzo del Quebec Inc
Federazione delle Associazioni Regione Campania-Canada	Federazione delle Associazioni Venete del Quebec	Federazione Italo-Canadese Regione Lazio
Federazione Regione Puglia	Federazione Siciliana del Quebec	Fogolar Furlan di Montreal
Fondation Providenti Inc Canadese-Italiana	Fondazione Comunitaria	Gesualdina di Montreal
Frosolonese Inc. Associazione	Gallucciana del Quebec Inc.	Associazione Culturale Gildonese di Montreal
Club Sociale Larino Frenter Inc.	Associazione Italiana di Moncton	Associazione Ioppolese di Montreal
Associazione Guglionese Uscanium	I Fedeli di San Gerardo Maiella Dell'Irpina	Latina Associazione Culturale, Ricreativa e Sociale
Lazio Social Club	Società Lazio	
Le Maschere-Academie Des Arts Italiens Ltee	Limosanesi Associazione	Associazione Maria Ss. delle Grazie di Torre Di Ruggero
Associazione Messinese di Montreal Inc.	Associazione Minturnese	Associazione Molisani
Associazione Culturale Montallegro Inc	Associazione Montoriense di Montreal	Morrone Associazione Culturale
Ordine dei Giornalisti Italiani del Quebec	Ortona Branch	Associazione Peschiciana S.Elia Profeta
Associazione Socio-Culturale Ribera di Montreal	Associazione Ripana Fr.Inc.	Associazione Culturale Rocca Pia
Associazione Romani nel	Associazione San Gerardo di Maiella la Materdomini del Canada	Associazione San Gerardo Maiella Irpina



Lazio		
San Giovanni Battista di Pontecorvo	Associazione San Giovanni In Galdo	Associazione San Giuseppe di Palo del Colle
San Mango sul Calore	Associazione Italo-Canadese San Martino in Pensilis	Associazione San Marziale
Associazione Sant'Anna di Cantalupo	Associazione Santa Fortunata	Associazione San Massimo di Montreal
Associazione Sant'Elia a Pianisi	Associazione S. Apollinare	Siculiana Associazione
Toscano Club Sociale Inc.	Trevisani nel Mondo	Trinacria Federazione
Umbra Associazione Regionale	Unione degli Italiani nel Mondo U.I.M.	Associazione Valenzano
Vallelonga-Monserrato - Comitato	Associazione Veneta Inc.	Veneziani nel Mondo - Sez. Canada

4. MASS MEDIA

Gli/le Italiani/e in Canada hanno saputo creare una rete di riferimenti attraverso organizzazioni, associazioni e servizi alla comunità. Un ruolo importante assumono i canali di comunicazione e informazione - sia radio-televisivi e multimediali che cartacei - che favoriscono una penetrazione più estesa dell'italiano in un contesto bilingue. Questi strumenti si rivolgono alle diverse generazioni di Italiani/e immigrati/e che formano la comunità italo-canadese. Essi assicurano la diffusione di notizie che hanno un forte impatto sulla comunità in termini d'interesse e di identificazione culturale. Alcuni dei principali canali d'informazione, pur disponendo di mezzi modesti, sono seguiti da un pubblico che non rinuncia ad aggiornarsi sugli avvenimenti più significativi legati alla propria comunità, alla propria lingua e cultura.



GIORNALI E RIVISTE		
<p>Cittadino Canadese, https://cittadino.ca/</p> <p>Fondato nel 1941, con una tiratura di 15.000 copie, è considerato il primo settimanale in lingua italiana in Quebec e in Canada. Il giornale si presenta, mediamente, con 20 pagine in formato tabloid e offre notizie dal mondo, dall'Italia, dal Canada e dalle comunità locali. Oltre al servizio a domicilio per gli abbonati e l'invio in versione PDF, il giornale, che esce ogni mercoledì, viene distribuito gratuitamente a Montreal in oltre 500 punti.</p>	<p>Corriere Italiano https://www.corriereitaliano.com/</p> <p>Fondato nel 1952 da Alfredo Gagliardi, il settimanale, attualmente di proprietà del gruppo editoriale "Métromedia", che pubblica anche il giornale "Métro Montréal", distribuito gratuitamente, è, da sempre, un punto di riferimento importante per la comunità italiana di Montreal e del Quebec. Da 69 anni informa, racconta, commenta e spiega l'Italia e tutti gli avvenimenti e i fatti che si verificano a Montreal e dintorni che sono d'interesse per la comunità italo-canadese. La sua tiratura si attesta intorno a 4.500 copie, distribuite agli/alle abbonati/e e in diversi punti, raggiungendo oltre 12.500 utenti</p>	<p>Corriere Canadese, https://www.corriere.ca/</p> <p>Fondato nel 1954, il giornale si propone di diffondere e salvaguardare la cultura e la lingua italiane, occupandosi di notizie riguardanti il Canada, le comunità italiane all'estero e l'Italia. Viene distribuito in forma cartacea a Toronto, Ottawa e Montreal. La sua edizione <i>online</i> è molto popolare.</p>
<p>PanoramItalia, https://panoramitalia.com/</p> <p>Fondata nel 2002, la rivista PanoramItalia è distribuita in Ontario e in Québec ed è molto diffusa attraverso i canali <i>social</i> e i più attuali strumenti multimediali: <i>Facebook, Instagram</i>, produzione foto e video. La rivista punta a mantenere il legame che gli/le italo-canadesi hanno con le loro radici, accendendo i riflettori su personaggi popolari nella comunità ed esaltando la bellezza e la</p>	<p>Accenti Magazine, https://accenti.ca/</p> <p><i>Accent-I, The Canadian Magazine with an Italian Accent</i>, è una rivista online lanciata nel 2003. In lingua inglese, ma con contenuti italiani o italo-fili, tratta di libri, letteratura, tradizioni, aspetti sociali, storici e antropologici legati all'emigrazione italiana in Canada. La rivista promuove concorsi di poesia e fotografia.</p>	



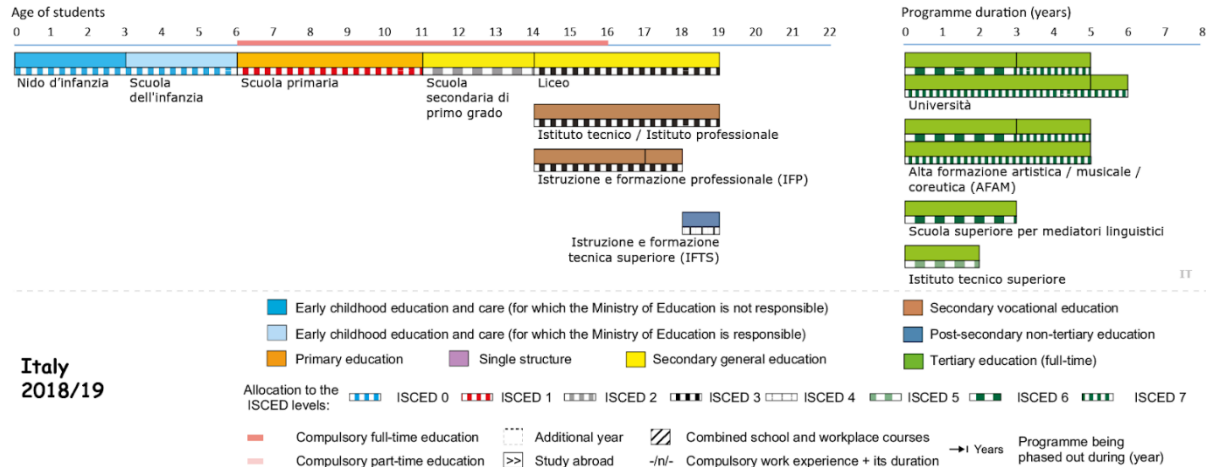
diversità artistica, paesaggistica, artigianale, enogastronomica dell'Italia. La versione distribuita a Toronto è in italiano e inglese, quella montrealese è in italiano		
CANALI RADIOFONICI		
Radio CFMB 1280 AM, https://cfmbradio.com/ <i>CFMB (Canada's First Montreal's Best - Multilingual Broadcaster)</i> è una radio multilingue rivolta alle minoranze etniche situata a Montréal, con antenna a Saint-Mathieu, di proprietà di <i>Evanov Radio Group</i> . Con una potenza di 50.000 watt, l'emittente radiofonica trasmette 24 ore su 24, coprendo un territorio di frequenza compreso tra Ville de Québec e Ottawa.		
PROGRAMMI TELEVISIVI		
Palinsesto Nick & Silvana - ICI TV, https://icitelevision.ca/emissions/ Lanciato nel 2017, il palinsesto in lingua italiana di Nick De Vincenzo e Silvana Di Flavio va in onda ogni sera con testimonianze della comunità italiana, giochi a premi con il pubblico, interviste a personalità, ricette della tradizione gastronomica italiana, rubriche di salute, cartoline di viaggio di località italiane. <i>ICI Télévision</i> è un canale multilingue dedicato alla realtà multietnica montrealese.		
Rogers Omni News Italian, https://www.omnitv.ca/on/it/ <i>Omni Television</i> è un sistema televisivo canadese della <i>Rogers Media</i> . Attualmente è composto da sei stazioni televisive multiculturali convenzionali del Canada, che si trovano in British Columbia, Alberta, Ontario e Quebec. Dal 2017, <i>Omni News</i> produce telegiornali locali e nazionali in varie lingue, tra le quali l'italiano.		
TLN Media, http://www.tln.ca/shows/. <i>Telelatino</i> , meglio noto come <i>TLN</i> , è un canale televisivo canadese che trasmette in spagnolo, in italiano e in inglese. Ha iniziato le trasmissioni nel 1984. La programmazione in lingua italiana è attualmente costituita dai programmi di Canale 5 e Video Italia, e, fino al 2003, dai programmi della RAI. I programmi di intrattenimento, documentari e pubblicità sono produzioni locali.		

6.6 Il sistema Educativo di Istruzione e Formazione in Italia

Studiare in Italia

Costituzione Italiana - articolo 33. *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”.*

Il sistema Educativo di Istruzione e Formazione in Italia:



(Fonte: Unità italiana di Eurydice <http://www.indire.it/eurydice>)

Il sistema educativo rivolto all'infanzia, non obbligatorio, prevede con il D. Lgs. 65/2017 il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, che garantisce a tutte le bambine e i bambini in quella fascia d'età, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il Sistema 0-6 comprende:

I servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, articolati in:

- nidi e micronidi, che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi;
- sezioni primavera, che accolgono i bambini tra i 24 e i 36 mesi;
- servizi integrativi, con un'organizzazione molto flessibile e modalità di funzionamento diversificate.

I servizi educativi per l'infanzia comprendono spazi gioco per bambini da 12 a 36 mesi, centri per bambini e famiglie che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, servizi educativi in contesto domiciliare; le scuole dell'infanzia, che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. I Poli per l'infanzia, previsti dalla norma, accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e strutture.

I cicli di istruzione in Italia

I. Il **primo ciclo di istruzione**, obbligatorio, dura 8 anni ed è suddiviso in:

- scuola primaria che comprende la fascia di età sei-undici anni;
- scuola secondaria di primo grado che comprende la fascia di età undici-quattordici anni.

II. Il **secondo ciclo di istruzione** è composto dai seguenti percorsi:

- scuola secondaria di secondo grado a cui accedono, a conclusione del primo ciclo di istruzione, gli/le studenti della fascia di età compresa tra quattordici e diciannove anni. Il



corso di studi dura 5 anni. La scuola secondaria di secondo grado si compone delle seguenti tipologie di Istituti: licei, istituti tecnici e istituti professionali;

- istruzione e formazione professionale (leFP) a cui possono accedere gli/le studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. I percorsi leFP sono triennali e quadriennali, con possibilità di accesso al quinto anno per il diploma quinquennale.

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli/delle adulti/e) e costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo.

III. L'**istruzione terziaria** è offerta dalle Università, dalle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Sitografia:

<https://www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione>

http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/eurydice/QUADERNO_per_WEB.pdf

Studiare in Italia

Scuole



(Fonte MI)

Per facilitare la scelta della scuola e per un migliore orientamento sul percorso di studi da seguire il Ministero dell'Istruzione ha creato il portale "Scuola in Chiaro".

Tale strumento può essere utilizzato dalle famiglie, dagli/dalle studenti e da chiunque abbia interesse a conoscere le caratteristiche di una determinata istituzione scolastica. Il portale garantisce 3 modalità di ricerca: per posizione, rapida e avanzata. La ricerca guidata consente di confrontare le diverse scuole sia sul piano quantitativo che sulla qualità dell'offerta formativa.

Attraverso il portale "Scuola in Chiaro" si può accedere a servizi utili come l'iscrizione online.

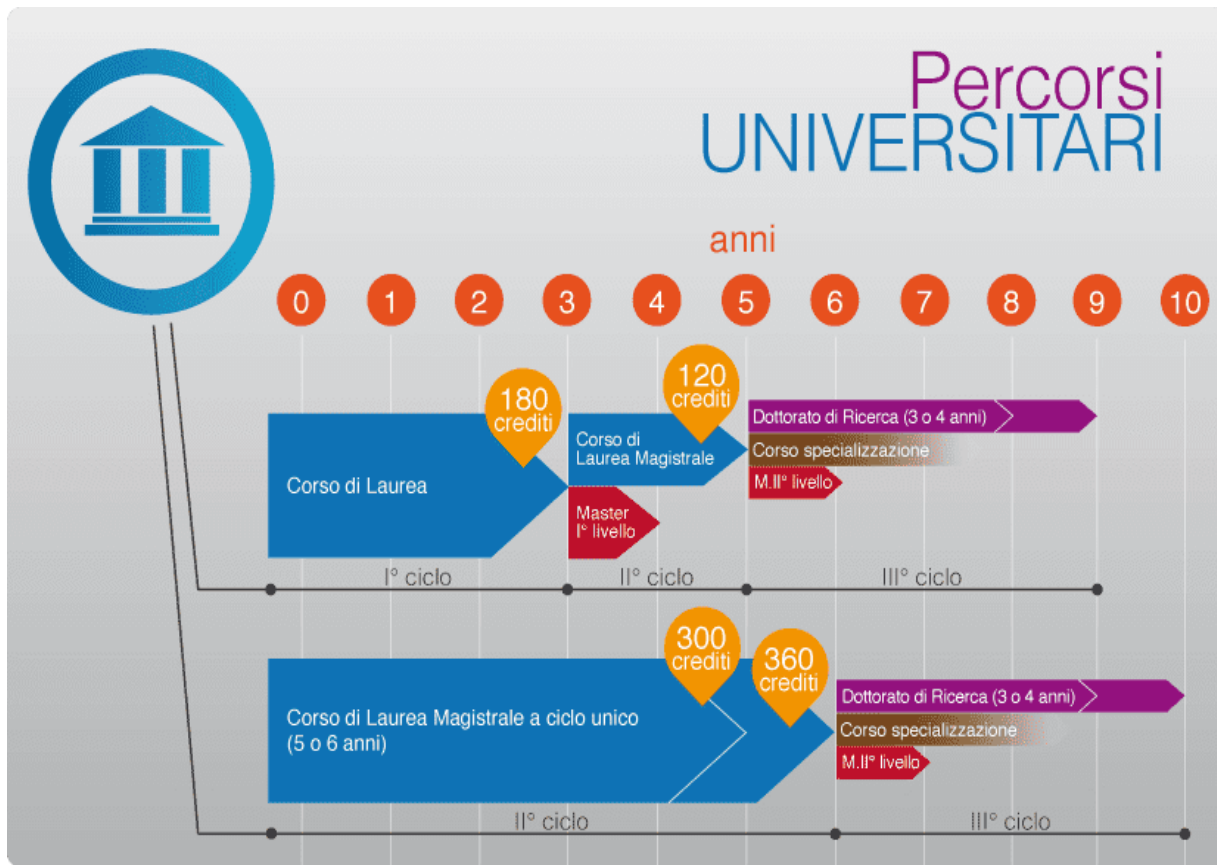
Sitografia:

<https://www.miur.gov.it/-/scuola-in-chiaro>

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>



Università



(Fonte MiUR)

Nel sistema universitario italiano i titoli di studio aventi valore legale sono rilasciati dalle istituzioni autorizzate e accreditate dal competente Ministero dell'Università e della Ricerca. Il sistema italiano è composto complessivamente da:

- ✓ 97 Istituzioni universitarie, di cui 67 università statali
- ✓ 19 Università non statali legalmente riconosciute
- ✓ 11 Università non statali telematiche legalmente riconosciute.

Sitografia:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/universita>

<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

<https://www.university.it/>

<http://www.cimea.it/it/index.aspx>



AFAM Alta Formazione Artistica e Musicale



MIUR - AFAM

Il sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, AFAM, è stato istituito in Italia con la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999. I titoli AFAM hanno valore legale e sono equiparati ai titoli universitari

Il sistema AFAM è composto complessivamente da 145 istituzioni, di cui 82 statali e 63 non statali:

- ✓ 20 Accademie di belle arti statali;
- ✓ 1 Accademia nazionale d'arte drammatica;
- ✓ 1 Accademia nazionale di danza;
- ✓ 55 Conservatori di musica statali;
- ✓ 18 ex Istituti musicali pareggiati;
- ✓ 5 Istituti superiori per le Industrie Artistiche;
- ✓ 18 Accademie di belle arti legalmente riconosciute, tra cui le cinque storiche di Genova, Verona, Perugia, Bergamo, Ravenna;
- ✓ 2 altri Istituti autorizzati a rilasciare titoli con valore legale.

(Fonte MiUR)

<https://www.miur.gov.it/istituzioni-afam-riconosciute>

6.7 Gli Organi collegiali in Quebec. Il Consiglio di Istituto

Con la fine degli anni '90, si assiste a un processo di riforma che investe tutto il sistema di istruzione e formazione in Quebec. Gli Stati Generali sull'Educazione, *"The Estates General on Education"*, hanno caratterizzato un progetto condiviso finalizzato all'innovazione e al miglioramento del modello scolastico.

La riforma ha ridefinito la **mission** e la **vision** delle scuole conferendo loro una maggiore autonomia unita a maggiori responsabilità. Si è giunti al concetto di responsabilità diffusa che coinvolge tutti gli attori del "Sistema Scuola": alunni/e, studenti/esse, famiglie, dirigenti scolastici/che, docenti, territorio. I Consigli d'Istituto, che sono stati istituiti nelle scuole nel 1998, hanno come finalità il perseguimento degli obiettivi definiti dalla riforma scolastica.



I Consigli d'Istituto sono composti da: genitori, studenti/esse, docenti, rappresentanti degli Enti Locali eletti in Assemblea Generale. Al fine di ridefinire le funzioni e i poteri dei vari organi scolastici, sono state apportate modifiche significative alla legge sull'istruzione. Secondo le nuove disposizioni normative il compito principale del Consiglio d'Istituto è quello di garantire e vigilare sulla qualità, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico erogato e la tutela dei diritti in materia di istruzione.

La Legge sull'istruzione definisce compiti, funzioni e competenze dei diversi organi di controllo. In generale, al Consiglio d'Istituto sono affidate specifiche aree di intervento riguardo l'emanazione delle linee guida che regolano i diversi aspetti dell'organizzazione scolastica. Il/la Dirigente Scolastico/a vigila sulla qualità dei servizi educativi forniti e assicura la direzione pedagogica e amministrativa della scuola, svolge compiti di gestione economico-finanziaria per la migliore allocazione e destinazione delle risorse economiche e strumentali deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto esercita le sue funzioni in modo collegiale, nel rispetto dei ruoli di ogni componente. Il buon funzionamento degli organi collegiali è una condizione essenziale per garantire che l'azione educativa converga su un obiettivo comune: il successo scolastico e formativo degli/delle alunni/e e degli/delle studenti/esse.

6.8 Il sistema scolastico del Quebec.

Il sistema scolastico del Quebec, si articola in 4 livelli:

- ✓ **scuola dell'infanzia** comprende la fascia di età 4 e 5 anni.
- ✓ **scuola primaria** che comprende il percorso dalla classe prima alla classe sesta.
- ✓ **scuola secondaria** che prevede un corso di 5 anni. Le scuole secondarie, si caratterizzano in due indirizzi :
 - a. formazione generale
 - b. formazione professionale.
- ✓ Il livello detto "**collegiale**", prevede:
 - a. Una formazione pre-universitaria di 2 anni o
 - b. una formazione tecnica di 3 anni.

Per accedere al mondo del lavoro, dopo il superamento del terzo o quarto anno della scuola secondaria, si può conseguire un diploma di tipo professionale, con 3 differenti opzioni:

- -DEP (diploma di studi professionali)
- -ASP (attestato di specializzazione professionale)



- -AEP (attestato di studi professionali).

Per poter intraprendere gli studi universitari, invece, è necessario frequentare il livello collegiale. Nella Provincia del Quebec, queste istituzioni sono denominate CÉGEP.



Le certificazioni collegiali sono di 3 tipologie:

- -DEC (diploma di studi collegiali) è una formazione pre-universitaria di una durata di 2 anni
- -DEC (diploma di studi collegiali) è una formazione tecnica di una durata di 3 anni, la quale prepara l'ingresso al mondo del lavoro.
- -AEC (attestato studi collegiali) è una formazione specifica tecnica per adulti, di una durata inferiore ai 3 anni.
- ✓ Gli **studi universitari** si suddividono in 3 cicli.
- **Baccalauréat** (BAC), primo ciclo universitario della durata di 3 o 4 anni, secondo la disciplina (maturità)
- **Maîtrise** (Master), secondo ciclo di una durata di 1 o 2 anni.
- **Dottorato**, terzo ciclo, di una durata di 3 o più anni.
- Dopo aver ottenuto il diploma del terzo ciclo, si possono intraprendere gli studi di **post** dottorato.

Si può conseguire il titolo di certificato o di diploma di studi universitari superiori specialistici presso quasi tutte le Università.

Il Ministero della famiglia ha la competenza per i livelli pre-scolari dai 0 ai 4 anni.

**6.9 Dove studiare la lingua italiana**

		Circoscrizione consolare Montreal			
N.	ISTITUTI	SCUOLE	UNIVERSITÀ	ENTI PROMOTORI	
1	Istituto Italiano di Cultura di Montreal www.iicmontreal.esteri.it	Dante Elementary School https://www.emsb.qc.ca/dante	Université de Montréal http://littlm.umontreal.ca/pro/modernes/ . http://admission.umontreal.ca/programmes/majeure-en-etudes-italiennes/	Patronato Italo-Canadese Assistenza agli Italiani (PICA) Montreal www.picai.org	
2	Institut de Tourisme et de l'Hôtellerie du Québec www.ithq.qc.ca	East Hill Elementary School http://easthill.emsb.qc.ca/	Université du Québec à Montréal www.langues.ugam.ca	Centro Scuola Dante Alighieri (CESDA) Montreal www.cesdamontreal.com	
3		Pierre de Coubertin Elementary School https://pierredecoubertin.emsb.qc.ca/pdc	McGill University https://www.mcgill.ca/langlitcultures/programmes/italian-studies	Italian Canadian Cultural Association of Nova Scotia (ICCA) Halifax-Moncton (NB) www.iccans.org	
4		Dalkeith Elementary School https://www.emsb.qc.ca/dalkeith	Concordia University http://cml.concordia.ca/modern-languages/italian/		
5		Dunrae Gardens Elementary School http://dunraegardens.emsb.qc.ca/	Université de Sherbrooke https://www.usherbrooke.ca/centredelanguages/cours-de-langue/autres-langues/italien/		
6		Edinburgh Elementary School https://edinburgh.emsb.qc.ca/edinburgh	Université Laval http://www2.ulaval.ca/les-etudes/programmes/repertoire/details/microprogramme-en-langues-modernes-italien.html		



7		École Gardenview School http://www.gardenview.emsb.qc.ca	Bishop's University de Sherbrooke http://www.ubishops.ca/academic-programs/humanities/modern-languages-department/italian/index.html	
8		Gerald McShane Elementary School https://www.emsb.qc.ca/geraldmcshane	Université de St. Thomas (New Brunswick) http://w3.stu.ca/stu/academic/departments/italian/courses.aspx	
9		École Honoré-Mercier https://honore-mercier.cssdm.gov.qc.ca/	Memorial University de St-John's (Newfoundland) http://www.mun.ca/arts/about/departments.php	
10		École Leonardo Da Vinci https://leonard-devinci.cssdm.gouv.qc.ca/	Université Dalhousie http://www.dal.ca/academics/programs/undergraduate/italian/program_overview.html	
11		Michelangelo International Elementary School https://www.emsb.qc.ca/mies		
12		Westmount Park Elementary School https://westmountpark.emsb.qc.ca/westmountpark		
13		Our Lady of Pompei Elementary School https://ourladyofpompei.emsb.qc.ca/pompei		
14		Pierre Elliott Trudeau Elementary School - EMSB https://www.emsb.qc.ca/trudeau		



15		Collège Marie de France www.cimf.ca		
16		Collège International des Marcellines https://cim.marcelline.gc.ca/		
17		Vanier College www.vaniercollege.gc.ca		
18		Dawson College www.dawsoncollege.gc.ca		



7. FONTI

- *Costituzione della Repubblica Italiana*
- *Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 64 slides a cura di Adriana Grispo*
- *D. lgs. N.297 del 16/04/1994, Capo IV, Iniziative e attività a favore dei lavoratori italiani e loro congiunti, art. 636.*
- *POF Triennale 2016-2019_Polo Liceale Rossano (CS)*
- *POF Triennale 2016-2019 – Istituto Comprensivo Statale “Senigallia Centro - Fagnani”, Senigallia (AN)*
- *POF 2016-2019 - Istituto Comprensivo Statale “Rocco Montano”, Stigliano (MT)*
- *La figura del/la Dirigente scolastico/a all'estero: ruolo e compiti*
<http://www.uilscuolaesteri.it/esteri/wp-content/uploads/2011/09/LA-FIGURA-E-IL-RUOLO-DIRIGENTE-SCOLASTICO-IN-SERVIZIO-ALL'ESTERO.pdf>
- Sezione Istruzione. Consolato Generale d'Italia, Montreal
- *Relazione finale della Dirigente Scolastica, a.s. 2019/2020*
- Bruno Villata, *L'italianese, 2010, p. 49*
- *Italo-Canadiens*, Franc Sturino, 23 mai 2019, L'Encyclopédie Canadienne,
<https://www.thecanadianencyclopedia.ca/fr/article/italo-canadiens#:~:text=Lors>
- *La comunità italiana di Montreal*, Irene Poggi, Centro Altreitalia, Italians In Canada,
<https://www.italiansincanada.com/la-comunita-italiana-di-montreal.html>
- *Lavoro ed imprenditoria degli italiani in Canada, tra vecchie e nuove generazioni*, Matteo Troilo, *Diacronie, Studi di Storia Contemporanea*, N. 5 | 1 | 2011 Dossier
- *L'éducation: un trésor est caché dedans*, Rapporto (1996) della *Commissione Internazionale per la Scuola del XXI secolo*, presentata all'UNESCO dal presidente Jacques Delors
- *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU*, <https://unric.org/it/agenda-2030/>
- *Programme de formation de l'école Québécoise*, Gouvernement du Québec Ministère de l'Éducation, 2006
- *GESTION AXÉE SUR LES RÉSULTATS : PILOTAGE DU SYSTÈME D'ÉDUCATION, Projet éducatif Guide 4 de 5*, Gouvernement du Québec, ministère de l'Éducation et de l'Enseignement supérieur du Québec, 2018
- *Gouvernance scolaire*, 15 juin 2020, Québec.ca, <https://www.quebec.ca/>
- Pier 21 Legacy: Italians in Halifax, [Caterina Fava](https://www.quebec.ca/), December 15, 2009, *Accenti*,
<https://accenti.ca/pier-21-legacy-italians-in-halifax/>
- *Nova Scotia's Action Plan for Education 2015, The 3 Rs: Renew Refocus Rebuild*, Province of Nova Scotia, 2015



- *From School to Success: Clearing the Path: Report of the Transition Task Force*, Province of Nova Scotia, 2016
- Halifax- Census Profile 2016, <https://www12.statcan.gc.ca/census-recensement/2016/dp-pd/prof/details/page.cfm?Lang=E&Geo1=CMA&Code1=205&Geo2=>
- Halifax regional centre for Education, <https://www.hrce.ca/about-hrce/about-us>
- Office of the Auditor General Nova Scotia, <https://oag-ns.ca/sites/default/files/publications/2006%20-%20June%20-%20Ch%2007%20-%20Conseil%20Scolaire%20Acadien%20P>
- High School Full Course List, Nova Scotia, <https://curriculum.novascotia.ca/english-programs/high-school/full-course-list>
- Education and Early childhood Development, Nova Scotia, <https://pdc.ednet.ns.ca/policy-guides-forms>
- Curriculum documents K-12 ,<https://curriculum.novascotia.ca/>
- [https://pdc.ednet.ns.ca/sites/default/files/final information for students parents guardians 2019 2020 0.pdf](https://pdc.ednet.ns.ca/sites/default/files/final_information_for_students_parents_guardians_2019_2020_0.pdf)
- [https://en.wikipedia.org/wiki/Halifax, Nova Scotia](https://en.wikipedia.org/wiki/Halifax,_Nova_Scotia)
- Census Profile 2016, Statistics Canada, <https://www12.statcan.gc.ca/census-recensement/2016/dp-pd/prof/details/Page.cfm?Lang=E&Geo1=PR&Code1=12&Geo2=&>



8. SITOGRAFIA

- <https://ville.montreal.qc.ca/memoiresdesmontrealais/les-italiens-de-montreal>
- <https://www.fcpq.qc.ca/sites/24577/English/Le%20conseil%20detablissement%20au%20centre%20de%20lecole%20EN.pdf>
- <http://www.education.gouv.qc.ca/en/parents-and-guardians/governing-boards/>
- www.histoireetcivilisationclq.wordpress.com
- www.quebecinterculturel.gouv.qc.ca/publications/fr/diversite-ethnoculturelle/com-italienne-2006.pdf
- https://www.electionsnb.ca/content/gnb/en/departments/education/k12/content/anglophone_sector/curriculum_anglophone.html#4